

*Corte costituzionale
Ufficio Comunicazione e Stampa*

RASSEGNA STAMPA



21 SETTEMBRE 2022

Rassegna del 21-09-22

CORTE COSTITUZIONALE

21/09/22	Corriere della Sera	23	Consulta, elezione al fotofinish Sciarra presidente per un voto «Diritti, il legislatore ci ascolti»	Bianconi Giovanni	1
21/09/22	Repubblica	19	Sciarra presidente "Più tutele per le donne" - Sciarra nuova presidente della Consulta "Femminicidi, più tutele per le donne"	Milella Liana	3
21/09/22	Stampa	15	Corte Costituzionale, le redini a Sciarra "La mia battaglia per diritti e lavoro"	Grignetti Francesco	5
21/09/22	Sole 24 Ore	9	Corte costituzionale: Silvana Sciarra presidente - Sciarra: «Certa che qualsiasi maggioranza rispetterà il pluralismo»	Negri Giovanni	7
21/09/22	Messaggero	7	Sciarra a capo della Consulta «L'Italia resterà pluralista» - Consulta, eletta la Sciarra «Il pluralismo non rischia»	Malfetano Francesco	9
21/09/22	Giornale	8	Consulta, la Sciarra nuova presidente Bocciata la candidata di Mattarella	Manti Felice	11
21/09/22	Il Fatto Quotidiano	13	Consulta, Silvana Sciarra eletta presidente Da relatrice "bocciò" il Jobs Act di Renzi	Mascali Antonella	12
21/09/22	Manifesto	4	Silvana Sciarra, una presidente alla Corte - «Italia solida nel diritto Ue, i nostri principi sono europei»	Fabozzi Andrea	13
21/09/22	Foglio	1	Sciarra alla Consulta	...	15
21/09/22	Italia Oggi	3	La Corte costituzionale ha eletto il suo nuovo presidente	Adriano Franco	16
21/09/22	Avvenire	8	Sciarra, seconda donna alla Consulta «Nuova maggioranza rispetti pluralismo»	Spagnolo Vincenzo_R	17
21/09/22	Il Dubbio	1	Un'altra donna presidente ma la Consulta si spacca - La Consulta sceglie Sciarra: «Sul lavoro serve più attenzione»	Stella Valentina	19
21/09/22	Mattino	13	Consulta, torna una donna Sciarra eletta presidente «Il pluralismo non rischia»	Malfetano Francesco	22
21/09/22	Domani	2	Alla Consulta la giudice progressista che il M5s sognava al Quirinale	Merlo Giulia	24
21/09/22	Gazzetta del Sud	3	Silvana Sciarra alla guida della Corte Costituzionale - Silvana Sciarra presidente della Consulta	...	26
21/09/22	Tempo	7	Una donna alla Consulta	Di Capua Gianni	27
21/09/22	Libero Quotidiano	10	A capo della Consulta arriva la Sciarra, vicina alla Cgil - La "rossa" Sciarra a capo della Consulta	Calessi Elisa	29
21/09/22	La Verita'	18	Conflitto di interessi alla Corte costituzionale - Guiderà la Consulta una fan dei figli ai gay E una toga rischia il conflitto d'interessi	Tarallo Carlo	31
21/09/22	Centro	7	Sciarra presidente della Consulta	Fischetti Sandra	34
21/09/22	Corriere del Mezzogiorno Puglia	6	La Puglia celebra Silvana Sciarra «Qui ha formato le sue competenze»	Di Bisceglie Giuseppe	35
21/09/22	Corriere dello Sport	39	Sciarra, nuovo presidente della Consulta	...	37
21/09/22	Corriere dell'Umbria	3	Corte costituzionale Sciarra presidente	...	38
21/09/22	Corriere Fiorentino	7	«Un orgoglio la nomina di Sciarra alla Consulta»	Lignelli Matteo	39
21/09/22	Gazzetta del Mezzogiorno	5	Corte Costituzionale nuovo presidente è la pugliese Sciarra - La pugliese Sciarra presidente della Corte costituzionale	Fischetti Sandra	40
21/09/22	Gazzetta del Mezzogiorno	5	La giuslavorista di Trani allieva di Gino Giugni	...	42
21/09/22	Gazzetta dello Sport	44	Sciarra alla Consulta: «Collegialità e ascolto»	...	43
21/09/22	Giorno - Carlino - Nazione	10	L'elezione alla Consulta - Sciarra Presidente	...	44
21/09/22	La Discussione	3	Silvana Sciarra è la Presidente della Corte Costituzionale	Turano Domenico	45

21/09/22	La Notizia	8 Un'altra donna alla guida della Consulta - Dopo la Cartabia, un'altra donna alla Consulta	Martini Giorgia	47
21/09/22	L'Identità	7 Consulta, si apre il dopo Amato Sciarra una donna dopo Cartabia	...	48
21/09/22	Metro	2 La Consulta ritorna a una donna: eletta Sciarra	...	49
21/09/22	Nazione Firenze	13 Sciarra, auguri dalla città alla nuova presidentessa	...	50
21/09/22	Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia	8 La giornata - Silvana Sciarra nuova presidente Consulta	La Mantia L.	51
21/09/22	Repubblica Bari	6 Sciarra a capo della Consulta Il saluto di Trani: "Orgogliosi"	...	52
21/09/22	Repubblica Firenze	1 Silvana Sciarra dall'ateneo fiorentino alla presidenza della Consulta	Chiamenti Francesca	53
21/09/22	Riformista	5 Consulta, Sciarra presidente Conte la voleva al Quirinale	Stella Angela	54
21/09/22	Tirreno	5 Consulta, Sciarra presidente È la seconda donna al vertice	...	56
21/09/22	Unione Sarda	2 Consulta, Silvana Sciarra presidente	...	57
CORTE COSTITUZIONALE WEB				
20/09/22	ADNKRONOS.COM	1 Corte costituzionale, Silvana Sciarra eletta nuovo presidente - Adnkronos.com	...	58
20/09/22	LASTAMPA.IT	1 Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta	...	64
20/09/22	ANSA.IT	1 Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta - Politica - ANSA	...	66
20/09/22	ANSA.IT	1 Silvana Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni - Politica - ANSA	...	67
21/09/22	055FIRENZE.IT	1 Dall'Ateneo fiorentino alla Corte Costituzionale, Silvana Sciarra eletta presidente	...	69
20/09/22	ASKANEWS.IT	1 La nuova presidente della Consulta Silvana Sciarra: dalla sobrietà l'autorevolezza delle istituzioni	...	71
21/09/22	ADNKRONOS.COM	1 Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti" - Adnkronos.com	...	73
20/09/22	ASKANEWS.IT	1 Sciarra: sono sicura anche maggioranza forte tutelerà pluralismo	...	80
21/09/22	AFFARITALIANI.IT	1 Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti"	...	82
20/09/22	TRANIVIVA.IT	1 La tranese Silvana Sciarra eletta Presidente della Corte Costituzionale	...	83
21/09/22	AGENPARL.EU	1 Consulta, Di Giorgi (Pd): congratulazioni a Sciarra, donna seria e competente	...	85
21/09/22	NORBAONLINE.IT	1 Silvana Sciarra eletta Presidente della Corte Costituzionale	...	87
19/09/22	CINQUERIGHE.IT	1 Corte Costituzionale, Silvana Sciarra nuovo Presidente Ecco chi è	...	89
21/09/22	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	1 Consulta, Silvana Sciarra eletta presidente. Da relatrice "bocciò" il Jobs Act di Renzi	...	91
20/09/22	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	1 Corte costituzionale, Silvana Sciarra è la nuova presidente: la 74enne giuslavorista succede ad Amato	...	92
20/09/22	ILGIORNALEDITALIA.IT	1 Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Consulta dopo Amato: "Ho i capelli bianchi. Premiata l'anzianità"	...	95
21/09/22	ANSA.IT	1 >ANSA-PROFILO/Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni - Puglia - ANSA.it	...	97
20/09/22	ILMESSAGGERO.IT	1 Silvana Sciarra, chi è la nuova presidente della Consulta: giuslavorista erede di Giugni	...	99
21/09/22	ANSA.IT	1 Italy gets second woman supreme court head - English - ANSA.it	...	101

20/09/22	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	1	Consulta, la pugliese Silvana Sciarra nuovo presidente	...	103
21/09/22	ANDRIAVIVA.IT	1	L'Avvocatura tranese plaude la neo Presidente della Consulta Silvana Sciarra	...	106
21/09/22	ANTENNASUD.COM	1	Attualità Silvana Sciarra: è di Trani il presidente Corte Costituzionale	...	107
21/09/22	CORRIEREDELMEZZOGIORNO.CORRIERE.IT	1	La Puglia celebra Silvana Sciarra: «Qui ha formato le sue competenze» - CorrieredelMezzogiorno.it	...	109
20/09/22	LANAZIONE.IT	1	Consulta, gli auguri del rettore e del sindaco a Silvana Sciarra - Cronaca - lanazione.it	...	111
21/09/22	BARI.REPUBBLICA.IT	1	Sciarra presidente della Consulta, l'orgoglio di Trani: "È figlia di questa terra e ne siamo fieri"	...	112
21/09/22	NOVE.FIRENZE.IT	1	Silvana Sciarra presidente della Corte Costituzionale	...	114
20/09/22	ANSA.IT	1	Marco D'Aliberti nuovo giudice della Corte costituzionale: il giuramento al Quirinale - Italia - ANSA.it	...	116
21/09/22	RIPARTELITALIA.IT	1	[L'analisi] Chi è Silvana Sciarra, la neo eletta Presidente della Corte Costituzionale	...	117
21/09/22	FATTIEAVVENIMENTI.IT	1	Silvana Sciarra è la nuova presidente della Corte costituzionale: succede a Giuliano Amato Fatti & Avvenimenti Fatti e Avvenimenti	...	119
21/09/22	GARANTENAZIONALEPRIVATILIBERTA.IT	1	Felicitazioni del Garante nazionale a Silvana Sciarra nuova Presidente della Consulta	...	120
21/09/22	ILMESSAGGERO.IT	1	Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti"	...	121
21/09/22	ILRIFORMISTA.IT	1	Silvana Sciarra, la nuova presidente della Consulta eletta da una Corte spaccata: Conte la voleva al Quirinale	...	123
20/09/22	ILSECOLOXIX.IT	1	Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta: chi è la seconda donna al vertice della Corte Costituzionale	...	125
21/09/22	LIBEROQUOTIDIANO.IT	1	Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti" – Libero Quotidiano	...	129
21/09/22	LIBEROQUOTIDIANO.IT	1	Consulta: Flepar, 'da presidente Sciarra parole importanti su sicurezza sul lavoro' – Libero Quotidiano	...	130
21/09/22	MEDIASETINFINITY.MEDIASET.IT	1	Nuova Presidente per la Corte Costituzionale	...	131
21/09/22	NOTIZIE.TISCALI.IT	1	Chi è Silvana Sciarra, la presidente della Corte Costituzionale	...	133
20/09/22	RADIORADICALE.IT	1	Incontro con il nuovo Presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra	...	136
21/09/22	RADIORADICALE.IT	1	Incontro con il nuovo Presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra (20.09.2022)	...	137
21/09/22	RAINEWS.IT	1	Eine Frau übernimmt Vorsitz am Verfassungsgericht	...	138
21/09/22	RAINEWS.IT	1	Nova predsednica Ustavnega sodiša je Silvana Sciarra	...	139
21/09/22	RISTRETTI.ORG	1	"L'Italia è solida nel diritto Ue"	...	140
21/09/22	RISTRETTI.ORG	1	Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca	...	142
21/09/22	RISTRETTI.ORG	1	Consulta. Primo nodo la decisione sull'ergastolo ostativo	...	144
21/09/22	RISTRETTI.ORG	1	La battaglia contro i femminicidi di Silvana Sciarra, nuova presidente della Consulta	...	146
21/09/22	SECOLODITALIA.IT	1	Cirinnà e attivisti Lgbt esultano per Sciarra alla Consulta: "Sta con le famiglie arcobaleno" - Secolo d'Italia	...	148
20/09/22	SECOLODITALIA.IT	1	Silvana Sciarra è il nuovo presidente della Consulta: "Ci dovrà guidare la sobrietà" (video) - Secolo d'Italia	...	150

21/09/22	STARTUPITALIA.EU	1 Chi è Silvana Sciarra, nuovo Presidente della Corte Costituzionale	...	152
21/09/22	VIDEO.ILRIFORMISTA.IT	1 Silvana Sciarra, nuova presidente della Consulta: «Il pluralismo non rischia»	...	153
20/09/22	ILDUBBIO.NEWS	1 Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca – Il Dubbio	...	154
20/09/22	REPUBBLICA.IT	1 Consulta, Silvana Sciarra nuovo presidente della Corte costituzionale - la Repubblica	...	157
SEGNALAZIONI RADIO - TV				
21/09/22	RAI 1	1 TG1 13:30 - Corte Costituzionale. Silvana Sciarra, giuslavorista, eletta...	...	160
20/09/22	RAI 1	1 TG1 20:00 - Giustizia. Eletto nuovo presidente Corte Costituzionale. Di...	...	161
20/09/22	RAI 1	1 TG1 17:00 - Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta. Dich...	...	162
20/09/22	RAI 2	1 TG2 18:15 - Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta. Dich...	...	163
20/09/22	RAI 2	1 TG2 20:30 - Giustizia. Silvana Sciarra succede a Giuliano Amato come pre...	...	164
20/09/22	RAI 3	1 TG3 19:00 - Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente d...	...	165
20/09/22	RAI NEWS 24	1 RAI NEWS 24 16:00 - Giustizia. La conferenza stampa della nuova presidente della...	...	166
20/09/22	RAI NEWS 24	1 RAI NEWS 24 17:00 - Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente d...	...	167
20/09/22	SKY TG24	1 SKY TG24 21:10 - Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consu...	...	168
20/09/22	SKY TG24	1 TIMELINE 16:00 - In diretta l'intervento di Silvana Sciarra, nuova presidente...	...	169
21/09/22	CANALE 5	1 TG5 08:00 - Giustizia. Silvana Sciarra nuovo Presidente della Corte Cost...	...	170
20/09/22	ITALIA UNO	1 STUDIO APERTO 18:30 - Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente d...	...	171
21/09/22	ITALIA UNO	1 STUDIO APERTO-LA GIORNATA 02:40 - Giustizia. Silvana Sciarra eletta nuova presidente della Cor...	...	172
21/09/22	LA7	1 TG LA7 07:30 - Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Corte...	...	173
20/09/22	RADIO 24	1 EFFETTO NOTTE 21:00 - Società. Il ruolo delle donne. Dich. Silvana Sciarra (Corte...	...	174
20/09/22	RADIO 24	1 GR RADIO 24 19:00 - Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.	...	175
21/09/22	RADIO DUE	1 GR 2 07:30 - Giustizia. Silvana Sciarra eletta nuova presidente della Cor...	...	176
21/09/22	RADIO DUE	1 IL RUGGITO DEL CONIGLIO 07:45 - Giustizia. Eletta la nuova presidente della Consulta.	...	177
21/09/22	RADIO TRE	1 GR 3 08:45 - Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Corte...	...	178
21/09/22	RADIO UNO	1 GR 1 00:01 - Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consu...	...	179
21/09/22	RADIO UNO	1 GR 1 07:00 - Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consu...	...	180
20/09/22	RAI 2	1 TG PARLAMENTO 18:05 - Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.	...	181
21/09/22	RAI NEWS 24	1 RAI NEWS 24 06:20 - Giustizia. Silvana Sciarra eletta presidente della Corte Cos...	...	182
20/09/22	RAI NEWS 24	1 RAI NEWS 24 20:15 - Giustizia. La Corte Costituzionale ha eletto come nuova pres...	...	183

20/09/22	RETE 4	1	TG4 18:55 - Giustizia. Silvana Sciarra nuova presidente della Corte Cost...	...	184
21/09/22	RETE 4	1	TG4 ULTIM'ORA 06:20 - Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente d...	...	185
20/09/22	TGCOM 24	1	TGCOM 24 22:30 - Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente d...	...	186

Consulta, elezione al fotofinish Sciarra presidente per un voto «Diritti, il legislatore ci ascolti»

Collegio diviso, la giuslavorista supera per 8 a 7 de Pretis (che resta vice)

Le future nomine

«Confido che se ci sarà una maggioranza forte conservi l'attenzione al pluralismo»

La Corte

di **Giovanni Bianconi**

ROMA Stavolta non bastava la prassi del giudice più anziano per mandato perché ce n'erano tre che hanno giurato lo stesso giorno di otto anni fa, e alla fine ha prevalso — fra i tre — la più anziana per età: **Silvana Sciarra**, settantaquattrenne giuslavorista di origini pugliesi, è la nuova presidente della **Corte costituzionale**, ma la sua elezione non è stata scontata. A lei sono andati 8 voti mentre 7 ne ha raccolti **Daria de Pretis**, 66 anni ancora da compiere, che subito dopo lo scrutinio è stata confermata vicepresidente come il terzo concorrente per anzianità di servizio, **Nicolò Zanon**.

Il collegio s'è dunque diviso quasi a metà tra due candidature femminili di diversa provenienza: Sciarra fu eletta dal Parlamento mentre de Pretis è stata nominata dal presidente della Repubblica come Zanon e tutte le altre donne entrate alla **Consulta** (a parte **Maria Rosaria San Giorgio** eletta nel 2020 dalla Cassazione). Nel 2019 Marta Cartabia già aveva sfondato il «tetto di cristallo», Sciarra è la seconda donna al vertice della Corte ma resta la prima scelta da deputati e senatori; primato del

quale va particolarmente orgogliosa: «Per i **giudici costituzionali** è prevista una maggioranza di tre quinti del Parlamento in seduta comune che non scende mai, e dunque è necessaria una trasversalità di consenso tra le diverse forze politiche che accresce l'indipendenza dell'eletto».

Proprio ai rapporti con le due Camere che si apprestano a essere completamente rinnovate alle elezioni di domenica sono dedicate molte delle prime riflessioni della neopresidente della **Consulta**. A cominciare dalla possibilità che un'ipotetica ampia maggioranza di centrodestra potrebbe consentire a quella coalizione di scegliere i propri rappresentanti negli organismi di garanzia (subito i «laici» del Consiglio superiore della magistratura e quattro **giudici costituzionali** nella prossima legislatura), senza quella trasversalità elogiata da Sciarra. Che commenta: «Io ho grande e costante fiducia nelle istituzioni, così confido che anche un'eventuale maggioranza autosufficiente conservi una forte attenzione al pluralismo».

La stessa fiducia Sciarra ripone nella capacità del nuovo Parlamento di tenere conto delle decisioni già prese dalla Corte quando tornerà su temi che in passato e durante la campagna elettorale hanno diviso i partiti: dalle carceri e la situazione dei detenuti ai diritti dei migranti. «Non ho motivo di credere — dice — che le nostre pronunce, vincolanti e che in un certo senso circoscrivono l'intervento del

legislatore, verranno ignorate. Dopodiché il Parlamento può tornare ad esercitarsi sugli stessi argomenti in piena autonomia, ma per ciò che riguarda ad esempio la parità di trattamento dei lavoratori stranieri legalmente residenti la Corte ha stabilito un principio, che peraltro è europeo e non solo nazionale, dal quale sarà difficile discostarsi».

Un discorso che può allargarsi anche agli altri diritti civili sui quali la **Consulta** è già intervenuta, e Sciarra sembra indicare un metodo: «Le nostre sentenze sono punti di arrivo, devono essere applicate e rispettate, ma poi diventano patrimonio comune dei cittadini, e io penso che un legislatore attento ai diritti dovrebbe tenerne conto». Sulla stessa lunghezza d'onda va inquadrato il rapporto tra Diritto europeo e Diritto nazionale: «Noi siamo dentro l'ordinamento europeo, rispettiamo e applichiamo le sentenze vincolanti della Corte di giustizia. I valori comuni sono quelli che hanno fatto aderire l'Italia all'Unione europea e vanno rispettati, da questo non si scappa, anche se non in modo acritico».

Tra le parole che la neopresidente indica come bussola del suo mandato che scadrà a novembre 2023 ci sono collegialità, sobrietà, autorevolezza, indipendenza, trasparenza, dovere di tutela. Partendo dalla grande questione ambientale, per poi espandersi a garanzie e diritti: di donne, lavoratori, detenuti, persone fragili «nell'ottica dell'inclusione e della ragionevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 42 %

La vicenda

● Silvana Sciarra, 74 anni, è la nuova presidente della Corte Costituzionale

● È stata eletta con 8 voti, contro i 7 di Daria de Pretis, che resta vice

● Sciarra è la seconda donna al vertice della Consulta, dopo Marta Cartabia. È diventata giudice costituzionale nel 2014, eletta dal Parlamento (ed è la prima giudice costituzionale scelta dal Parlamento a diventare presidente della Consulta)



Al vertice

Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani, è la nuova presidente della Corte Costituzionale.
(Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1601 - T.1739

Consulta

Sciarra presidente “Più tutele per le donne”

di **Liana Milella**
● a pagina 19

GUIDERÀ LA **CORTE COSTITUZIONALE** DOPO AMATO

Sciarra nuova presidente della **Consulta** “Femminicidi, più tutele per le donne”

L'impegno per la tutela dei diritti. “Morti sul lavoro, adesso basta errori e omissioni”
di **Liana Milella**

ROMA – Se la **Consulta** è la “casa” della Costituzione e dei diritti, da quel palazzo arriva un nuovo e buon segnale per le donne, nell'anno nero dei femminicidi. Perché, per la seconda volta nella sua storia, e dopo Marta Cartabia, una donna diventa presidentessa. Lo “scettro” tocca a **Silvana Sciarra**, dopo la stagione di **Giuliano Amato**. E con lei, in una raffica di domande, diventano protagonisti proprio i più deboli, i morti delle Marche, le donne uccise e comunque ancora escluse, i tanti caduti per gli incidenti sul lavoro, i carcerati senza diritti, i migranti sfruttati e sottopagati. Sciarra sta dalla parte di tutto questo. E lo teorizza.

È una professoressa universitaria giuslavorista. E nel suo curriculum può vantare di essere stata allieva di Gino Giugni a Bari. Otto su 15 colleghi hanno votato per lei. Sette avrebbero preferito **Daria de Pretis**, l'esperta di diritto amministrativo che sarà sua vice assieme al **costituzionalista** Nicolò Zanon. La camera di consiglio è stata breve, con una sola votazione, lei è uscita al primo colpo. Si chiude così la sfida tra i tre aspiranti più anziani per nomina. Con un tocco di charme la stessa Sciarra parla della sua età ap-

pena affronta la prima conferenza stampa: «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio». E in effetti la sua chioma è proprio bianca, e spicca sul tailleur marrone bruciato.

Sciarra prende di petto i temi caldi del futuro politico che ci attende, con una destra che se vicesse potrebbe ridurre i diritti. Quando le chiedono un pronostico lei è ferma: «Ho fiducia nelle istituzioni, non posso non averla, non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni stesse». E subito dopo una riflessione sulla magistratura e sulla sua indipendenza, a rischio in paesi europei dove la destra è al potere: «Noi rispettiamo ed applichiamo le sentenze della Corte di giustizia. Qualche Corte in Europa le mette in dubbio. Certamente non possiamo dire che l'indipendenza della magistratura possa violare i valori comuni, il diritto europeo».

Ed è proprio sui diritti dei deboli che Sciarra gioca la sua performance migliore. Per esempio quando parla subito della tragedia delle Marche «così duramente colpite». E dice che «garantire la tutela dell'ambiente è un'assoluta necessità». E ricorda che proprio «il tema dei mutamenti climatici non è mai stato assente dal dibattito della Corte» come nella sentenza del 2007 sul paesaggio «che è un valo-

re **costituzionale**».

Il filo dei diritti mancati si allunga. Eccoci alle morti sul lavoro. «Ci sono errori e omissioni – dice Sciarra –. Non siamo in un terreno privo di regole, ma c'è scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore». E ancora sui lavoratori stranieri sfruttati e malpagati: «Per loro è già stato fissato il principio della parità di trattamento, ancora una volta dialogando con le corti europee». Per arrivare al mondo delle carceri, lad-dove «la Corte con i suoi viaggi ha acceso i riflettori, ma questo non basta per i suicidi, né per la tutela dei figli», quelli chiusi in carcere con le mamme perché il Parlamento non ha convertito la legge.

E chiudiamo con i femminicidi e con le donne. Sciarra ne cita una, la giudice Ruth Ginsburg, «che ha saputo parlare ai giovani» e di cui ripete l'iconica frase «combatti per le cose in cui credi ma fallo in modo da indurre gli altri a unirti a te». Per le donne non è ancora così. A ogni femminicidio «resta sempre più sconvolta». Sono fatti su cui «non si può non avere una sensibilità accentuata». E poi, con onestà intellettuale, una serie di «forse»: «Forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti. Forse le risorse non sono abbastanza. Forse le donne non sono abbastanza informate». Per questo «va rafforzata in loro la consapevolezza dei diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti La carriera

1 **Allieva di Giugni**
Silvana Sciarra è nata a Trani il 24 luglio 1948. Si è laureata a Bari con Gino Giugni in Diritto del lavoro. Ha insegnato a Siena e Firenze



2 **Prima donna eletta**
Silvana Sciarra è stata la prima donna eletta dal Parlamento alla **Corte costituzionale**: fu votata il 6 novembre del 2014

3 **Le sentenze sul lavoro**
Ha firmato 159 sentenze, tra cui molte sulle pensioni, sulla contrattazione collettiva e sui licenziamenti illegittimi



▲ Al vertice **Silvana Sciarra**, 74 anni, neopresidente della **Consulta**



Marta Cartabia, 59 anni

Corte Costituzionale, le redini a Sciarra “La mia battaglia per diritti e lavoro”

La giurista succede ad Amato, dopo Cartabia è la seconda donna a presiedere la **Consulta**
“Divorzio, aborto, pari trattamento per gli stranieri, i valori europei sono i nostri valori”

“Per far emergere
le donne si deve offrire
alle giovani le stesse
occasioni di crescita”

“Vanno garantite
condizioni carcerarie
compatibili con la
dignità del detenuto”

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Per presentarsi al mondo ha scelto una citazione da un'icona liberal, la giurista americana Ruth Bader Ginsburg, magistrato alla Corte suprema scelta da Bill Clinton, indomita combattente per i diritti delle donne e dei più deboli. «Combatti per le cose che ti interessano, ma fallo in un modo che porterà gli altri a unirsi a te». Tutto un programma. «La passione di chi combatte si deve trasformare in confronto». Ecco dunque **Silvana Sciarra**, la nuova presidente della Corte costituzionale. È la seconda volta, dopo Marta Cartabia, che alla Corte scelgono una donna. Lei peraltro, a differenza dell'altra che era stata di nomina presidenziale, è stata votata dal Parlamento con una larghissima maggioranza. «Non posso nasconderne l'orgoglio. La trasversalità del consenso svincola dalle appartenenze».

Allieva di Gino Giugni, Sciarra è una giuslavorista che da giovane ha collaborato allo Statuto dei lavoratori, che ricorda ancor oggi con emozione, anche se pensa che sia un po' superato e che occorra qualche ritocco. Nel tempo però Sciarra ha approfondito sempre più il diritto europeo. Parla il suo curriculum: cattedra di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo all'Istituto universitario europeo; membro del comitato che fornisce un parere sui

candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia europea e del Tribunale. Ultima pubblicazione: «Possono le Corti costituzionali e la Corte di Giustizia Ue parlare un linguaggio comune?». Per Sciarra, insomma, diritto comunitario e diritto nazionale sono un tutt'uno. Non riesce proprio a vederli in contrapposizione. «Noi (riferendosi alla Corte costituzionale italiana, ndr) siamo dentro l'ordinamento giuridico europeo. Mai acritici, ci confrontiamo. Rispettiamo e applichiamo le sentenze della Corte di giustizia» in quanto «i valori europei sono i nostri valori».

Per Sciarra, insomma, non è nemmeno pensabile che ci possa essere un contrasto. Dice ancora: «Qualche altra **Corte costituzionale** ha posto il problema, noi no». Eppure è un tema della campagna elettorale, posto con forza da Giorgia Meloni, su chi debba avere la supremazia. Messaggio secco: «Non c'è un ordine gerarchico».

Quei diritti comuni e condivisi, ci tiene a ribadirlo, sono il divorzio come l'aborto, la libertà di circolazione, le pari opportunità, l'indipendenza della magistratura, il trattamento umano del detenuto.

Sulle donne, «il modo migliore per far emergere le donne è offrire, soprattutto alle giovani, le stesse occasioni di crescita formativa, e di

ingresso nel lavoro». Sugli incidenti sul lavoro, «l'Italia ha un corpo di norme molto avanzato. Saremmo idealmente in un contesto avanzato, ma questo non ci può consolare. Ci sono errori, omissioni, a monte di questi eventi drammatici. C'è bisogno di insistere. C'è una scarsa attenzione nell'attuare le norme nel modo migliore». Sui suicidi in carcere, «è tema drammatico; la Corte è impegnata a garantire condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi **costituzionali**».

E poi c'è tanto altro. Nei giorni dell'alluvione delle Marche, il rispetto del paesaggio, che è anche buon governo del territorio. «La Corte, con le sue decisioni sulla tutela del paesaggio, ha da tempo affrontato temi ambientali e creato la tutela dell'ambiente». Il rifiuto di politiche discriminanti nei confronti dello straniero, «in nome anche del principio europeo di libera circolazione».

La **Corte costituzionale** di **Silvana Sciarra** si pone in totale e dichiarata continuità con quella di Giuliano Amato. Per lei, come per il suo predecessore, la bussola sarà «il rispetto per le istituzioni», la «sobrietà che accresce l'autorevolezza, così come la trasparenza e l'indipendenza, cuore del nostro lavoro», «la capacità di ascolto». Sguaiati urlatori, prego astenersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1739



ROBERTO MONALDO / LAPRESSE

Giuslavorista
Silvana Sciarra, neopresidente della **Consulta**, è una esperta di diritto del lavoro
Nella foto a destra il suo predecessore **Giuliano Amato**



ROBERTO MONALDO / LAPRESSE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1739

DOPO AMATO

**Corte costituzionale:
Silvana Sciarra presidente**

La giuslavorista **Silvana Sciarra** è la nuova presidente della **Corte costituzionale**. Ha ottenuto 8 voti su 15. Succede a **Giuliano Amato**. Resterà in carica fino all'11 novembre 2023. — a pagina 9

Sciarra: «Certa che qualsiasi maggioranza rispetterà il pluralismo»

La neo presidente della **Consulta**. Seconda donna al vertice della Corte, giuslavorista. «Piena sintonia tra la Costituzione e le basi del diritto Ue»



«La collegialità è ascolto, la passione di chi combatte si deve trasformare in confronto»

Giovanni Negri

Nel 2014 era stata la prima donna eletta dal Parlamento alla Corte costituzionale e ieri è stata la seconda donna, dopo l'attuale ministra della Giustizia Marta Cartabia, eletta dai colleghi a guidarla. La giuslavorista Silvana Sciarra ha ottenuto 8 voti su 15, in lizza c'erano gli altri due vicepresidenti Daria De Pretis e **Nicolò Zanon**, confermati subito da Sciarra nella carica. Sciarra, che succede a Giuliano Amato, resterà presidente della **Consulta** fino all'11 novembre 2023, quando scadranno 9 anni di mandato da giudice **costituzionale**.

Nella conferenza stampa che ha fatto immediatamente dopo l'elezione, Sciarra, nel ricordare la sobrietà come elemento di autorevolezza e trasparenza delle istituzioni, intervenendo sul tema delle tensioni tra ordinamenti giuridici di diversa ispirazione, ha tenuto a sottolineare la piena, e reciproca corrispondenza, tra la Costituzione Italiana e le norme fondanti la giustizia dell'Europa: «C'è una consapevolezza diffusa dei valori comuni. Noi rispettiamo e applichiamo le sentenze della Corte di giustizia europea. Certo - ha ammesso - qualche Corte in Europa le mette in dubbio, enfatizzando l'elemento dell'indipendenza

della magistratura, ma non possiamo dire che, in nome di questa indipendenza, possano essere violati i valori comuni, il diritto europeo».

In ogni caso Sciarra, rispetto ai pericoli di forzature, che per esempio una larghissima maggioranza uscita dalle elezioni della prossima domenica possa avere la tentazione di procedere a nomine unilaterali sia alla **Consulta** sia al Csm, si è detta tranquilla: «ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso non pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni, non posso pensare che non ci sarà attenzione ai temi del pluralismo».

E sul rischio che diritti acquisiti come quello all'aborto possano essere rimessi in discussione, la neopresidente ha ricordato invece come esemplari passate pronunce della **Corte costituzionale**, sempre attenta a garantire l'equilibrio dei diritti in discussione e il rispetto per le scelte delle donne. Donne sempre più esposte alla piaga dei femminicidi, rispetto ai quali Sciarra confessa di rimanere sempre sconvolta, «forse le risorse non sono abbastanza, forse le donne non sono abbastanza informate, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti».

E su due aspetti centrali nella vita della Corte, Sciarra, da una parte, rispetto alle ricorrenti richieste di introduzione della *dissenting opinion*, ha messo in evidenza il valore della

collegialità come ascolto, ricordando anche una frase della giudice della Corte suprema americana Ruth Bader Ginsburg («combatti per le cose in cui credi, ma fallo in modo da indurre gli altri a unirsi a te»); dall'altra, ha ribadito la volontà di una **Consulta** attenta alla comunicazione, positivo il giudizio sull'iniziativa dell'allora presidente **Giuliano Amato** di spiegare in conferenza stampa le ragioni alla base del giudizio di inammissibilità di alcuni referendum.

L'attenzione al mondo del lavoro, oltre che naturalmente in sentenze capitali firmate nel corso del suo mandato come quella che ha riaperto alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego o quella sui criteri di determinazione dell'indennità per ingiusto licenziamento, è infine emersa nel mettere in evidenza, sul fronte della sicurezza, il contrasto tra norme e prassi: «l'Italia ha un corpo di norme sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro molto avanzato, che è studiato come modello. Saremmo idealmente in un contesto avanzato, ma questo non ci può consolare. Ci sono errori, omissioni, a monte di questi eventi dram-



matici, c'è bisogno di insistere utilizzando leggi che sono già molto avanzate. C'è una scarsa attenzione nell'attuare nel modo migliore».

E sullo statuto dei diritti dei lavoratori il cui "padre", Gino Giugni, è stato maestro di Sciarra all'università di Bari, la nuova presidente ammette di essergli nello stesso tempo assai affezionata e di credere però alla necessità di un suo continuo adattamento nel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERE

Un profilo internazionale

Silvana Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento nel 2014. Laureata in Giurisprudenza all'università di Bari, è stata dottore di ricerca in Legge honoris causa, Università di Stoccolma 2006 e Hasselt 2012. Ha insegnato presso la facoltà di Scienze economiche e bancarie dell'università di Siena.

Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo presso l'Istituto Universitario Europeo. Direttore del dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). È stata codirettrice della rivista «Giornale di Diritto del lavoro e di relazioni industriali»

2023

LA SCADENZA DEL MANDATO

Silvana Sciarra resterà presidente della Consulta fino all'11 novembre 2023, quando scadranno i 9 anni di mandato da giudice costituzionale



ELETTA DAL PARLAMENTO

La neo presidente della Consulta (ha ottenuto 8 voti su 15) è stata la prima donna eletta dal Parlamento alla Corte costituzionale.



Corte Costituzionale. Silvana Sciarra è stata eletta alla presidenza della Consulta

La nuova presidente

Sciarra a capo della Consulta «L'Italia resterà pluralista»

Francesco Malfetano

«**H**o il privilegio di avere i capelli bianchi... La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità». Si è presentata così **Silvana Sciarra** quando ieri,

nella corsa a tre con Daria De Petris e **Nicolò Zanon**, è stata scelta per succedere a capo della **Consulta** a **Giuliano Amato** (di cui è stata vicepresidente). Un nomina con appena un voto in più.

A pag. 7

Consulta, eletta la Sciarra «Il pluralismo non rischia»

► Giurista del lavoro, la nuova presidente vince per un voto il duello al femminile con De Petris

► **Giudice costituzionale** dal 2014 su proposta del Pd di Renzi. Il M5S la voleva al Quirinale

L'IMPEGNO A SEGUIRE L'ESEMPIO DEL PREDECESSORE: «UN MODELLO IL SUO MODO DI COMUNICARE»

UN MANDATO ALL'INSEGNA DELLA «SOBRIETÀ» ATTENZIONE AI DIRITTI DI LAVORATORI E DETENUTI

IL PERSONAGGIO

ROMA «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi... La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità». Si è presentata così **Silvana Sciarra** quando ieri, nella corsa a tre con Daria De Petris e **Nicolò Zanon**, è stata scelta per succedere a capo della **Consulta** a **Giuliano Amato** (di cui è stata vicepresidente). Una vittoria sul filo di lana - arrivata grazie ad un solo voto in più rispetto alla "collega" vicepresidente De Petris - che ha reso la giuslavorista 74enne la seconda donna a guidare la **Corte costituzionale**. La nomina di Sciarra arriva infatti a tre anni dalla fine del mandato dell'attuale ministra della Giustizia Marta Cartabia.

Si tratta di una scelta giudicata conservativa in una fase già

stressante per il Paese, come ha sostenuto la stessa Sciarra in conferenza stampa di ieri quando ha chiarito che intende proseguire nel solco tracciato da Amato. «Come si può non seguire il suo esempio, che tra l'altro è un grande comunicatore» ha spiegato. E allora ecco la linea tracciata per il prossimo anno (il mandato scadrà a novembre 2023): «Vengo a una parola ricorrente in gergo della comunicazione che è sobrietà. Dalla sobrietà l'istituzione prende autorevolezza», dalla sobrietà - ha spiegato - acquisisce quella «trasparenza» che caratterizza lo stato di diritto, aggiungendo di avere piena fiducia nelle istituzioni. «Non posso non averla, non posso non pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo».

LA STORIA

Un messaggio "politico" che sgombra il campo da ogni ipotetico dubbio rispetto alla storia della giuslavorista, originaria di Trani. Dopo una brillante carriera iniziata con una laurea in giurisprudenza a Bari e culminata con numerose cattedre all'estero (comprese Harvard negli Usa e Cambridge nel Regno Unito) e in Italia, Sciarra è stata la prima donna eletta alla **Consulta** nel



2014. Una circostanza che ha «accresciuto» la sua responsabilità e le ha dato «indipendenza»: «Non posso nascondere l'orgoglio di essere stata la prima donna eletta dal Parlamento perché è prevista una maggioranza dei due terzi». La giurista (che pure vanta tra le sue 159 decisioni costituzionali la sostanziale bocciatura del Jobs act) fu infatti indicata dal governo Renzi dopo un accordo con il M5S. Un'intesa inedita per i pentastellati dell'epoca che, pur urlando poi all'«inciucione», votarono a favore sul blog di Beppe Grillo, sdoganando la possibilità di allearsi con i partiti. E del resto Sciarra è poi rimasta nelle grazie del Movimento dato che il suo nome è stato indicato anche da Giuseppe Conte come papabile per il Quirinale. Esperienze trasversali da cui, per usare le sue parole, «si trae l'indipendenza». Vale a dire il tassello fondamentale su cui costruire il suo nuovo corso. Un mandato che vedrà al centro la collegialità («Combatti per le cose in cui credi ma fallo in modo da indurre gli altri a unirti a te» ha detto citando la giudice Usa Ruth Bader Ginsburg), la tutela sui luoghi di lavoro, un rapporto equilibrato col Parlamento, l'attenzione per i diritti della persona, l'impegno a garantire ai detenuti condizioni carcerarie compatibili con la Costituzione. E, soprattutto, le giuste opportunità per le donne: «Il modo migliore per farle emergere è offrire loro le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La neopresidente della Consulta Silvana Sciarra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1615

LA NOMINA CHE IRRITA IL QUIRINALE

Consulta, la Sciarra nuova presidente Bocciata la candidata di Mattarella

Dalla Corte costituzionale un segnale al Colle e al Parlamento

Felice Mantì

■ In dialetto siciliano *sciarra* vuol dire litigio, guerra, dall'arabo *šarra(h)* «ostilità». **Silvana Sciarra** è la seconda donna al vertice della **Corte costituzionale**. Una nomina che ha spaccato i custodi della Carta, un segnale al Quirinale visto che la candidata nominata dal presidente della Repubblica **Daria De Pretis** ha perso di un voto, 8 a sette nonostante l'ultimo arrivato in quota Colle, Marco D'Alberti, il consigliere giuridico del premier Mario Draghi e allievo di Cassese eletto la scorsa settimana. La Sciarra, area Pd come la De Pretis, giuslavorista allieva di Gino Giugni (il padre dello Statuto dei lavoratori) era stata scelta nel 2014 dal Parlamento. La neo presidente, che ha preso il posto di **Giuliano Amato**, si nasconde dietro il dato anagrafico: «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità anagrafica».

In realtà, come spiega una fonte interna alla **Consulta**, la scelta della Sciarra è stato un avvertimento al Colle. Il doppio mandato di Mattarella al Quirinale, che gli potrebbe consentire di eleggere giudici fino al 2040, per alcuni giuristi è un vulnus rispetto alla volontà dei costituenti, che mai avrebbero preso in considerazione l'ipotesi della rielezione. Un presidente «quirinalizio», spiegano, avrebbe potuto segnare uno squilibrio tra poteri dello Stato, già fortemente segnati dalla formalmente legittima rielezione di Mattarella.



Il primo intervento della Sciarra anticipa il menù di cui si occuperà la **Corte costituzionale** «in collaborazione con il Parlamento» che la Corte «ha sollecitato più volte a intervenire, rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi». E dunque giovani e pari opportunità per le donne («bisogna dar loro le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare loro fiducia»), ma anche diritto del lavoro (troppi morti figli di «una scarsa attenzione nell'attuare un'ottima legge nel modo migliore») e diritto di famiglia, infine carceri (troppi i suicidi, bisogna tornare a garantire «condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi **costituzionali**») e materie politicamente più sensibili come l'eutanasia e l'immigrazione: «Non ho motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate», dice la Sciarra ai giornalisti.

Al Parlamento e alla nuova maggioranza manda anche un segnale di attenzione per la prossima tornata di nomine di **giudici costituzionali** («Difficile che anche se ci fosse una forte maggioranza non ci sia attenzione al pluralismo»), quasi a respingere al mittente - il centrodestra - la tentazione di eleggersi da sola **giudici costituzionali** e consiglieri del Csm. La neo presidente Sciarra - che come primo atto da presidente ha confermato i due vicepresidenti De Pretis e **Nicolò Zanon**, forzista e terzo incomodo della votazione - rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il suo mandato di 9 anni di **giudice costituzionale**.



Consulta, Silvana Sciarra eletta presidente Da relattrice "bocciò" il Jobs Act di Renzi

Per un soffio, **Silvana Sciarra** è la nuova presidente della **Corte costituzionale**. L'ha spuntata su **Daria De Pretis**: 8 voti contro 7. Sciarra, giuslavorista, allieva di **Gino Giugni**, il padre dello Statuto dei lavoratori, De Pretis, amministrativista, pupilla di **Sabino Cassese**, già giudice della Corte. La neo presidente, che nei corridoi di palazzo veniva tacciata dai suoi oppositori, di "derive grilline", De Pretis, definita "draghiana". A congratularsi per la nomina di Sciarra sia **Enrico Letta** che **Giuseppe Conte**. Fu il Parlamento a eleggerla giudice della Corte, nel 2014, con l'intesa Pd-M5S, ma con più voti del necessario. E Sciarra l'ha sottolineato ieri, in conferenza stampa, per stroncare speculazioni politiche: "Non posso nascondere l'orgoglio di essere stata la prima donna eletta dal Parlamento, perché è prevista una maggioranza dei due terzi... Ho sentito in me una accresciuta responsabilità che mi ha dato indipendenza". La neo presidente, però, fa un auspicio in vista delle elezioni politiche, sollecitata dai giornalisti: "Non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni". Alla spaccatura della Corte, che per quasi metà non l'ha votata, risponde prefissan-

dosi un obiettivo: "Intendo rafforzare la collegialità". Non le manca neppure l'ironia: "Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità", ha detto, riferendosi al fatto che, a 74 anni, è più anziana dei suoi contendenti, ma pari per anzianità di ruolo, De Pretis appunto e **Nicolò Zanon**, che ha confermato vicepresidente. Nel cuore di Sciarra ci sono certamente i diritti sociali e civili. È stata la relattrice della sentenza con cui la Corte, a luglio, ha sì dichiarato inammissibili le censure del Tribunale di Roma sull'indennità per i licenziamenti nelle piccole imprese, prevista dal Jobs Act, voluto da **Matteo Renzi**, ma ha pure rivolto un monito al Parlamento affinché intervenga, "con urgenza, predisponendo tutele adeguate", in caso contrario, qualora la questione fosse riproposta, la Corte "provvederà direttamente a intervenire sulla disciplina censurata". Alla domanda sulle troppe morti sul lavoro, Sciarra è netta: "Ci sono errori, omissioni, c'è una scarsa attenzione nell'attuare nel modo migliore leggi che sono molto avanzate". La neo presidente è stata relattrice anche della sentenza che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

ANTONELLA MASCALI



CORTE COSTITUZIONALE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1615



Consulta **Silvana Sciarra**,
una presidente alla Corte

ANDREA FABOZZI

PAGINA 4

«Italia solida nel diritto Ue, i nostri principi sono europei»

La sottolineatura di **Silvana Sciarra**, la nuova presidente della **Corte costituzionale**

Eletta con un solo voto di scarto su un'altra giudice donna. Il suo sarà un mandato lungo

ANDREA FABOZZI

■ Una **Corte costituzionale** italiana inserita pienamente nel circuito delle Corti e della giustizia europea. Per un sistema giuridico italiano che è in tutto e per tutto interno all'ordinamento europeo. È questo il messaggio più forte che viene da **Silvana Sciarra**, la nuova presidente della Corte eletta con una votazione rapidissima ieri pomeriggio all'incarico appena lasciato da **Giuliano Amato**. Sciarra ha prevalso di un solo voto, otto a sette, sull'altra candidata, **Daria de Pretis**, che aveva la sua stessa identica anzianità di mandato ma è più giovane d'età.

Come primo atto, Sciarra ha confermato nella vicepresidenza de Pretis e il giudice **Nicolò Zanon**, ma nessuno dei due ha più la possibilità di diventare presidente, il loro mandato terminerà infatti assieme a quello di Sciarra, tra un anno e due mesi. Ha prevalso dunque la giudice eletta dal parlamento - Sciarra lo è stata su indicazione del Pd - sui giudici, de Pretis e Zanon, nominati contemporaneamente, era il novembre 2014, dal presidente Napolitano. Sarà questa una presidenza lunga, al termine della quale si riproporrà la corsa tra tre possibili presidenti con la medesima anzianità di ruolo (Mo-

dugno, Barbera, Prosperetti). Una situazione che perdura e che è ancora il frutto della difficoltà e lentezza con cui le camere uscite dalle elezioni del 2013 riuscirono a scegliere i **giudici costituzionali**.

Silvana Sciarra è una giuslavorista, allieva di Gino Giugni. Nata a Trani nel 1948 si è laureata a Bari e ha insegnato in diverse Università in Italia (Siena, Firenze) e all'estero (New York, Cambridge, Londra). È la seconda presidente donna della **Corte costituzionale** dopo l'attuale ministra della giustizia Marta Cartabia, mentre era stata la prima giudice donna eletta dal parlamento.

Nella conferenza stampa successiva alla sua elezione, sul tema assai attuale del rapporto tra diritto europeo e diritto nazionale (argomento di battaglia per i sovranisti), Sciarra ha detto che non si deve «guardare alle fonti in senso gerarchico», perché l'Italia «è dentro il diritto europeo e lo applica. A meno che non sia necessario fare dei rinvii pregiudiziali» alla Corte di giustizia europea, le cui sentenze - ha ricordato - «sono a tutti gli effetti vincolanti dunque le rispettiamo e applichiamo». Non che questo accada in tutti i paesi Ue, come ad esempio il caso della Polonia insegna, «certamente noi non arriveremo mai a dire che il grado di indipendenza della magistratura possa dipendere dalla identità del paese tanto da poter arrivare a violare i principi europei». «I nostri diritti fondamentali - ha detto - coincidono con quel-

li previsti dal diritto europeo.

La Corte italiana è forte e solida sui principi e può dare il buon esempio in Europa». Non ritiene però che per dare effettività alla tutela dei diritti fondamentali sia arrivato il momento, anche in Italia come in Germania, Spagna e Austria, di aprire al ricorso diretto dei cittadini alla **Corte costituzionale**. Perché «non si possono trapiantare pezzi di altri ordinamenti, nel caso ci sarebbe bisogno di una riforma complessiva certo possibile, magari anche auspicabile ma che non può essere improvvisata. Le istituzioni democratiche sono solide - ha aggiunto - anche perché hanno una storia alle spalle».

Riguardo al rischio che l'eventuale ampia maggioranza, quella che può uscire dalle elezioni di domenica prossima, possa avere i numeri per eleggere in solitudine sia i consiglieri laici del Csm che i **giudici costituzionali** di competenza del parlamento, Sciarra è stata molto accorta ma molto chiara: «Io parto sempre dal presupposto che bisogna avere fiducia nelle istituzioni - ha detto - di conseguenza non posso non sperare che anche in situazione di forte maggioranza ci sarà attenzione al pluralismo. Questo è davvero quello che mi auguro, poi previsioni non posso farne».





Silvana Sciarra, nuova presidente della **Corte costituzionale** foto Ansa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849

Sciarra alla Consulta

Chi è la giuslavorista, ora alla guida della Corte, che Conte voleva al Colle e che odia il modello jobs act

La giudice costituzionale e giuslavorista [Silvana Sciarra](#), da febbraio una dei tre vicepresidenti della Corte, è stata eletta a maggioranza, otto voti contro sette, presidente della [Consulta](#) in sostituzione di [Giuliano Amato](#). A parte il ritorno di una donna al vertice della Corte dopo Marta Cartabia, gradito e adeguatamente sottolineato da tutti, un po' col pilota automatico, l'elezione di Sciarra, classe 1948, nata a Trani, docente emerito di Diritto del lavoro e di Diritto sociale europeo all'Università di Firenze, presenta qualche significato particolare. Nella forma, è stata rispettata la regola non scritta dell'anzianità d'elezione alla [Consulta](#) - che tende a garantire una presidenza breve (il mandato di Sciarra scade nel novembre del 2023) e dunque più tecnica e depotenziata da eventuali velleità di "indirizzo politico" (non tutti avevano apprezzato una certa libertà di tono negli interventi di Amato, e Sciarra ha annunciato subito "sobrietà") impedendo tra l'altro cordate e schieramenti tra i quindici [giudici costituzionali](#). Ma in questo caso va notato che anche gli altri due vicepresidenti, l'amministrativista [Daria de Pretis](#) e il costituzionalista [Nicolò Zanon](#), avevano identica anzianità di nomina. E tra Sciarra e De Pretis - Zanon non ha ricevuto voti - è stata una partita vera, in cui è stato espresso un orientamento non formale ma politico. Può essere dunque interessante notare che nel 2014 Sciarra fu eletta dal Parlamento grazie a un accordo tra Pd e Cinque stelle, e a spendersi con più convinzione fu il M5s. E che a gennaio, per l'elezione al Quirinale, fu Giuseppe Conte a puntare sul suo nome, in conciliaboli riservati, come scelta gradita al Movimento e a lui personalmente. Del resto, per confermare la bontà della scelta della docente di Diritto del lavoro pugliese, Conte andava dicendo: "Ha firmato con Marta Cartabia e Filomena Perrone la prima sentenza tutta femminile della [Corte costituzionale](#). E indovinate su cosa? Per bocciare una parte del Jobs act di Renzi". Buon lavoro alla presidente, alla Corte e a chi prepara le riforme costituzionali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1851



DI FRANCO ADRIANO

La **Corte costituzionale** ha eletto il suo nuovo presidente: si tratta di **Silvana Sciarra**, che succede a **Giuliano Amato**. La nuova presidente, eletta con 8 favorevoli su 15, rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di nove anni. La sua prima decisione è stata la nomina di **Daria De Pretis** e **Nicolò Zanon** al ruolo di vicepresidenti della Corte. Sciarra è la seconda donna a ricoprire la quarta carica dello Stato: la prima presidente donna della **Consulta** è stato il ministro della Giustizia, **Marta Cartabia**. Sciarra è stata la prima donna eletta **giudice costituzionale** dal Parlamento.

—© Riproduzione riservata—■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1603



Sciarra, seconda donna alla Consulta

«Nuova maggioranza rispetti pluralismo»

In materia di sicurezza sul lavoro, la neo presidente lamenta le «omissioni e gli errori» che causano incidenti. E sull'immigrazione, dice di non avere «motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate»

LA NOMINA

Tre anni dopo l'esperienza di Cartabia, la presidenza della Corte torna "in rosa". È stata indicata la giuslavorista pugliese, con 8 voti contro i 7 della collega De Pretis

VINCENZO R. SPAGNOLO

«**H**o il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio dell'anzianità...». Si presenta così alla stampa, con un sorriso aperto, la nuova presidente della **Corte costituzionale Silvana Sciarra**, lasciando intendere che possa esser stato il fattore dell'età a farla prevalere sugli altri colleghi candidati. Settantaquattro anni, laureata in legge a Bari (dove fu allieva di Gino Giugni), accademica e giuslavorista raffinata, a suon di sentenze vergate nelle sale barocche di **Palazzo della Consulta** (ne ha redatte 159 in 8 anni, fra cui quella che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti) Sciarra si è adoperata con tecnica e competenza per

salvaguardare, nel mutare dei tempi, i principi **costituzionali**: «L'Italia ha un corpo di norme su tutela sicurezza sui luoghi di lavoro molto avanzato, studiato come modello», considera, sollecitata dai cronisti sulle morti bianche, ma «ci sono errori, omissioni» e «c'è bisogno di insistere utilizzando leggi che sono avanzate. C'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore».

I **giudici della Consulta** (ridiventati 15 in mattinata dopo il giuramento di Marco D'Alberti, da poco nominato dal capo dello Stato) l'hanno eletta con lo scarto di un solo voto, 8 contro i 7 accordati alla più "giovane" collega amministrativista Daria De Pretis, 65enne. Una contesa "in rosa", che ha determinato l'esclusione del terzo in corsa, **Nicolò Zanon**, che non ha ricevuto voti. Dopo l'insediamento, come primo atto, Sciarra li ha confermati entrambi nel ruolo di vicepresidenti.

La sua elezione è stata salutata con messaggi di felicitazione da parte delle massime cariche istituzionali. Dopo **Marta Cartabia**, è la seconda donna a presiedere la **Corte costituzionale**, succedendo all'uscente **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente, reggendo poi la presidenza fino a ieri. Nel novembre 2014 è approdata a **Palazzo della Consulta** dopo il voto del Parlamento (prima donna a essere

votata per la Corte, su indicazione di M5s e col sostegno dem e di parte di Fi), iniziando il tradizionale mandato novennale, che terminerà nel novembre 2023. Prima, aveva ricoperto per anni il ruolo di docente ordinario di Diritto del Lavoro. Nell'agire della Corte, assicura, l'azimut resterà orientato sui valori di «sobrietà, trasparenza e indipendenza» e sul rispetto della «collegialità», che lei intende «rafforzare», nel segno dell'ascolto e del confronto. Altro cardine continuerà a essere la «collaborazione» con le altre istituzioni, a iniziare dal Parlamento, che in questi anni più volte la **Consulta** «ha sollecitato a intervenire, rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi», come nel caso dell'ergastolo ostativo, su cui le Camere non hanno ancora legiferato, nonostante le proroghe concesse. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza, non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente», avverte tuttavia lei stessa in risposta a chi dice di temere che una maggioranza parlamentare molto ampia possa avere la tentazione di eleggersi da sola **giudici costituzionali** e consiglieri del Csm.

Nel discorso d'insediamento, Sciarra rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi drammatici», ribadendo il dovere di tu-

telare l'ambiente, e un altro ai giovani, «nostri principali interlocutori». Si dice sconvolta dai femminicidi, ritenendo che risorse e sistemi di tutela «forse non sono abbastanza forti». Sulla sfida delle pari opportunità, osserva: «Il modo migliore per far emergere le donne è offrire alle giovani le stesse occasioni di crescita». Ancora, rispetto ai diritti di chi sta in carcere (dove sovraffollamento e suicidi creano preoccupazione), assicura che la Corte opererà per garantire «condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi **costituzionali**». Resterà presidiato il delicato ambito dei diritti fondamentali, coi quali Sciarra si è confrontata redigendo nel 2021 la pronuncia che sollecitava il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo con due madri. Infine, su un fronte legislativo che si preannuncia caldo, quello dell'immigrazione, la nuova presidente (redattrice della sentenza che ritiene discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti) afferma di non aver «motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è



Giuslavorista, ha redatto 159 sentenze

Nata a Trani nel 1948, **Silvana Sciarra** si è laureata in Giurisprudenza a Bari. A lungo docente universitario, è a **Palazzo della Consulta** dal 2014 e ha redatto 159 sentenze, soprattutto in materia previdenziale e di lavoro.



La nuova presidente della **Consulta Silvana Sciarra** con il presidente emerito **Giuliano Amato** al termine della conferenza stampa di ieri / ANSA/ETTORE FERRARI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1994 - T.1623

Un'altra donna presidente ma la **Consulta** si spacca

Silvana Sciarra succede a **Giuliano Amato** al vertice della Corte: un solo voto in più di Daria de Pretis, Cartabia fece l'en plein

Leri la **Corte costituzionale**, riunita in camera di consiglio, ha eletto **Silvana Sciarra** come nuova presidente. Sciarra, prima donna eletta dal Parlamento come **giudice costituzionale**, ha iniziato il proprio mandato nel novembre 2014, dopo aver ricoperto il ruolo di ordinaria di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo. È professoressa emerita nell'Università di Firenze. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre 2023. Il nome di Sciarra era tornato all'attenzione della cronaca qualche mese fa, quando Giuseppe Conte la propose per la corsa al Quirinale.

La **Consulta** sceglie Sciarra: «Sul lavoro serve più attenzione»

Un'altra donna per il dopo Amato, ma la Corte si spacca: la nuova presidente incassa un solo voto in più di de Pretis

IL DRAMMA FEMMINICIDI IN ITALIA VISTO DALLA NEO PRESIDENTE: «SEMPRE PIÙ SCONVOLTA. FORSE LE RISORSE NON SONO ABBASTANZA, FORSE I SISTEMI DI TUTELA NON SONO ABBASTANZA FORTI»

Lo stesso Movimento 5 Stelle disse di sì, dopo aver chiesto il via libera alla piattaforma Rousseau, alla sua nomina quale **giudice costituzionale** quando fu proposta dal Pd di Matteo Renzi, in cambio dell'elezione di Alessio Zaccaria al Csm, aveva ricordato il *Foglio*. L'accordo su Sciarra fu una eccezione in un periodo, il 2014, in cui non esisteva nell'orizzonte dei pentastellati la parola alleanza. Non a caso uno dei primi a congratularsi per l'elezione è stato Giuseppe Conte: «A **Silvana Sciarra**, nuova Presidente della

Corte Costituzionale, auguri di buon lavoro dal @Mov5Stelle. La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese». Come primo atto da presidente, **Silvana Sciarra** ha confermato come vicepresidenti **Daria de Pretis** e **Niccolò Zanon**. I voti a favore della neo presidente sono stati 8 su 15. Gli altri 7 voti sono andati a Daria De Pretis. Dunque una Corte spaccata questa volta se si vanno a riprendere le precedenti votazioni dei Presidenti: **Gior**

con 12 voti a favore e una scheda bianca su 13 votanti, poi nel 2019 per Marta Cartabia i voti a favore furono 14 (lei si astenne), **Giancarlo Coraggio** e **Giuliano Amato** ottennero poi l'unanimità



tà. Solo Mario Rosario Morelli negli anni recenti aveva diviso la **Consulta** prendendo 9 voti contro i 5 di Amato. Difficile immaginare le ragioni che hanno diviso ieri la Corte ma anche perché in partita non sia entrato proprio Zanon. Certo è che il modello di comunicazione della neo Presidente sarà molto diverso da quello del suo predecessore **Giuliano Amato**, come lei stessa ha ammesso: «L'esempio del presidente Amato è quello di un grande comunicatore, è un po' difficile emulare le sue abilità comunicative». Se Amato è sembrato spesso più un politico nelle sue affermazioni – e per questo lo abbiamo anche criticato -, la Sciarra è apparsa in conferenza stampa molto più abbottonata, abilissima nel dribblare le domande. Ad esempio quella sull'ergastolo ostativo. Le abbiamo chiesto se c'è un limite ai rinvii concessi al Parlamento, al di là di quella che sarà la decisione il prossimo 8 novembre. Una domanda sul metodo di lavoro della Corte alla quale ha risposto «non posso esprimermi, sarà il collegio sovrano a prendere questa decisione». Non siamo riusciti ad avere una risposta neanche su cosa pensi personalmente sulla possibilità di rendere pubblica la dissenting opinion: «Nulla esclude l'apertura di una riflessione all'interno della Corte». La presidente ha avuto più parole per il tema, a lei caro, del diritto del lavoro: «L'Italia ha un corpo di norme su tutela sicurezza sui luoghi di lavoro molto avanzato, che è studiato come modello. Saremmo idealmente in un contesto avanzato, ma questo non ci può consolare. Ci sono errori, omissioni, a monte di questi eventi drammatici, c'è bisogno di insistere utilizzando leggi che sono già molto avanzate. C'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore». Alla domanda sui femminicidi si è detta «sempre più sconvolta. Forse le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti». Mentre era in corso la conferenza ieri si sono susseguiti messaggi di auguri e apprezzamento, a partire dalla presidente del Cnf Maria Masi, che ha inviato a Sciarra un telegramma: «Pregiatissima Presidente, a nome dei componenti tutti il Consiglio nazionale forense, e mio personale, esprimo vivissime congratulazioni per suo alto incarico alla guida della Corte costituzionale e auguro proficuo e

sereno lavoro nel comune interesse della tutela dei valori della Carta». «Una bella notizia», ha scritto sui social la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti. Plauso anche da parte della responsabile giustizia del Partito democratico, Anna Rossomando: «È significativa la nuova affermazione di una donna autorevole per un incarico di rilievo istituzionale». Soddisfazione anche da parte di Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia: «L'attenzione ai giovani come interlocutori principali delle istituzioni, una maggiore consapevolezza delle donne sui loro diritti, l'accento posto sulla sobrietà da cui le istituzioni traggono autorevolezza e indipendenza sono i messaggi potenti e preziosi con i quali la Presidente Sciarra, nel suo primo intervento, ha tratteggiato il percorso del suo incarico. Un incarico che, siamo certi, saprà esercitare con saggezza ed equilibrio». «Migliori auguri di buon lavoro» alla Sciarra sono giunti anche dalle avvocate e dagli avvocati giuslavoristi italiani (Agi). La presidente Tatiana Biagioni ha dichiarato: «Ricordiamo con piacere, e come un grande onore, la sua partecipazione alla video-tavola rotonda con i quattro giudici di matrice giuslavorista della Corte costituzionale in occasione del convegno Agi di Bologna del 2018 e il suo intervento in streaming sullo Statuto dei lavoratori in un altro evento Agi da remoto durante la pandemia, nel 2020. Conoscendo la sua sensibilità non possiamo che essere certi dell'attenzione che porrà sui temi del lavoro». Pure il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale «osserva con favore il fatto che per la seconda volta sia stata chiamata una donna al vertice dell'autorevole Istituzione. Giuslavorista di elevato spessore, è stata tra i **giudici costituzionali** che con grande sensibilità hanno partecipato nel 2018 alla memorabile esperienza di incontro con le persone detenute, documentata in Viaggio in Italia. La **Corte costituzionale** nelle carceri, progetto che aveva visto l'attiva collaborazione dello stesso Garante nazionale. In quell'occasione, la Presidente Sciarra aveva mostrato grande attenzione al tema del lavoro in carcere, questione di cruciale importanza».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849

Consulta, torna una donna Sciarra eletta presidente «Il pluralismo non rischia»

►Giurista del lavoro, ha vinto il duello al femminile per un voto con De Petris ►Giudice a partire dal 2014 su proposta del Pd di Renzi, M5S la voleva al Quirinale

**ORIGINARIA DI TRANI
HA INSEGNATO
ALL'ATENEO DI FIRENZE
AD HARVARD
E CAMBRIDGE, RESTERÀ
IN CARICA FINO AL 2023**

LA NOMINA

ROMA «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi...La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità». Si è presentata così **Silvana Sciarra** quando ieri, nella corsa a tre con Daria De Petris e **Nicolò Zanon**, è stata scelta per succedere a capo della **Consulta** a **Giuliano Amato** (di cui è stata vicepresidente). Una vittoria sul filo di lana - arrivata grazie ad un solo voto in più rispetto alla "collega" vicepresidente De Petris - che ha reso la giuslavorista 74enne la seconda donna a guidare la **Corte costituzionale**. La nomina di Sciarra arriva infatti a tre anni dalla fine del mandato dell'attuale ministra della Giustizia Marta Cartabia.

Si tratta di una scelta giudicata conservativa in una fase già stressante per il Paese, come ha sostenuto la stessa Sciarra in conferenza stampa di ieri quando ha chiarito che intende proseguire nel solco tracciato da Amato. «Come si può non segui-

re il suo esempio, che tra l'altro è un grande comunicatore» ha spiegato. E allora ecco la linea tracciata per il prossimo anno (il mandato scadrà a novembre 2023): «Vengo a una parola ricorrente in gergo della comunicazione che è sobrietà. Dalla sobrietà l'istituzione prende autorevolezza», dalla sobrietà - ha spiegato - acquisisce quella «trasparenza» che caratterizza lo stato di diritto, aggiungendo di avere piena fiducia nelle istituzioni. «Non posso non averla, non posso non pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo».

LA STORIA

Un messaggio "politico" che sgombra il campo da ogni ipotetico dubbio rispetto alla storia della giuslavorista, originaria di Trani. Dopo una brillante carriera iniziata con una laurea in giurisprudenza a Bari e culminata con numerose cattedre all'estero (comprese Harvard negli Usa e Cambridge nel Regno Unito) e in Italia, Sciarra è stata la prima donna eletta alla **Consulta** nel 2014. Una circostanza che ha «accresciuto» la sua responsabilità e le ha dato «indipendenza»: «Non posso nascondere l'orgoglio di essere stata la prima donna eletta dal Parlamento perché è prevista una

maggioranza dei due terzi». La giurista (che pure vanta tra le sue 159 decisioni **costituzionali** la sostanziale bocciatura del Jobs act) fu infatti indicata dal governo Renzi dopo un accordo con il M5S. Un'intesa inedita per i pentastellati dell'epoca che, pur urlando poi all'«inciucione», votarono a favore sul blog di Beppe Grillo, sdoganando la possibilità di allearsi con i partiti. E del resto Sciarra è poi rimasta nelle grazie del Movimento dato che il suo nome è stato indicato anche da Giuseppe Conte come papabile per il Quirinale. Esperienze trasversali da cui, per usare le sue parole, «si trae l'indipendenza». Vale a dire il tassello fondamentale su cui costruire il suo nuovo corso. Un mandato che vedrà al centro la collegialità («Combatti per le cose in cui credi ma fallo in modo da indurre gli altri a unirti a te» ha detto citando la giudice Usa Ruth Bader Ginsburg), la tutela sui luoghi di lavoro, un rapporto equilibrato col Parlamento, l'attenzione per i diritti della persona, l'impegno a garantire ai detenuti condizioni carcerarie compatibili con la Costituzione. E, soprattutto, le giuste opportunità per le donne: «Il modo migliore per farle emergere è offrire loro le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CORTE
COSTITUZIONALE**
La
neopresidente
della **Consulta**
Silvana
Sciarra
succede a
Giuliano
Amato. È la
seconda
donna a
presiedere la
Corte dopo
Marta
Cartabia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557 - L.1603 - T.1739

ELETTA SILVANA SCIARRA

Alla Consulta la giudice progressista che il M5s sognava al Quirinale

La giuslavorista è stata eletta otto voti a sette contro Daria de Pretis. La attende una stagione difficile nei rapporti con la politica, a partire dal fine vita e dall'ergastolo ostativo

GIULIA MERLO

ROMA

La Corte costituzionale ha eletto la seconda donna alla sua guida, dopo Marta Cartabia. Si tratta della giuslavorista Silvana Sciarra, che ha prevalso dopo un testa a testa con l'altra donna eleggibile, l'amministrativista Daria De Pretis, superata per otto voti a sette. Per prassi, la Consulta sceglie come presidente il membro con maggiore anzianità di nomina, ma i nomi in lizza erano tre: Sciarra, De Pretis e Nicolò Zanon, tutti nominati giudici nello stesso giorno del 2014. Il plenum dei 15 giudici, appena ricostituito con la nomina presidenziale di Marco D'Alberti, si è spaccato quasi a metà e ha visto prevalere per una sola preferenza la giudice che è anche la più anziana anagraficamente e che per questo, il 13 settembre, aveva pronunciato il discorso di saluto al presidente uscente, Giuliano Amato. «Ho il privilegio dei capelli bianchi, i colleghi hanno premiato l'anzianità», ha detto Sciarra in conferenza stampa, quasi a sottintendere che il criterio dell'età sia prevalso, nonostante la spaccatura interna. Poi ha aggiunto di voler «incanalare la fiducia che mi è stata data in un clima di collegialità», ricordando che il metodo collegiale è un tratto distintivo della Consulta. Per consuetudine, infatti, quello di presidente è considerato un ruolo soprattutto di natura tecnica. Sciarra ha sottolineato che proseguirà sulla controversa linea comunicativa portata avanti da Amato, il quale ha parlato pubblicamente con grande disinvoltura delle decisioni della Corte, anche spiegandole in conferenza stampa,

come ha fatto al momento della dichiarazione di inammissibilità dei quesiti referendari su cannabis, fine vita e responsabilità civile dei magistrati.

Nomina parlamentare

Considerata un giudice di impronta progressista, le sue sentenze più significative sono la quella che ridisegna parzialmente il Jobs act, incidendo sui criteri di determinazione delle indennità per i licenziamenti illegittimi; la sentenza che riconosce il diritto ai cittadini stranieri di avere accesso alle prestazioni di sicurezza sociale per famiglie disagiate e l'assegno per il nucleo familiare e quella in tema di diritti fondamentali, che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli di due madri.

Peculiarità di Sciarra è quella di essere giudice di nomina parlamentare, scelta dalle camere nel 2014 su proposta del Partito democratico, accolta anche dal Movimento 5 stelle che su di lei svolse una votazione online. La convergenza sul suo nome superò mesi di stallo e segnò il primo accordo tra dem, all'epoca guidati da Matteo Renzi, e i grillini. Secondo alcuni retroscena dei giorni del voto, proprio a lei il Movimento 5 stelle avrebbe pensato come possibile candidata anche per la presidenza della Repubblica.

Allieva di Gino Giugni, padre dello statuto dei lavoratori ed ex ministro socialista, Sciarra ha sottolineato proprio la sua provenienza "parlamentare" enfatizzando però la sua indipendenza. I giudici di nomina parlamentare, infatti, vengono eletti con due terzi dei voti e poi con almeno tre quinti, dal terzo scrutinio. Proprio questa maggioranza sempre qualificata è la dimostrazione della «trasversalità del consenso, che garantisce indipendenza».

Sciarra ha anche fissato i temi che le stanno più a cuore: la tutela dell'ambiente come valore primario; la tutela dei diritti delle perso-

ne e in particolare dei detenuti. Inoltre, ha sottolineato che la Corte continuerà ad avere una presenza attiva nelle assemblee con le altre corti europee e mondiali; rafforzerà il rapporto di confronto con la Corte di giustizia europea e anche con i giudici ordinari. Infine, ha sottolineato l'importanza di una «collaborazione con il parlamento».

Il primo scoglio

Proprio questo rischia di essere uno dei passaggi più complicati della sua presidenza, che durerà fino a novembre 2023. Nel suo discorso conclusivo, Amato ha detto che, nei casi in cui le legittime decisioni della Corte hanno bisogno di intervento legislativo per realizzarsi, «capita più volte di incontrare o il silenzio del parlamento o voci in esso discordi, che ne prevengono le scelte». I riferimenti sono a casi recenti — dalla legge sul fine vita alla modifica delle norme in materia di carcere ostativo — in cui il parlamento non ha recepito le indicazioni della Consulta, che rimetteva alle camere di modificare le leggi in modo organico secondo l'orientamento costituzionale. Il primo scoglio della nuova presidenza sarà quello dell'8 novembre prossimo, quando è fissata l'udienza pubblica in materia di carcere ostativo e che era stata rinviata lo scorso maggio per permettere al parlamento di portare a termine l'iter di approvazione della nuova legge. La caduta del governo ha però bloccato tutto e ora la Corte dovrà valutare se concedere — qualora richiesta — una ulteriore proroga al nuovo parlamento. L'alternativa è quella di procedere con la dichiarazione di incostituzionalità della norma, nella parte in cui — per alcuni tipi di reati come la mafia e il terrorismo — subordina l'accesso ai benefici penitenziari alla collaborazione del detenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Silvana Sciarra è giudice di nomina parlamentare, eletta nel 2014 su proposta del Pd e appoggiata anche dal M5s
FOTO L'ESPRESSO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1615

Di Trani, 74 anni, giuslavorista

Silvana Sciarra alla guida della Corte Costituzionale

ROMA

Una donna alla guida della **Consulta** a tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia. La nuova presidente è la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, originaria di Trani. Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla **giudice costituzionale**. Succede a **Giuliano Amato**. Il suo mandato scadrà a novembre 2023.

Pagina 3



Succede a **Giuliano Amato** Il mandato di Sciarra scadrà nel novembre 2023

Giuslavorista, succede a **Giuliano Amato**: prima donna a essere eletta dal Parlamento

Silvana Sciarra presidente della Consulta

Ha vinto il ballottaggio con **Daria De Pretis** per un solo voto

ROMA

A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della **Corte costituzionale**. È la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, che alla **Consulta** è stata nel 2014 la prima donna eletta dal Parlamento italiano. Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista **Daria De Pretis**, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di **Giuliano Amato**. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità» spiega, facendo intendere che è stato il fattore età alla fine a farla prevalere visto che entrambe avevano la stessa anzianità di servizio alla **Consulta** e assicurando il suo impegno per «rafforzare la collegialità», intesa come capacità di ascolto.

Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Co-

stituzione»; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi drammatici»; i valori della «sobrietà, trasparenza e indipendenza» come «cuore» del lavoro della Corte. E poi ancora la «collaborazione» come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento».

Tanti i temi sociali, affrontati in risposta alle sollecitazioni dei giornalisti. Parla del «dramma» dei tanti morti sui luoghi di lavoro e spiega che se le nostre leggi «sono già molto avanzate ma c'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore». Racconta di essere «sconvolta» dalle notizie sui femminicidi e osserva che forse «le risorse non sono abbastanza». Soddisfazione è però la nomina di **Silvana Sciarra** è stata espressa dal Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellisario: «La conferma di un nuovo corso nella parità di genere».



Silvana Sciarra È la seconda donna al vertice della **Consulta** dopo Cartabia



CORTE COSTITUZIONALE

Fiducia per le elezioni: «Non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo»

Una donna alla Consulta

Silvana Sciarra eletta presidente, prende il posto di Amato. È la seconda dopo Marta Cartabia

Lavoro

«La normativa italiana sulla sicurezza è molto avanzata ma va attuata in modo migliore. La tutela è un dovere»

Sovraffollamento delle carceri

«I giudici sono intervenuti anche per facilitare l'accesso a misure alternative ma non riescono da soli a risolvere i problemi»

GIANNI DI CAPUA

••• **Silvana Sciarra** è la nuova presidente della **Corte Costituzionale**. Giuslavorista, 74 anni, Sciarra è la prima donna eletta **giudice costituzionale** dal Parlamento ed è stata eletta con otto voti, uno di scarto su Daria de Petris, che, come primo atto, conferma vicepresidente insieme a **Nicolò Zanon**.

Le parole chiave alle quali si ispira, e che usa per presentarsi nell'incontro con la stampa, sono «sobrietà, trasparenza e indipendenza». Un lavoro sotto il faro della collegialità, «che è prima di tutto ascolto», e che immagina a contatto anche con i giovani, mantenendo gli incontri nelle scuole, perché i ragazzi e le ragazze sono i primi «che devono ricevere il nostro messaggio».

La neopresidente affronta temi di attualità, dall'ambiente,

la cui tutela è «un dovere», ai troppi incidenti sul lavoro, sui quali dice: «La normativa italiana sulla sicurezza è molto avanzata», ma «va attuata in modo migliore». Un pensiero va alle vittime dell'alluvione nelle Marche.

Tra i temi trattati c'è anche quello della vita nel carcere e il nodo «drammatico» dei suicidi in cella: «La Corte è intervenuta, anche per facilitare l'accesso a misure alternative e migliorare elementi di socialità dei detenuti - spiega - ma da sola non può risolvere drammi come il sovraffollamento». Sciarra è la seconda donna a presiedere la **Consulta** in poco più di due anni. Una scelta con la quale i **giudici costituzionali** danno un esempio, ribadito da tante sentenze che indirizzano sulla strada, tutta in salita, verso la parità di genere. «Il modo migliore per far emergere le donne è offrire soprattutto

alle giovani, le stesse occasioni di crescita, formativa, e ingresso in reparti del lavoro spesso preclusi, allargando gli orizzonti» sottolinea. «Mostrare esempi di donne capaci, competenti e anche agguerrite nella difesa dei loro diritti - aggiunge - La forza delle donne è nelle loro competenze».

Rispondendo alle domande dei giornalisti ribadisce a più riprese il suo «messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni»: «Ho fiducia. Non posso non averne». E pensando al voto e al Parlamento che verrà: «Non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo».

Infine chiude la sua presentazione citando le parole della giudice e giurista americana Ruth Bader Ginsburg: «Combatti per le cose in cui credi, ma fallo in modo di indurre gli altri a unirsi a te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1615





Silvana Sciarra
È stata eletta nuovo presidente della Corte Costituzionale. È la seconda donna a ricoprire tale carica nella storia della Repubblica. La prima è stata Marta Cartabia (LaPresse)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1615

A capo della **Consulta** arriva la **Sciarra**, vicina alla **Cgil** **Corte Costituzionale**

La “rossa” Sciarra a capo della **Consulta**

La giuslavorista vicina alla Cgil, 74 anni, prevale per un solo voto sulla De Pretis: «Seguirò il principio della sobrietà». Resterà in carica fino a novembre 2023

ELISA CALESSI

■ Nel doppio derby (due donne, entrambe provenienti da sinistra), ha vinto la più vicina alla Cgil o perlomeno al mondo del lavoro: **Silvana Sciarra**. È lei il nuovo presidente della **Corte costituzionale**. Allieva di Gino Giugni, autore dello Statuto dei lavoratori, ha “battuto” l'altra candidata, Daria De Pretis, nominata giudice da Giorgio Napolitano e considerata più vicina al Pd.

Sciarra è stata eletta, ieri, con 8 voti su 15. Succede a **Giuliano Amato** (il cui mandato è scaduto domenica) e rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando terminerà i suoi nove anni come **giudice costituzionale**. Il suo primo atto, improntato al fair play, è stato la conferma dei due vicepresidenti De Pretis e **Nicolò Zanon**, entrambi in corsa per la presidenza.

Derby di sinistra a parte, l'elezione di Sciarra è di sicuro una buona notizia per le donne. Detiene, in questo campo, due record: è stata la prima donna eletta dal Parlamento **giudice costituzionale** (il 6 novembre 2014) e, da ieri, è la seconda donna a presiedere la **Consulta**, dopo Marta Cartabia, attuale Guardasigilli.

La neo-presidente, però, ha una formazione molto diversa, sia da Cartabia, che da Amato. Viene, come Cartabia, dal mon-

do accademico, ma è una giuslavorista. Prima di arrivare alla **Consulta** era professore ordinario di Diritto del Lavoro e Diritto sociale europeo presso l'università di Firenze e l'Istituto universitario europeo.

GLI INIZI

Nata a Trani nel 1948, la sua carriera inizia a Bari, dove si laurea in Giurisprudenza, niente meno che con Giugni, autore dello Statuto dei lavoratori. Si è, poi, confrontata con esperienze all'estero, tra cui Warwick, Columbia Law School, Cambridge, Stoccolma, Lund, University College Londra. Ha insegnato nella facoltà di Scienze economiche e bancarie dell'università di Siena e ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto sociale europeo all'Istituto universitario europeo di Fiesole. Ha, infine, collaborato con la Commissione europea in numerosi progetti di ricerca. Alla **Consulta**, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anziani-

tà», sono state le sue prime parole. Ha promesso

di «rafforzare la collegialità» e di avere come faro, nello svolgere il suo compito, la «sobrietà»: Da qui «l'istituzione prende autorevolezza, trasparenza e indipendenza».

ORGOGGIO

Quanto al fatto di essere stata la prima donna giudice eletta dal Parlamento, ha ammesso di esserne orgogliosa: «La trasversalità del consenso è quella da cui si trae l'indipendenza. Ho sentito in me una accresciuta responsabilità che mi ha dato indipendenza». Detto questo, «il modo migliore per far emergere le donne», ha aggiunto, «è offrire alle giovani donne le stesse occasioni di crescita a partire dalla formazione e dalle occasioni di ingresso nei mercati del lavoro che precedentemente erano precluse alle figure femminili».

Riguardo alla possibilità di introdurre il ricorso diretto del cittadino alla Corte, è stata pru-



dente: «È possibile e auspicabile ma non può essere improvvisato o imitato». Si è ripromessa, poi, di seguire l'esempio del presidente Amato, rispetto allo stile di comunicazione. «Tutti noi vogliamo continuare a illustrare il nostro operato in modo chiaro, limpido, trasparente e corretto». A proposito dello Statuto dei lavoratori, ha detto di esserci affezionata, ma non ha escluso che ci sia «bisogno di intervenire nuovamente». Quanto agli incidenti sul lavoro, «l'Italia ha un corpo di norme molto avanzato». Il problema è che «c'è una scarsa attenzione nell' attuarle nel modo migliore». Ha poi sottolineato la necessità di una «collaborazione continua» con il Parlamento. Riguardo ai conflitti che a volte si consumano tra diritto nazionale e diritto europeo, «certamente», ha detto, «non possiamo dire che l'indipendenza della magistratura possa violare i valori comuni, il diritto europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

FORMAZIONE

■ Classe 1948, nata a Trani, **Silvana Sciarra** è la seconda donna alla guida della **Consul-ta** dopo Marta Cartabia. Giuslavorista, è stata tra i **giudici costituzionali** che hanno partecipato nel 2018 alla esperienza di incontro con le persone detenute, documentata in «Viaggio in Italia».

CARRIERA

■ Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla **giudice costituzionale**. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023.



Silvana Sciarra, nuova presidente della **Corte Costituzionale**
(LaPresse)

IL NUOVO MEMBRO GIUDICHERÀ I RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI CHE HA SUGGERITO A DRAGHI

Conflitto di interessi alla Corte costituzionale

di CARLO TARALLO



■ Una sostenitrice dei figli alle coppie gay è stata eletta presidente della **Corte costituzionale**: è **Silvana Sciarra**. Mentre il sostituto di **Giuliano Amato**, **Marco D'Alberti**, ex consulente di **Mario Draghi**, è stato nominato nuovo **giudice della Consulta**. Una scelta che fa avanzare il sospetto di conflitto di interessi.

a pagina 18

Guiderà la Consulta una fan dei figli ai gay E una toga rischia il conflitto d'interessi

Silvana Sciarra è il nuovo presidente della **Corte costituzionale** **D'Alberti**, ex consulente di **Draghi**, giudicherà il «suo» governo

di CARLO TARALLO

■ Il famoso paradosso del controllato che diventa controllore fa il suo ingresso in pompa magna nella **Corte costituzionale**. Il più importante organo di garanzia **costituzionale** della Repubblica, infatti, ha da ieri un nuovo componente, **Marco D'Alberti**, e un nuovo presidente, la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, originaria di Trani, eletta con 8 voti contro i 7 ottenuti da **Daria De Pretis**.

Poche ore prima della votazione, al Quirinale ha prestato giuramento, dinanzi al presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, il nuovo giudice della **Corte costituzionale** **D'Alberti**, nominato del Capo dello Stato il 15 settembre 2022. **D'Alberti** prende il posto di **Giuliano Amato**. Il nuovo

membro della **Consulta**, molto vicino a **Sabino Cassese**, è attualmente professore ordinario di Diritto amministrativo nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università la Sapienza di Roma ed è stato il consigliere giuridico della presidenza del Consiglio di **Mario Draghi**.

E qui spunta il famigerato paradosso, o meglio un potenziale conflitto di interessi: la **Consulta**, alla fine di novembre, dovrà infatti esprimersi sulla legittimità dell'obbligo vaccinale e della sospensione dal posto di lavoro e dalla retribuzione per i sanitari inadempienti. Provvedimenti nati proprio con il governo **Draghi**, di cui **D'Alberti**, come detto, era uno dei consulenti giuridici di punta. Da qui il potenziale conflitto che pende sulla sua nomina: il controllante è stato,

in realtà, il controllato.

Tra le varie ordinanze che hanno rinviato il giudizio sull'obbligo della vaccinazione anti-Covid alla **Consulta**, ricordiamo ad esempio quella con la quale, lo scorso 16 giugno, il Tribunale amministrativo della Lombardia ha sollevato la questione di **costituzionalità** nella parte in cui dispone «per il periodo di sospensione dall'esercizio della professione sanitaria non sono dovuti la retribuzione né altro



compenso o emolumento, comunque denominato».

Tale norma, secondo il Tar, «trascura il valore della dignità umana, specie ove si consideri che la sospensione da qualunque forma di ausilio economico del dipendente non trova causa nel venir meno di requisiti di ordine morale». I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di una operatrice non vaccinata, monoreddito e con un figlio a carico, nei confronti del provvedimento con il quale l'Asst Fatebenefratelli-Sacco di Milano l'aveva sospesa dal servizio, senza retribuzione. Il Tar ha anche accolto la richiesta della ricorrente di sollevare la questione di legittimità **costituzionale** della norma in questione per violazione del principio ragionevolezza di cui all'articolo 3 della Costituzione («Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese»).

Anche il tribunale di Padova, come si legge su rivistalabor.it, con ordinanza del 28 aprile 2022, nell'ambito di un giudizio promosso da un portiere centralista di una struttura sanitaria che, in mancanza di vaccinazione anti Covid-19, era stato temporaneamente sospeso dal servizio e dalla retribuzione, ha sollevato la questione di legittimità **costituzionale** della legge sull'obbligo vaccinale, «nella parte in cui prevedono l'obbligo vaccinale, anziché prevedere l'obbligo del lavoratore di sottoporsi indifferentemente al test molecolare, al test antigenico da eseguire in laboratorio, oppure al test antigenico rapido di ultima generazione, per la rilevazione del Covid, anche presso centri privati, ogni 72 ore nel primo caso ed ogni 48 nel secondo».

Intanto, con una separata ordinanza, a conclusione del giudizio cautelare, ha accolto il ricorso del lavoratore disponendo la sua immediata riammissione in servizio. Anche il

Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Sicilia, sezione giurisdizionale, con l'ordinanza del 22 marzo 2022, ha sollevato la questione di **costituzionalità** dell'obbligo vaccinale per il personale sanitario.

Passiamo alla nuova presidente della **Consulta**. **Silvana Sciarra** è stata eletta **giudice della Consulta** il 6 novembre 2014, con 630 voti su 748 votanti. Proposta dal Pd, la sua candidatura venne sostenuta anche da M5s e Forza Italia. «In tema di diritti fondamentali», si legge sul sito della **Corte Costituzionale**, «si segnala la pronuncia che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo familiare costituito da due madri».

Sull'ipotesi che una maggioranza parlamentare di 2/3 possa riformare la Costituzione senza dover passare per il referendum, ieri **Silvana Sciarra** ha risposto: «Parto del presupposto della fiducia nelle istituzioni, non posso non averla e non posso non immaginare che, anche in una situazione di forte maggioranza ci sarà un atteggiamento di attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e di rispetto vero le istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLTI NUOVI In alto, Marco D'Alberti, nuovo giudice; accanto, **Silvana Sciarra**, neo presidente, con il predecessore **Giuliano Amato** [Ansa]



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1980 - T.1752

Sciarra presidente della Consulta

La giuslavorista è la seconda donna dopo Cartabia: battuta De Pretis in volata

di Sandra Fischetti

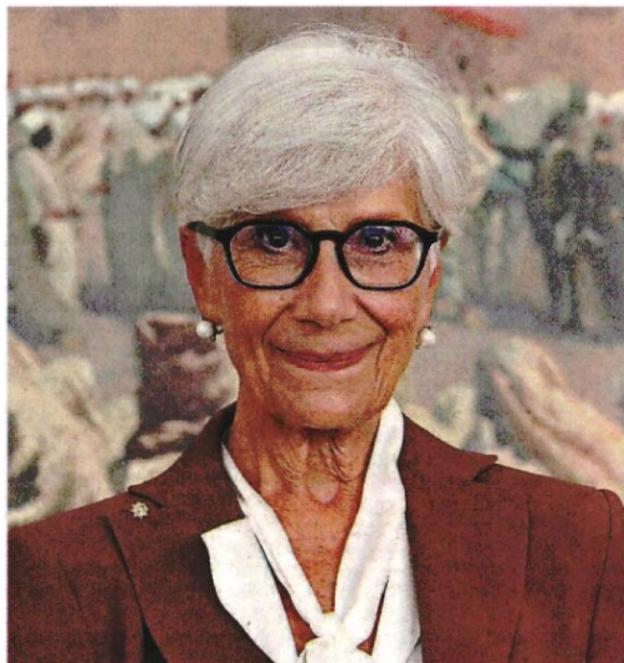
► ROMA

A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della **Corte costituzionale**. È la giuslavorista **Silvana Sciarrà**, 74 anni, che alla **Consulta** è stata nel 2014 la prima donna eletta dal Parlamento italiano, come lei stessa ricorda con orgoglio.

Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista **Daria De Pretis**, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di **Giuliano Amato**. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis. «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità» spiega lei stessa dopo l'elezione, facendo intendere che è stato il fattore età alla fine a farla prevalere visto che entrambe avevano la stessa anzianità di servizio alla **Consulta** e assicurando il suo impegno per «rafforzare la collegialità», intesa come capacità di ascolto. Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione»; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi

drammatici»; i valori della «sobrietà, trasparenza e indipendenza» come «cuore» del lavoro della Corte. E poi ancora la «collaborazione» come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento che, ricorda «la Corte ha sollecitato più volte a intervenire rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi».

Tanti i temi sociali, affrontati in risposta alle sollecitazioni dei giornalisti. Parla del «dramma» dei tanti morti sui luoghi di lavoro e spiega che se le nostre leggi «sono già molto avanzate ma c'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore». Racconta di essere «sconvolta» dalle notizie sui femminicidi e osserva che forse «le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti». Si sofferma sui suicidi in carcere, richiamando l'impegno della Corte a «garantire condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi costituzionali». Ragiona su donne e pari opportunità: «il modo migliore per far emergere le donne è offrire soprattutto alle giovani donne le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia». Non si sottrae neanche alle domande più politiche. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo».



Silvana Sciarrà, la nuova presidente della **Consulta** (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



La Puglia celebra **Silvana Sciarra** «Qui ha formato le sue competenze»

Dagli studi all'università di Bari fino alla presidenza della **Corte Costituzionale** Originaria di Trani, l'allieva di Gino Giugni raccontata da intellettuali e istituzioni

Il personaggio

di **Giuseppe Di Bisceglie**

Chi è

● Originaria di Trani, 74 anni, la giuslavorista **Silvana Sciarra** è la nuova presidente della **Consulta**. Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla **giudice costituzionale**

● Nata da una famiglia di avvocati, si è laureata in giurisprudenza a Bari con il massimo dei voti discutendo la tesi in diritto del lavoro con Gino Giugni. Sempre a Bari ha iniziato l'attività accademica che l'ha poi portata a Siena e Firenze

TRANI Il mondo accademico e giuridico pugliese è unanime nell'esprimere l'apprezzamento e la soddisfazione per l'elezione della professoressa **Silvana Sciarra** a presidente della **Corte Costituzionale**. È la seconda donna a ricoprire il prestigioso incarico dopo Marta Cartabia, attuale Guardasigilli. Originaria di Trani, 74 anni, è la sorella del pluripremiato regista Maurizio Sciarra. Già vice presidente della **Consulta** durante la presidenza di **Giuliano Amato**, **Silvana Sciarra** fu la prima donna ad essere eletta **giudice costituzionale** dal Parlamento, nel 2014. Rimarrà alla guida della **Corte Costituzionale** per 14 mesi, sino al novembre 2023, quando scadranno i nove anni di mandato da **giudice costituzionale**.

Sciarra è stata eletta con 8 voti, uno in più di quelli ottenuti da **Daria De Pretis**, confermata vice presidente della **Consulta**. Nessun voto è stato ottenuto dal terzo candidato, **Nicolò Zanon**, anch'egli confermato vice presidente. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni», ha detto la giuslavorista tranese appena dopo la sua elezione

al vertice della **Consulta**. Una figura di alto profilo, quella di **Silvana Sciarra**: nata da una famiglia di avvocati, si è laureata in Giurisprudenza nell'Università di Bari dove è stata allieva di Gino Giugni, tra i padri dello Statuto dei Lavoratori. Nell'Università di Bari è poi stata autorevole docente, prima di proseguire il suo percorso accademico nell'istituto universitario europeo di Fiesole e poi nell'Università di Firenze, dove ha insegnato diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

Una elezione accolta con sentimenti di orgoglio dal magnifico rettore dell'Università di Bari, Stefano Bronzini: «**Silvana Sciarra** è stata una importante docente della nostra università e siamo orgogliosissimi che sia diventata presidente della **Corte Costituzionale**», ha commentato a caldo.

«Anche quando si è trasferita in Toscana è rimasta fermamente legata alla nostra Università tanto da aver partecipato, nel recente passato, alla inaugurazione dell'anno accademico. Una docente dalle qualità professionali elevatissime, laureatasi a Bari e allieva della scuola dell'illustre giurista Gino Giugni ed io sono contentissimo di annoverarla tra i nostri più brillanti docenti», ha riferito il profes-

sor Bronzini.

Parole di compiacimento sono state espresse anche da Amedeo Bottaro, sindaco di Trani, città di origine della neo eletta presidente Sciarra. «L'intera comunità cittadina ha appreso con grande orgoglio che la giurista tranese **Silvana Sciarra** sia stata designata alla guida della **Corte Costituzionale**, soprattutto in considerazione del fatto che si tratta di una donna che è cresciuta anche giuridicamente nella nostra terra, una giuslavorista che ha frequentato l'Università di Bari», ha commentato il primo cittadino tranese.

«A lei il nostro augurio per quello che sarà un proficuo seppur difficile lavoro che saprà svolgere con l'equilibrio e la trasparenza che le appartiene», ha poi aggiunto il sindaco.

«Entusiasmo ed orgoglio» sono stati rappresentati, infine, dal presidente dell'ordine degli avvocati di Trani Tullio Bertolino. «A settembre 2019 il Consiglio dell'Ordine accolse nella nostra biblioteca storica una lectio magistralis di **Silvana Sciarra** sull'importanza della scuola di formazione forense dedicata agli avvocati. In quella circostanza ne apprezzammo la squisita oratoria, la lucida visione della nostra professione e lo spessore



umano e professionale di quella che è stata la prima donna componente della Corte Costituzionale italiana», ha affermato l'avvocato Tullio Bertolino formulando gli auguri dell'ordine professionale per il «ruolo prestigioso e delicato ad un tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tullio Bertolino
Apprezzato la sua lucida visione sulla nostra professione



Amedeo Bottaro
A lei gli auguri di tutta la mia comunità



Stefano Bronzini
È una docente dotata di grandi qualità



La docente La giuslavorista pugliese Silvana Sciarra ha 74 ann

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



**SECONDA DONNA
DOPO CARTABIA**

Sciarra, nuovo presidente della Consulta

ROMA - Con un solo voto di scarto, 7 a 6, è diventata presidente del Csm. Silvana Sciarra ne ha presi 8 (su 15 totali) contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è giocata tra le due donne vicepresidenti di Giuliano Amato, nessun voto è andato a Nicolò Zanon. Sciarra diventa la seconda donna al vertice della Consulta (dopo Marta Cartabia), ma sulla strada dell'emancipazione femminile Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre 2014 è stata la prima donna a essere eletta dal Parlamento giudice costituzionale.

Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo, tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori: punto di partenza per una carriera universitaria tra Italia e estero. «Ringrazio i miei colleghi per la fiducia. Intendo rafforzare la collegialità», le sue prime parole.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849



Consulta

Corte costituzionale Sciarra presidente

ROMA

La Corte costituzionale riunita in camera di consiglio ha eletto presidente la professoressa **Silvana Sciarra**. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. La neopresidente rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di nove anni di giudice costituzionale. Come primo atto da presidente, **Silvana Sciarra** ha confermato come vicepresidenti **Daria de Pretis** e **Niccolò Zanon**. **Silvana Sciarra** è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. E proprio rapporto col Parlamento, attenzione per i diritti della persona, impegno a garantire alle persone private della libertà condizioni carcerarie compatibili con la Costituzione sono alcuni dei terreni principali d'attenzione delineati dalla nuova Presidente della Corte Costituzionale, la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, originaria di Trani, la seconda donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di **Marta Cartabia**. Nel 2014

fu il Parlamento a eleggerla giudice costituzionale. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. La Presidente Sciarra è stata eletta con un solo voto di scarto, 8 rispetto ai 7 andati all'altra **Giudice Costituzionale Daria De Pretis**. La nomina si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti. Fra le prime dichiarazioni della neo Presidente della Consulta **Silvana Sciarra** ha indicato "fra i vari terreni d'attenzione della Corte alle problematiche concrete solcate quotidianamente dai cittadini, dalle donne e dagli uomini che operano nelle istituzioni, vi sono il confronto con la Corte di giustizia dell'unione Europea, quello del rapporto con le istituzioni, in particolare del Parlamento, nel rispetto della discrezionalità del legislatore, l'attenzione per i diritti della persona, e l'impegno della Corte a garantire alle persone private della libertà condizioni carcerarie compatibili con le leggi costituzionali e con le fonti internazionali".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



«Un orgoglio la nomina di Sciarra alla Consulta»

La nuova presidente della **Corte costituzionale** è stata a lungo docente a Firenze e Siena

Torna una donna alla guida della **Corte costituzionale** a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia: la giurista **Silvana Sciarra**, 74 anni, originaria di Trani ma che ha legato una parte importante della sua carriera all'università di Firenze, è infatti la nuova presidente della **Consulta**.

Sciarra, professoressa emerita dell'ateneo fiorentino in Diritto del lavoro, si è laureata in Giurisprudenza all'università di Bari, dove ha iniziato la carriera accademica, seguita poi a Siena, all'Istituto universitario europeo e all'università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al 2016. Numerose anche le docenze all'estero fra cui Ucla, Harvard Law School, Warwick, Columbia, Cambridge e Stoccolma. Nel 2014 era stata la prima donna eletta **giudice costituzionale** dal Parlamento, succede a **Giuliano Amato** e il suo mandato scadrà nel novembre del 2023. L'elezione a presidente della **Consulta** è avvenuta per un solo voto di scarto (otto preferenze contro sette) nei confronti di **Daria De Pretis**, mentre al terzo candidato **Nicolò Zanon** non è andato nessun voto.

Nel suo primo discorso ha parlato di «sobrietà» per la **Corte costituzionale**: «Dalla sobrietà l'istituzione prende autorevolezza, dalla sobrietà

trasparenza e indipendenza che caratterizza lo stato di diritto» ha spiegato. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso non pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni».

«Siamo felici e orgogliosi che la nuova presidente della **Corte costituzionale** abbia un rapporto speciale con la nostra città e il nostro ateneo. Auguro a Sciarra, al quale sono unito da un rapporto di profonda stima e di amicizia sincera, di guidare la Corte con grande autorevolezza e con la sensibilità che l'hanno sempre contraddistinta nel corso della sua vita» le parole del sindaco di Firenze, Dario Nardella.

Auguri che sono arrivati anche dalla rettrice dell'Università di Firenze, Alessandra Petrucci, «per il prestigioso incarico che, in passato, è stato ricoperto da altri illustri docenti del nostro ateneo, come **Paolo Grossi** e Ugo De Siervo». Alle congratulazioni si è aggiunto anche il rettore dell'università di Siena, Francesco Frati. Come primo atto da presidente Sciarra ha confermato come suoi vice De Pretis e Zanon.

Matteo Lignelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente
Silvana
Sciarra



SUCCEDE AD AMATO

Corte Costituzionale nuovo presidente è la pugliese Sciarra

SERVIZI A PAGINA 5 >>

L'ELEZIONE CON 8 VOTI SU 15

Succederà al costituzionalista **Giuliano Amato**. Dal Tacco d'Italia viene anche **Curzio** primo presidente della Cassazione

LA CONSULTA

LA SECONDA DONNA ALLA GUIDA

La pugliese Sciarra presidente della Corte costituzionale

Le priorità della neoletta: «Giovani, ambiente e trasparenza»

SANDRA FISCHETTI

● **ROMA.** A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della **Corte costituzionale**. È la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, che alla **Consulta** è stata nel 2014 la prima donna eletta dal parlamento italiano, come lei stessa ricorda con «orgoglio». Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista **Daria De Pretis**, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di **Giuliano Amato**. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità» spiega lei stessa dopo l'elezione.

Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione»; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi drammatici»; i valori della «sobrietà, tra-

sparenza e indipendenza» come «cuore» del lavoro della Corte. E poi ancora la «collaborazione» come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento che, ricorda «la Corte ha sollecitato più volte a intervenire rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi».

Tanti i temi sociali, affrontati in risposta alle sollecitazioni dei giornalisti. Parla del «dramma» dei tanti morti sui luoghi di lavoro e spiega che se le nostre leggi «sono già molto avanzate ma c'è una scarsa attenzione nell'attuare nel modo migliore». Racconta di essere «sconvolta» dalle notizie sui femminicidi e osserva che forse «le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti». Si sofferma sui suicidi in carcere, richiamando l'impegno della Corte a «garantire condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi costituzionali». Ragiona su donne e pari opportunità: «il modo migliore per far emergere le donne è offrire soprattutto alle giovani donne le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia».

Non si sottrae neanche alle domande più politiche. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente», risponde a proposito dei timori che una maggioranza molto ampia potrebbe avere la tentazione di eleggersi da sola **giudici costituzionali** e consiglieri del Csm. E rassicura anche chi le chiede se pensa che chi andrà a governare rispetterà i paletti della Corte in materie delicate come l'immigrazione: «non ho motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate».

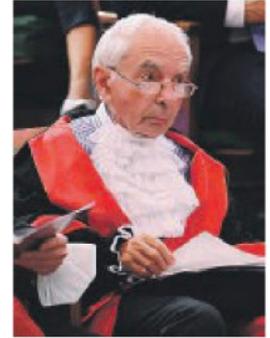
La Puglia, oltre alla neoletta Sciarra alla **Corte costituzionale**, può vantare anche **Pietro Curzio** primo presidente della Corte di cassazione.

[Ansa]





ROMA La nuova presidente della Corte Costituzionale **Silvana Sciarra**



CONSULTA **Giuliano Amato**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1601 - T.1601

IL RITRATTO

La giuslavorista di Trani allieva di Gino Giugni

● **ROMA.** È la seconda donna al vertice della **Corte costituzionale**, ma sulla strada dell'emancipazione femminile **Silvana Sciarra** ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento **giudice costituzionale**.

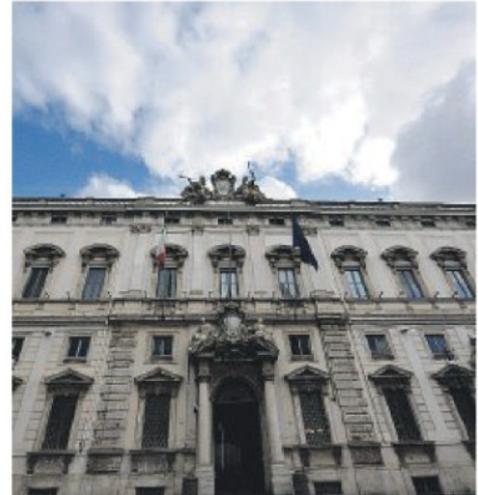
Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista *Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali*.

Alla **Consulta**, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato in differibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

Il mondo accademico barese ha salutato con grande favore la sua elezione, e molti si sono congratulati con il fratello, il regista Maurizio Sciarra. Il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trani Tullio Bertolino con una nota ha espresso «orgoglio» e ha ricordato la lectio magistralis che l'accademica tenne nella città del Nord Barese, nel 2019.

ROMA
Il Palazzo della Consulta sede della Corte costituzionale



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557 - L.1601 - T.1601



È LA SECONDA DONNA AL VERTICE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Sciarra alla Consulta: «Collegialità e ascolto»

● A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia, un'altra donna è arrivata ieri al vertice della **Corte Costituzionale**: la nuova presidente è la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, pugliese di Trani. Nel 2014 fu il Parlamento ad eleggerla giudice costituzionale, prima donna ad essere scelta, come lei stessa ha ricordato ieri con «orgoglio». Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. Sciarra ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista Daria De Pretis, 65 anni (nessun voto è andato al terzo candidato, **Nicolò Zanon**). Un solo voto di scarto è stato decisivo: otto sono andati alla neopresidente, sette a De Pretis. «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità», ha spiegato lei stessa dopo l'elezione, facendo intendere che è stato il fattore età alla fine a farla prevalere, visto che entrambe avevano la stessa anzianità di servizio alla **Consulta**. Sciarra ha assicurato il suo impegno per «rafforzare la collegialità, che è prima di tutto ascolto», e «collaborazione» con tutte le istituzioni.



Giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, eletta ieri con otto voti ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849



L'elezione alla Consulta

SCIARRA PRESIDENTE



Nuova presidente

Succede ad Amato, scade nel 2023

A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della Corte costituzionale. È la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, che alla Consulta è entrata nel 2014. Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista Daria De Pretis, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di Giuliano Amato. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis. «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità» spiega lei stessa dopo l'elezione. Sciarra spiega i temi che le stanno più a cuore: i giovani, l'ambiente, la collaborazione come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento. Silvana Sciarra resterà in carica fino al novembre del 2023.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976



Silvana Sciarra è la Presidente della Corte Costituzionale



DOMENICO TURANO

Silvana Sciarra è la Presidente della Corte Costituzionale

DOMENICO TURANO

Subentra al Presidente emerito **Giuliano Amato**, il cui mandato è terminato da pochi giorni. Ella è la seconda Presidente donna ed anche a distanza ravvicinata, cioè nel giro di due anni; la prima è stata l'attuale Ministra della Giustizia Marta Cartabia che ha coperto tale ruolo fino al 13 settembre 2020, data finale del suo mandato.

La Presidente **Silvana Sciarra** è la prima donna eletta giudice dal Parlamento in seduta comune, nonché la 54esima Presidente dalla data di funzionamento della **Consulta**. Hanno partecipato alla sua elezione tutti i giudici della Corte al proprio interno e da lei presieduta come facente funzioni, con scrutinio segreto, come prevede la legge richiamata nell'articolo 135 della Costituzione. Coprirà tale incarico fino all'11 novembre 2023, avendo prestato giuramento il giorno 11 settembre del 2014. La legge, in effetti, prevede la

carica triennale di Presidente, rieleggibile una sola volta, ferma restando la durata complessiva di nove anni. Di fatto solamente due giudici, fino ad ora, nei rispettivi ruoli di Presidente, durante il loro mandato novennale, sono stati rieletti in tale funzione e cioè Leopoldo Elia dal 1981 al 1985 e Francesco Saja dal giugno 1987 all'ottobre 1990.

Alla carica di presidente, per prassi, viene eletto un giudice che abbia già maturato una consistente esperienza in tale ufficio, per cui, di solito ne beneficia, mediamente uno su tre. Infatti i due vicepresidenti **Daria de Pretis** e **Nicolo' Zanon** termineranno il loro mandato novennale contestualmente alla Presidente **Silvana Sciarra**, l'11 novembre 2023. A tale scadenza la Presidente Sciarra verrà sostituita a cura del Parlamento in seduta comune e i due giudici vicepresidenti de Pretis e Zanon dal Presidente della

Repubblica.

La Presidente Sciarra - laurea in giurisprudenza presso l'università di Bari e tesi in diritto del lavoro, col prof. Gino Giugni - ha insegnato presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole dal 1994 al 2003 e all'università di Firenze, presso cui è professore emerito di diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

Negli anni settanta ha svolto numerosi insegnamenti e ricerche nelle università estere. Ha ricevuto due dottorati in giurisprudenza honoris causa dall'Università di Stoccolma nel 2006 e nel 2012 dall'università di Hasselt. Ha inoltre collaborato con la Commissione europea in numerosi progetti di diritto



comparato del lavoro, con funzioni di coordinatore. I suoi lavori sono pubblicati su numerose riviste italiane e straniere.

E' stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea (EU) per il periodo di quattro anni da marzo 2022 membro del comitato, di cui all'art. 255 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), istituito per fornire un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia e del Tribunale. Vi sono a sua firma numerose importanti pubblicazioni - anche recenti - , quali "Effetto farfalla" La sentenza n.30 del 1960, Osservatorio AIC 2021; Diritti e poteri nei luoghi di lavoro. Una lettura dello Statuto dei lavoratori nel tempo della pandemia, Moneta e Credito, 2021; Una ragionevole responsabilità. Il caso della Corte costituzionale, Psiche 2021; Voce "Lavoro" in X Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, lettere ed arti, 2020; Certezza del diritto e principi fondamentali del diritto europeo, in Liber Amicorum Antonio Tizzano, Giappichelli, 2018.

Dal 2014 è stata relatrice di numerose ordinanze

e sentenze, tra cui: 1) la Sentenza n.59 del 2021 sulla illegittimità costituzionale inerente l'articolo 18, c. della legge n. 300/1970 - statuto lavoratori in conflitto con alcuni aspetti della così conosciuta riforma Fornero; 2) la sentenza n. 184 del 2022 nel giudizio per conflitto di attribuzione tra Enti, cioè tra la Regione Siciliana e la Procura Generale d'Appello della Corte dei Conti; 3) la Sentenza n. 54 del 4 marzo 2022, sul principio di parità di trattamento ai sensi artt. 3 e 31 della Costituzione in materia di tutela della maternità ed infanzia; 4) la Sentenza n.183 del 22 luglio 2022, nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 9, co.1, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n.23 in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, promosso dal Tribunale ordinario di Roma;

5) la Sentenza Casino' di Saint Vincent n. 90 dell'11 aprile 2022, per conflitto di attribuzione (aumento di capitale) con la Regione della Valle D'Aosta con cui la Corte annulla parzialmente la sentenza di appello della Corte dei Conti con tutti gli atti e provvedimenti consequenziali o comunque connessi.

■ ELETTA LA SCIARRA

Un'altra donna alla guida della Consulta

> **GIORGIA MARTINI**
A PAGINA 8

Corte Costituzionale

Dopo la Cartabia, un'altra donna alla Consulta

Il profilo

Allieva di Gino Giugni
Silvana Sciarra
venne eletta
dal Parlamento
nel 2014
su indicazione dei 5S
di **GIORGIA MARTINI**

A distanza di tre anni da **Marta Cartabia** un'altra donna arriva al vertice della Corte costituzionale. È la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, diventata la prima donna a essere eletta giudice costituzionale dal Parlamento in seduta comune: indicata dal M5S, fu votata anche dal Pd e da un pezzo di Forza Italia. Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista **Daria De Pretis**, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di Giuliano Amato. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis. "Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità" spiega lei stessa dopo l'elezione. Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i "nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione"; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da "eventi drammatici"; i valori della "sobrietà, trasparenza e indipendenza" come "cuore" del lavoro della Corte. E poi ancora la "collaborazione" come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento che, ricorda "la Corte ha sollecitato più volte a intervenire rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi". Tanti i temi sociali. Parla del "dramma" dei tanti morti sui luoghi di lavoro e spiega che le nostre leggi "sono già molto avanzate ma c'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore". Racconta di

essere "sconvolta" dalle notizie sui femminicidi e osserva che forse "le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti". Si sofferma sui suicidi in carcere, ragiona su donne e pari opportunità. Non si sottrae neanche alle domande più politiche. "Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente". In mattinata, appena in tempo per la seduta, aveva giurato al Quirinale il professore di diritto amministrativo **Marco D'Alberti**, il giudice nominato da **Sergio Mattarella** in sostituzione di Amato.



■ **Silvana Sciarra** (imagoeconomica)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1739

ELETTA CON UN SOLO VOTO DI SCARTO RISPETTO ALLA DE PETRIS

Consulta, si apre il dopo Amato Sciarra una donna dopo Cartabia

Silvana Sciarra, 74 anni, è la nuova presidente della **Corte Costituzionale**. Torna una donna alla guida della **Consulta** a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. Giuslavorista, originaria di Trani, eletta dal Parlamento **giudice costituzionale** nel 2014 su indicazione del M5S, la Sciarra succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. L'allieva di Gino Giugni ha preso 8 voti contro i 7 andati a **Daria De Pretis**. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato **Nicolò Zanon**. "Ringrazio i miei colleghi per la fiducia". Queste le prime parole pronunciate dalla Sciarra nella tradizionale conferenza stampa dopo l'elezione. "Intendo rafforzare la collegialità", ha annunciato. Come primo atto (dovuto) da presidente della **Consulta**, la Sciarra ha confermato come vicepresidenti De Pretis e Zanon.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1615



La Consulta ritorna a una donna: eletta Sciarra

ROMA Il giudice costituzionale **Silvana Sciarra** è stata eletta nuovo presidente della Corte Costituzionale. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. È la seconda volta che una donna viene eletta presidente della Corte costituzionale: la prima presidente della Consulta fu, nel 2019, Marta Cartabia, attuale Guardasigilli. La neo presidente rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di 9 anni di giudice costituzionale. Come primo atto da presidente **Silvana Sciarra** ha confermato i due vicepresidenti **Daria De Pretis** e **Nicolò Zanon**. «Vengo a una parola ricorrente in gergo della comunicazione che è sobrietà - ha detto subito Sciarra - Dalla sobrietà l'istituzione prende autorevolezza, dalla sobrietà trasparenza e indipendenza" che caratterizza lo stato di diritto. Quella dei moniti al Parlamento della Consulta "è una tecnica che la Corte ha usato recentemente decidendo di volta in volta e in piena collegialità. Per ora credo si sia mossa sul solco del rispetto del Parlamento. Noi abbiamo fatto quello che ritenevamo giusto fare e continueremo a farlo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1626 - T.1626



Docente emerito all'Università di Firenze, è la prima donna alla guida della Corte Costituzionale

Sciarra, auguri dalla città alla nuova presidentessa

FIRENZE

«Esprimo le più vive congratulazioni a **Silvana Sciarra** per la sua elezione a presidente della **Corte Costituzionale**: una nomina che rende orgoglioso l'Ateneo fiorentino nel quale ha svolto molta parte della sua carriera e di cui è professoressa emerita» in diritto del lavoro. Così la rettrice **Alessandra Petrucci** formulando «i migliori auguri per il prestigioso incarico che, in passato, è stato ricoperto da altri illustri docenti dell'Ateneo, come **Paolo Grossi** e **Ugo De Siervo**». Sciarra (nella foto con il suo predecessore, **Giuliano Amato**), ricorda una nota, «si è laureata in giurisprudenza a Bari con **Gino Giugni**, iniziando in quell'Ateneo la carriera accademica, proseguita poi a



Siena, all'Istituto universitario europeo di Fiesole e all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al 2016. È stata la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento (nel 2014). Succede a **Giuliano Amato** e il suo mandato scadrà nel novembre 2023».

«È una gioia e un onore avere come presidente della **Corte costituzionale** una donna che ha legato gran parte della sua carriera universitaria a Firenze. - osserva il sindaco **Dario Nardella** - Siamo orgogliosi che la nuova presidente abbia un rapporto speciale con la nostra città e il nostro Ateneo. Auguro a Sciarra, alla quale sono unito da un rapporto di profonda stima e di amicizia sincera, di guidare la Corte con grande autorevolezza e con la sensibilità che l'hanno sempre contraddistinta nel corso della sua vita. Ringraziamo il professor **Giuliano Amato** per il ruolo che ha svolto con grande equilibrio - aggiunge il sindaco - . Anch'egli ha avuto un rapporto stretto con la comunità accademica fiorentina».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1851 - T.1851



LA GIORNATA
di L. La Mantia

Silvana Sciarra nuova presidente **Consulta**. Il giudice costituzionale **Silvana Sciarra** è stata eletta nuovo presidente della Corte. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. La neopresidente rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di 9 anni di giudice costituzionale. Come primo atto da presidente **Silvana Sciarra** ha confermato i due vicepresidenti **Daria De Pretis** e **Nicolò Zanon**. «Mi auguro - ha detto nel suo primo discorso da presidente della Corte - che si possano riprendere i viaggi nelle scuole interrotti con la pandemia. I giovani sono i nostri interlocutori principali, a cui dobbiamo porgere la Costituzione».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1618



Sciarra a capo della **Consulta** Il saluto di Trani: “Orgogliosi”

La presidente della **Corte costituzionale** l'ultima volta in città nel 2020 per i Dialoghi

Un legame speciale con Trani, dove è nata. L'ultima volta di **Silvana Sciarra** nella sua città d'origine è stata due anni fa. Nel 2020, la ne-presidente della **Corte costituzionale** ha partecipato alla diciannovesima edizione dei Dialoghi, nell'ambito di un dibattito sulle nuove idee per il mercato del lavoro, nel cinquantenario dello Statuto dei lavoratori, insieme ad Andrea Lovato, professore di Istituzioni di Diritto romano all'Università di Bari, Massimo Brutti, professore di Istituzioni di Diritto romano all'Università La Sapienza di Roma e Roberto Voza, professore di Diritto del lavoro all'Università di Bari. In quell'occasione, Sciarra,

74enne giuslavorista, non ha nascosto l'emozione di trovarsi a Trani. «Sono nata qui - aveva detto - e anche se non ho trascorso molto tempo in questa mia città, ogni volta è sempre bellissimo tornare». Un appuntamento particolare, anche in considerazione del fatto che aveva consentito a Sciarra di lanciare un messaggio alle nuove generazioni. «È assolutamente importante che i giovani abbiano un approccio positivo con il mondo lavoro», aveva precisato, prendendo come riferimento la figura di Gino Giugni, il professore con il quale Sciarra si è laureata all'Università di Bari. Insomma, le radici pugliesi rimangono ben salde. E per Trani, ieri, è stata una giornata speciale, dopo l'elezione della nuova presidente della **Consulta**. «Siamo davvero orgogliosi - commenta il sindaco, Amedeo Bottaro - anche perché **Silvana Sciarra** è cresciuta professionalmente nella no-

stra terra. Da parte mia e di tutta la comunità, l'augurio di un proficuo, seppur difficile, lavoro che saprà svolgere con l'equilibrio e la trasparenza che la caratterizzano».

Anche l'avvocatura tranese ha dedicato un pensiero a Sciarra, ricordando uno dei momenti trascorsi insieme. «A settembre 2019 - racconta Tullio Bertolino, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati - il Consiglio dell'Ordine accolse nella nostra biblioteca storica una lectio magistralis di **Silvana Sciarra**, dedicata agli avvocati, sull'importanza della scuola di formazione forense. In quella circostanza ne apprezzammo la squisita oratoria, la lucida visione della nostra professione e lo spessore umano e professionale. Siamo certi che porterà a termine questo incarico, che la vedrà protagonista fino al prossimo 11 novembre 2023».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ai Dialoghi **Silvana Sciarra** durante l'incontro ai Dialoghi di Trani nel 2020

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



L'elezione

Silvana Sciarra
dall'ateneo fiorentino
alla presidenza
della **Consulta**

di **Francesca Chiamenti**

Grande autorevolezza, alto profilo accademico. È **Silvana Sciarra**, professoressa emerita dell'Ateneo fiorentino in Diritto del lavoro, la nuova eletta a capo della **Corte Costituzionale**. Torna dunque una donna (tre anni fa fu Marta Cartabia) a guidare da presidente la **Consulta**. Sciarra succede a **Giuliano Amato**, di cui era vice, e il suo mandato scadrà a novembre del 2023. In passato proprio **Silvana Sciarra** è stata (6 novembre

del 2014) la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento **giudice costituzionale**. Giuslavorista, 74 anni originaria di Trani, si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Bari con Gino Giugni. La carriera da accademica l'ha condotta in parte in Toscana dove tuttora vive: dall'Università di Siena, all'Istituto Universitario Europeo, all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al 2016. Numerose docenze all'estero

tra cui Ucla, Harvard Law School, Warwick, Columbia Law School, Cambridge e Stoccolma. L'impegno poi come co-direttrice della rivista "Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali" e componente di comitati scientifici ed editoriali di altre riviste. Alla **Consulta**, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità» ha detto ieri. Poi ha parlato di pari opportunità, di femminicidi e dell'impegno sul fronte del lavoro, con un accenno allo Statuto dei lavoratori su cui «forse ci sarà bisogno di intervenire».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



GIUDICI SPACCATI SUL SUO NOME, PER LEI 8 VOTI SU 15 CONSULTA, SCIARRA PRESIDENTE CONTE LA VOLEVA AL QUIRINALE

→ A tre anni dall'elezione di Cartabia, al vertice della Corte torna una donna. Giuslavorista, succede ad Amato ma, al contrario del presidente uscente e dei predecessori, non incassa l'unanimità. Il leader 5s l'aveva proposta per il Colle

Angela Stella

Torna una donna alla guida della **Corte Costituzionale** a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. La nuova presidente è la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, originaria di Trani. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. In lizza con lei c'erano Daria De Pretis e Nicolò Zanon. Proprio gli altri 7 voti sono andati alla De Pretis. Dunque una Corte spaccata, a differenza delle votazioni che elessero alla guida della **Consulta** Cartabia, Amato, Coraggio, Lattanzi.

Come primo atto da presidente, **Silvana Sciarra** ha confermato come Vicepresidenti Daria de Pretis e Nicolò Zanon.

Sciarra, prima donna eletta dal Parlamento come Giudice presso la **Corte costituzionale** italiana, ha iniziato il suo mandato nel novembre 2014, dopo aver ricoperto il ruolo di Professore ordinario di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo. È Professore Emerito nell'Università di Firenze. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. Alla fine dello scorso anno il suo nome era stato proposto da Giuseppe Conte quale possibile nuovo Presidente della Repubblica. Dopo l'elezione ha incontrato la stampa: dimentichiamo lo stile Amato, la neo Presidente ha fatto capire che, pur tenendo molto alla comunicazione della Corte - più volte ha ringraziato Donatella Stasio -, la sua sarà molto più ingessata e moderata rispetto a quella del predecessore, che ci aveva abituato, da abile politico qual è, ad affrontare senza filtri i temi che gli venivano sottoposti. Noi abbiamo sottoposto e letto alla neo presidente un passaggio di un articolo del **costituzionalista** Andrea Pugiotto,

firma autorevole di questo giornale che sul tema dell'ergastolo ostativo, tra l'altro, scriveva qualche mese fa: "Un terzo rinvio priverebbe per sempre di qualsiasi credibilità i moniti rivolti al legislatore, rivelando che la prima a non prenderli sul serio è la stessa **Consulta**". Insomma avremmo voluto sapere se c'è un limite che la **Corte Costituzionale** si pone nel concedere al Parlamento nuovo rinvii per riscrivere una legge dichiarata **incostituzionale**, come quella sul fine pena mai. La presidente, ci dispiace dirlo, ha eluso la nostra richiesta: "Ho letto l'articolo di Pugiotto ma non posso esprimermi, sarà il collegio sovrano a prendere questa decisione". Non abbiamo chiesto un anticipo della decisione, ci mancherebbe. Avremmo voluto una riflessione sulla collaborazione tra Corte e Parlamento. Speriamo che la **Consulta** tenga conto il prossimo 8 novembre (entro questa data il Parlamento dovrà portare a termine la modifica dell'art. 4 bis dell'ordinamento penitenziario per evitare un possibile intervento dei **giudici costituzionali** che spazzi via definitivamente la norma) del fatto che da un controllo effettuato tra i resoconti della Commissione giustizia del Senato è emerso che dalla data del 10 maggio, ossia da quanto la **Consulta** ha concesso il secondo rinvio, a Palazzo Madama si sono susseguiti solo rinvii nelle poche sedute - meno di dieci - tenute sul tema. Dunque nessun passo avanti. Difficile poi che l'8 novembre il nuovo Parlamento emanerà una legge. E ci troveremo pure, molto probabilmente, con un Governo guidato da partiti per i quali "certezza della pena è certezza del carcere".

Comunque, tornando alla giornata di ieri, l'elezione di Sciarra ha raccolto pareri trasversalmente positivi. "Un grande augurio di buon lavoro alla neo eletta Presidente

della **Corte Costituzionale Silvana Sciarra**", ha scritto su twitter il segretario del Pd Enrico Letta. Plauso ovviamente, visto il precedente, da Giuseppe Conte: "A **Silvana Sciarra**, nuova Presidente della **Corte Costituzionale**, auguri di buon lavoro dal @Mov5Stelle. La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese". Soddisfazione anche da parte di Forza Italia, con il sottosegretario Francesco Paolo Sisto: "Autorevolissima giurista pugliese, laureatasi a Bari, nella nostra cara Università, onorerà al meglio con la sua competenza e il suo equilibrio l'importante incarico a cui è chiamata. È motivo di vanto per i cittadini della Puglia poter contare sulla sua figura al vertice di un organismo che presidia il rispetto della nostra Carta **costituzionale**". "Una bella notizia: la **Corte Costituzionale** ha una nuova presidente, **Silvana Sciarra**. Congratulazioni e molti auguri di buon lavoro", ha dichiarato la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti.

Pure il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale Mauro Palma ha osservato "con favore il fatto che per la seconda volta sia stata chiamata una donna al vertice dell'autorevole Istituzione. Giuslavorista di elevato spessore, è stata tra i **giudici costituzionali** che con grande sensibilità hanno partecipato nel 2018 alla memorabile esperienza di incontro con le persone detenute, do-



cumentata in **Viaggio in Italia. La Corte costituzionale** nelle carceri, progetto che aveva visto l'attiva collaborazione dello stesso Garante nazionale. In quell'occasione, la Presidente Sciarra aveva mostrato grande attenzione al tema del lavoro in carcere, questione di cruciale importanza”.



Nella foto
Silvana Sciarra

Corte Costituzionale Alla guida la giuslavorista toscana **Consulta, Sciarra presidente** **È la seconda donna al vertice**



A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della **Corte costituzionale**. È la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, che alla **Consulta** è stata nel 2014 la prima donna eletta dal Parlamento italiano, come lei stessa ricorda con «orgoglio». Una professoressa che ha trascorso gran parte della sua carriera accademica in Toscana, alle Università di Siena e Firenze.

Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista Daria De Pretis, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di **Giuliano Amato**. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio dell'anzianità» spiega dopo l'elezione, facendo intendere che è stato il fattore età a farla prevalere visto che entrambe avevano la stessa anzianità di servizio alla **Consulta** e assicurando il suo impegno per «rafforzare la collegialità», intesa come capacità di ascolto. Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione»; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi drammatici».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Ildopo Amato. A 3 anni da Cartabia, supera 8 a 7 Daria De Pretis Consulta, **Silvana Sciarra** presidente

A tre anni dall'elezione di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della **Corte costituzionale**: è la giuslavorista **Silvana Sciarra**, 74 anni, che alla **Consulta** è stata nel 2014 la prima donna eletta dal Parlamento italiano. Per un voto (8 a 7) ha superato la collega amministrativista **Daria De Pretis**, 65 anni, nella successione a **Giuliano Amato**. «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità», ha spiegato dopo l'elezione. Nella tradizionale conferenza stampa parte dai temi che le stanno più a cuore: i giova-

ni, che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione»; l'ambiente da tutelare; il «dramma» delle morti sul lavoro, i femminicidi (forse «le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti») e i suicidi in carcere. E a chi teme che un centrodestra dilagante potrebbe avere la tentazione di eleggersi da sola **giudici costituzionali** e consiglieri del Csm, risponde: «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al plu-



Silvana Sciarra, 74 anni

ralismo. Me lo auguro fortemente». E quanto ai paletti della **Consulta** in materie delicate come l'immigrazione, «non ho motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Corte costituzionale, Silvana Sciarra eletta nuovo presidente

20 settembre 2022 | 16.18

LETTURA: 2 minuti



I voti favorevoli sono stati 8 su 15. Rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023



ORA IN

Prima pagina

Ucraina, referendum in aree occupate per annessione a Russia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



(Fotogramma)

Il giudice costituzionale Silvana Sciarra è stata eletta nuovo presidente della Corte. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. La neo presidente rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di 9 anni di giudice costituzionale. Come primo atto da presidente Silvana Sciarra ha confermato i due vicepresidenti Daria De Pretis e Nicolò Zanon. "Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità", ha detto nella conferenza stampa dopo l'elezione.

Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, a partire dagli anni

Tetto prezzo gas, "verso consenso tra i Paesi Ue"

Covid oggi Italia, 28.395 contagi e 60 morti: bollettino 20 settembre

Elezioni 2022, Meloni: "Spero nostra vittoria sia apripista per destra in Spagna"

Elezioni 2022, lista Cappato esclusa: giudice Milano respinge ricorso

ARTICOLI
in Evidenza

- in Evidenza* **Festival Economia Civile, al via la quarta edizione**
- in Evidenza* **Terna e Adr insieme per la transizione energetica del polo aeroportuale romano**
- in Evidenza* **Malattia di Crohn, primo ok Ema per inibitore di IL-23**
- in Evidenza* **Salute, al via la campagna 'proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'**
- in Evidenza* **Università Salerno, al via programma su cybersecurity**
- in Evidenza* **40° Congresso Acoi, primo in Trentino**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

settanta ha avuto numerose occasioni di ricerca e insegnamento nelle università estere, negli Stati Uniti (Harvard Law School, Università della California a Los Angeles e Columbia Law School), nel Regno Unito (UCL, Cambridge e Warwick) e in Svezia (università di Stoccolma e di Lund). Ha ricevuto il dottorato in giurisprudenza honoris causa dall'Università di Stoccolma nel 2006 e nel 2012 dall'Università di Hasselt.

in Evidenza

Ok Commissione Ue ad anticorpo bispecifico per degenerazione maculare

in Evidenza

Conclusa II edizione contest Acea su progetti sviluppo sostenibile territori

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo. Direttore del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003).

È stata co-direttrice della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che fornisce un parere sui candidati all'esercizio delle funzioni di giudice della Corte di giustizia e del Tribunale e di avvocato generale della corte di giustizia europea. E' giudice della Corte costituzionale dal 2014 e vicepresidente dal 29 gennaio 2022.

in Evidenza

Nasce 'Unicusano Salus Lab' per l'educazione alla salute

in Evidenza

Pnrr, Passera: 'Se nuovo governo mantiene rotta e direzione l'Italia ce la può fare'

Silvana Sciarra ha redatto 159 decisioni come giudice costituzionale. Alcune delle pronunce più significative sono pubblicate sul sito della Consulta, nella pagina della Presidente.

in Evidenza

Italia-Usa, dal 21 al 23 a Roma primo Festival cultura americana

in Evidenza

Nespresso, a Torino la prima boutique con Roastery educativa

in Evidenza

World Cleanup Day, #Cambiagesto in azione in quattro città italiane

in Evidenza

III Festa Nazionale Confederazione Aepi

in Evidenza

Confindustria Alberghi: 10 priorità per il settore

in Evidenza

Settimana mobilità, a Bologna Eni presenta il car sharing elettrico

in Evidenza

La sfida digitale per la crescita dell'Italia

in Evidenza

Adsi e Airbnb insieme per la valorizzazione degli immobili storici

in Evidenza

Agricoltura bio ed energia green, i vantaggi dell'agrivoltaico

In materia di previdenza e di lavoro, pubblico e privato, si ricordano la pronuncia che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del blocco pluriennale della perequazione automatica per le pensioni di più modesto importo (n. 70 del 2015); la sentenza che ha consentito la ripresa della contrattazione economica collettiva nel settore del lavoro pubblico, dopo il 'blocco' per risparmio di spesa (n. 178 del 2015); le decisioni che hanno inciso sui criteri di determinazione dell'indennità prevista per i licenziamenti illegittimi, al fine di garantire un adeguato ristoro del concreto pregiudizio subito dal lavoratore e un'adeguata dissuasione del datore di lavoro dal licenziare illegittimamente (n. 194 del 2018, n. 150 del 2020).

Si ricordano anche le pronunce che, in un proficuo confronto con la Corte di giustizia dell'Unione europea, hanno valorizzato una prospettiva di integrazione degli strumenti di tutela dei diritti: riconoscimento ai cittadini di Stati terzi di prestazioni di sicurezza sociale per famiglie disagiate (n. 54 del 2022) e l'assegno per il nucleo familiare (n. 67 del 2022). In tema di diritti fondamentali, si segnala la pronuncia che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo familiare costituito da due madri (n. 32 del 2021).

© COPYRIGHT ADNKRONOS



in Evidenza

Bracco festeggia 95 anni e torna nella storica sede di Lambrate

in Evidenza

Innovazione e territorio, al via il Forum Sostenibilità

in Evidenza

Ikea inaugura nuovo spazio polifunzionale a Corsico, nell'hinterland milanese

in Evidenza

'Verso la migliore performance', al via Congresso Acoi

in Evidenza

Illycaffè inaugura il flagship store in via Monte Napoleone a Milano

in Evidenza

Fondazione Prada, convegno e mostra su malattie neurodegenerative

in Evidenza

Piovella (Soi): "Obbligare la politica a occuparsi della vista"

in Evidenza

Milano, presentato a Palazzo Castiglioni il programma della Wine Week 2022

in Evidenza

Federalberghi, in ripresa flusso stranieri in Veneto in fase post pandemica

in Evidenza

Ue, discorso Stato Unione

in Evidenza

'Giro d'Italia per il 10° Anniversario del Salone della CSR'

in Evidenza

A piazza di Spagna Fashion & Talents, la moda del futuro torna protagonista a Roma

in Evidenza

Linfoma, 2 italiani su 3 lo conoscono ma solo il 20% sa i sintomi

in Evidenza

XV Giornata Nazionale SLA

Tag

PRESIDENTE DELLA CORTE

SILVANA SCIARRA

CORTE COSTITUZIONALE

SCIARRA PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE

CORTE COSTITUZIONALE PRESIDENTE

Vedi anche

NEWS TO GO

Alluvione Marche, procura Ancona: "Mancata l'allerta da Regione a Comuni"

NEWS TO GO

Foggia, in auto con 26 Kg di cocaina: due arresti

NEWS TO GO

Usa, Biden: "Ricandidarmi? Presto per decisione"

NEWS TO GO

Turismo, ritorno di massa in Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

NEWS TO GO

Coppa Davis, Italia vs Usa nei quarti di finale

NEWS TO GO

Napoli, latitante da novembre: trovato e arrestato in residence

NEWS TO GO

Funerali Regina Elisabetta, corona e scettro rimossi dalla bara

NEWS TO GO

Vino, Coldiretti: "Da Oms attacco a lavoro di milioni di italiani"

NEWS TO GO

Tennis, Coppa Davis: prossima sfida Italia-Usa

NEWS TO GO

Ucraina, 13 uccisi a Donetsk

NEWS TO GO

Ponte Morandi, Autostrade e Spea non saranno responsabili civili

in Evidenza

'Nordic Tales', l'attività fisica contro la sclerosi multipla

in Evidenza

FarmingTour 2022, un viaggio che dà voce alle aziende del biogas e biometano agricolo socie CIB

in Evidenza

Scienza & Salute: 'La melagrana, da frutto proibito a superfood'

in Evidenza

"Agenda 2030" la strategia di Eni

in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia

in Evidenza

Preoccupiamoci della meningite

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Temi caldi

Speciali

Categorie

POLITICA

ECONOMIA

ITALIA ECONOMIA
FINTECH

CRONACA

ROTOCALCO ADNKRONOS MUSA TV

SPETTACOLI

SPORT

LIVE CALCIO

FINANZA

CULTURA
MUSA TV

MODA

MEDIA &
COMUNICAZIONE

TECH&GAMES

LIFESTYLE

MOTORI

WINE

TURISMO

METEO

IL LIBRO DEI FATTI

FACILITALIA

SALUTE

SANITA' MEDICINA FARMACEUTICA BENESSERE SALUS TV
DOCTOR'S LIFE PHARMAKRONOS

LAVORO

NORME DATI SINDACATI PROFESSIONISTI START UP
PREVIDENZA MADE IN ITALY OFFERTE LAVORO LAVORO MULTIMEDIA

SOSTENIBILITA'

CSR PROMETEO TV GR PROMETEO LIFESTYLE TENDENZE

INTERNAZIONALE

ESTERI ADNKRONOS INTERNATIONAL ITA
ADNKRONOS INTERNATIONAL ENG ADNKRONOS INTERNATIONAL ARA

PNRR

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA INFRASTRUTTURE E MOBILITA' ISTRUZIONE E RICERCA INCLUSIONE E COESIONE SALUTE

MULTIMEDIA

VIDEO NEWS FOTOGALLERY SALUS TV LAVORO MULTIMEDIA ROTOCALCO ADNKRONOS MUSA TV ITALIA ECONOMIA PROMETEO TV
AUDIO NEWS GR AUDIO GR PROMETEO NEWS TO GO

IMMEDIAPRESS

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO ALIMENTAZIONE AMBIENTE ARCHITETTURA ED EDILIZIA ARREDAMENTO E DESIGN AUTO E MOTORI
CHIMICA E FARMACEUTICA CULTURA E TEMPO LIBERO ECONOMIA E FINANZA ENERGIA FORMAZIONE E LAVORO GLOBENEWSWIRE ICT
MECCANICA MEDIA E PUBBLICITA' MODA PR NEWSWIRE SALUTE E BENESSERE SPORT TERZO SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA
TURISMO

REGIONI

ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA ROMAGNA FRIULI VENEZIA GIULIA LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE
MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENTO ALTO ADIGE UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

Siti del gruppo

GRUPPO ADNKRONOS

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

ADNKRONOS NORDEST

ADNKRONOS INTERNATIONAL ARABIC

IL LIBRO DEI FATTI

PALAZZO DELL'INFORMAZIONE



© 2022 GMC S.A.P.A. di G. P. Marra – Piazza Mastai, 9 – 00153 Roma

NEWSLETTER COPYRIGHT DISCLAIMER PRIVACY CONTATTI ARCHIVIO COOKIE PREFERENZE PRIVACY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9657

Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta: chi è la seconda donna al vertice della Corte Costituzionale?



(ansa)

Torna una donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia: «Intendo rafforzare la collegialità»

20 Settembre 2022 | Aggiornato alle 16:28 | 1 minuti di lettura

È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale, ma sulla strada dell'emancipazione femminile Silvana Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale.

Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori. Un solo voto di scarto ha determinato l'elezione della neopresidente della Consulta. Sciarra ha preso 8 voti contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato Nicolò Zanon. Appena eletta la nuova presidente della Consulta ha ringraziato i colleghi e ha aggiunto: «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità»

La sua carriera universitaria si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha

Leggi Anche



Draghi: "Il mondo ha bisogno di coraggio, chiarezza e speranza"

Silvana Sciarra è la nuova presidente della Corte costituzionale, la diretta dell'incontro con la stampa

Il giudice civile di Milano respinge il ricorso d'urgenza di Cappato sull'ammissione della lista "Referendum e democrazia"

anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

consigli.it la guida allo shopping del Gruppo i
Adi



SCONTI A TEMPO LIMITATO
Ecco le migliori offerte del giorno



OFFERTA A TEMPO LIMITATO SCONTO 56%
Spazzolino elettrico smart OralB al prezzo più basso di sempre!!!

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ANSA.it > Politica > [Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta](#)

Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta

Torna una donna alla guida della [Corte costituzionale](#) a tre anni di distanza dall'esperienza di [Marta Cartabia](#)

Redazione ANSA

20 settembre 2022
16:21

ANALISI

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Silvana Sciarra © ANSA/ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Torna una donna alla guida della [Consulta](#) a tre anni di distanza dall'esperienza di [Marta Cartabia](#). La nuova presidente è la giuslavorista [Silvana Sciarra](#), 74 anni, originaria di Trani. Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla giudice costituzionale. Succede a [Giuliano Amato](#), di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023.

Un solo voto di scarto ha determinato l'elezione a presidente [della Consulta](#) di Sciarra. Sciarra ha preso 8 voti contro i 7 andati a [Daria De Pretis](#). La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato [Nicolò Zanon](#).

"Ringrazio i miei colleghi per la fiducia". Queste le prime parole pronunciate da Sciarra nella tradizionale conferenza stampa dopo l'elezione. "Intendo rafforzare la collegialità" ha detto.

Come primo atto da presidente [della Consulta](#) Sciarra ha confermato come vicepresidenti De Pretis e Zanon.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Notizie Correlate

[Silvana Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni](#)

VIDEO ANSA



20 SETTEMBRE, 17:05

ASSICURAZIONI: ARRIVA UNA POLIZZA CONTRO I FURTI DI IDENTITA' DIGITALE



20 settembre, 16:59

Al Palazzo Reale di Palermo visitatori-avatar nello spazio Meta



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ANSA.it > Politica > [Silvana Sciarra, la giustiziarista allieva di Giugni](#)

Silvana Sciarra, la giustiziarista allieva di Giugni

E' stata la prima donna a essere eletta da Camere [alla Consulta](#)

Redazione ANSA

ROMA

20 settembre 2022

16:21

PROFILO

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



[Silvana Sciarra](#) © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

E' la seconda donna al vertice della [Corte costituzionale](#), ma sulla strada dell'emancipazione femminile [Silvana Sciarra](#) ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale.

Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

[Alla Consulta](#), dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che

VIDEO ANSA



20 SETTEMBRE, 17:05

ASSICURAZIONI: ARRIVA UNA POLIZZA CONTRO I FURTI DI IDENTITA' DIGITALE



20 settembre, 16:59

Al Palazzo Reale di Palermo visitatori-avatar nello spazio Meta



ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



20 settembre, 16:52

Compagnoni: "Milano-Cortina opportunita' unica per l'Italia, valorizzare territori"

tutti i video

ULTIMA ORA

- 17:21 Via libera definitivo dell'Aula del Senato al decreto legge aiuti bis
- 17:21 Caso Richetti, l'attrice: 'Tante bugie, non sono una stalker'
- 16:44 Superbonus: Deloitte chiede video antifrode, protesta tecnici
- 15:56 Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta
- 15:54 Silvana Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni
- 15:37 Morto Nicola Cariglia, giornalista e politico
- 14:16 M5s, Tribunale di Napoli incompetente sul ricorso sullo Statuto
- 13:37 Da governo 14 miliardi di aiuti a imprese e famiglie
- 12:50 Vaticano: torna scuola arti e mestieri per venti giovani
- 12:49 E' morto l'ex ministro Virginio Rognoni, aveva 98 anni

> Tutte le news

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Home Cronaca Comuni ▾ Lavoro Curiosità Fiere Spettacoli Arte Salute Gusto Sport Eccellenze

Dall'Ateneo fiorentino alla Corte Costituzionale, Silvana Sciarra eletta presidente

Le congratulazioni della rettrice Petrucci e del sindaco Nardella



Potrebbe interessarti anche

07/09/2022

 Università, attivata una navetta per potenziare il collegamento con il campus di Sesto

11/08/2022

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE: Unifi, nuovi incentivi per gli studenti che si iscrivono

26/07/2022

 Orientamento e sostegno per studenti fragili: l'Università inaugura un nuovo sportello

12/07/2022

 Musei civici, a Firenze nasce la Card digitale a 10 euro per studenti universitari



martedì 20 settembre 2022 19:31

Silvana Sciarra, professoressa emerita dell'Ateneo fiorentino in Diritto del lavoro, è stata eletta presidente della Corte costituzionale.

“Esprimo le più vive congratulazioni a Silvana Sciarra per la sua elezione a presidente della Corte Costituzionale: **una nomina che rende orgoglioso l'Ateneo fiorentino** presso il quale ha svolto molta parte della sua carriera accademica – ha dichiarato la **rettrice Alessandra Petrucci** – Formulo i migliori auguri per il prestigioso incarico che, in passato, è stato ricoperto da altri illustri docenti dell'Ateneo, come Paolo Grossi e Ugo De Siervo”.

Silvana Sciarra, che succede a Giuliano Amato con un mandato che scadrà nel novembre del 2023, si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Bari con Gino Giugni, iniziando in quell'ateneo la carriera accademica, proseguita poi all'Università di Siena, all'**Istituto Universitario Europeo e all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al 2016.**

Le congratulazioni anche dal sindaco di Firenze Dario Nardella. “E' una gioia e un onore avere come presidente della Corte costituzionale **una donna che ha legato gran parte della sua carriera universitaria alla città di Firenze.** Siamo orgogliosi che la nuova presidente abbia un rapporto speciale con la nostra città e il nostro ateneo. Auguro a Sciarra, al quale sono unito da un rapporto di profonda stima e di amicizia sincera, di guidare la Corte con grande autorevolezza e con la sensibilità che l'hanno sempre contraddistinta nel corso della sua vita”.

“Ringraziamo il professor Giuliano Amato per il ruolo che ha svolto con grande equilibrio - aggiunge il sindaco - Anch'egli ha avuto un rapporto stretto con la comunità accademica fiorentina e con la nostra città”.

Notizie più lette

- 16/09/2022 16:55 Firenze, in arrivo le strisce gialle per la sosta dei residenti **PARCHEGGI**

- 16/09/2022 13:53 Temporalmente violenti e forte vento: allerta meteo a Firenze e in Toscana **MALTEMPO**

- 18/09/2022 10:54 Imbocca contromano la Firenze-Siena e si scontra con un'auto: muore un 28enne **CRONACA**

- 17/09/2022 12:29 Auto in fiamme, trovato un corpo carbonizzato a Sesto **SESTO**

- 17/09/2022 11:55 Maltempo a Firenze, diverse strade chiuse per caduta di alberi **MALTEMPO**

- 13/09/2022 15:09 Arriva Cinema in Festa, per cinque giorni il biglietto costerà 3.50 euro **CINEMA**

Notizie Recenti



La nuova presidente della Consulta Silvana Sciarra: dalla sobrietà l'autorevolezza delle istituzioni

"Ma anche dalla trasparenza e dall'indipendenza"



(askanews) – “Vengo a una parola che ricorrente nel gergo della comunicazione e questa parola è sobrietà, credo che la sobrietà si addica alla comunicazione e alla comunicazione istituzionale in modo accentuato. Dalla sobrietà l'istituzione acquista autorevolezza, dalla sobrietà e dalla trasparenza e dall'indipendenza. Anche l'indipendenza è una parola importante, il cuore del nostro lavoro”. Lo ha detto la nuova presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra nel corso della conferenza stampa seguita alla sua elezione.

La Corte costituzionale ha, infatti, eletto il suo nuovo presidente, Silvana Sciarra, che succede a Giuliano Amato. La nuova presidente, eletta con 8 favorevoli su 15, rimarrà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di nove anni. La sua prima decisione è stata la nomina di Daria De Pretis e Nicolò Zanon al ruolo di vicepresidenti della Corte. Sciarra è la seconda donna a ricoprire la quarta carica dello Stato: la prima

presidente donna della Consulta fu l'attuale ministra della Giustizia Marta Cartabia. Sciarra, eletta con un solo voto di scarto su Daria De Pretis, è stata la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento.

Sam/Int14





NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Mercoledì 21 Settembre 2022

Aggiornato: 13:03



SEGUI IL TUO
OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI
SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home [Politica](#)

Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti"

21 settembre 2022 | 13.03

LETTURA: 2 minuti



ORA IN

Prima pagina

"Parlamento rispetti decisioni Corte ma temo vento nero che scuote Paese"

Russia, Putin annuncia mobilitazione parziale: "Useremo ogni mezzo per difenderci"





Draghi all'Onu: "Fermi contro Putin, avanti con sanzioni"

Alluvione Marche, ritrovata auto donna dispersa: ricerche proseguono

Covid oggi Italia, Fiaso: "In ospedale 83% non ha quarta dose"

Omicidio Firenze, uccisa in casa donna di 46 anni

"Sicuramente la nomina della **presidente Sciarra è una buonissima notizia** per noi che ci occupiamo di diritti, resta l'amezza di un Parlamento troppo spesso immobile sulle grandi questioni che riguardano la vita delle persone, troppi parlamentari scelgono la strada di decidere e di non decidere". Così Monica Cirinnà, senatrice Pd, commenta l'elezione della neo presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra guardando in particolare alla sentenza 32 del 2021, di cui la Sciarra era relatrice, che nel definire intollerabile il vuoto di tutela per le bambine e bambini delle famiglie Arcobaleno, invita il Parlamento a provvedere. "Il mio auspicio - afferma all'Adnkronos - è che il prossimo Parlamento, anche sulla legge sul cognome della madre, possa e voglia ottemperare a quanto indicato dalla nostra Corte costituzionale. E che non si conegni all'inutilità".

ARTICOLI
in Evidenza

- in Evidenza* **Aism, in piazza con 2 mln di mele per lotta alla sclerosi multipla**
- in Evidenza* **Campagna J&J Medtech per prevenire infezioni nel sito chirurgico**
- in Evidenza* **Terna e Adr insieme per la transizione energetica del polo aeroportuale romano**
- in Evidenza* **Mipel Lab inaugura 3a edizione, al centro il sourcing pellettiero d'eccellenza**
- in Evidenza* **Msd, ok Ema vaccino antipneumococcico 15-valente in neonati e under 18**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

"Mi auguro che la Corte **non cambi strategia** e che continui ad essere un faro nella nebbia del Parlamento occupandosi di tutti quegli ultimi a cui la politica non da risposte. Penso soprattutto ai detenuti, penso a tutte le persone più fragili, che sono spesso abbandonate in una periferia che non è una periferia urbanistica ma dell'anima, a cui la politica non da più nessuna risposta. Purtroppo siamo pochi a pensarla così ed io temo - rimarca - che il vento nero che scuote il Paese possa avere il sopravvento in questo momento. Spero che non accada".

"Ma quando i cittadini chiedono diritti e la politica e il Parlamento non glieli riconoscono - prosegue Cirinnà - hanno come unica strada quella di adire la Magistratura, fino all'ultimo grado che è appunto la Corte costituzionale. Ed ogni qualvolta che la nostra Corte costituzionale, ma penso anche alla Corte europea sui diritti dell'uomo, si sono trovati davanti a un quesito sui diritti negati **hanno sempre sentenziato a favore del riconoscimento dei diritti**. Questo vale sicuramente per i bambini delle famiglie Arcobaleno ma vale anche per il fine vita e per i diritti che afferiscono alla salute e anche alla dignità dell'ultima fase della vita, la dignità della morte". (di Roberta Lanzara)

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

NOMINA DELLA PRESIDENTE SCIARRA

SENATRICE PD

AMAREZZA DI UN PARLAMENTO

NEO PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

CONSULTA

Vedi anche

in Evidenza

'Il lume e la lama' di Ritondale, viaggio di formazione fra letture e riflessioni

in Evidenza

Festival Economia Civile, al via la quarta edizione

in Evidenza

Malattia di Crohn, primo ok Ema per inibitore di IL-23

in Evidenza

Salute, al via la campagna 'proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'

in Evidenza

Università Salerno, al via programma su cybersecurity

in Evidenza

40° Congresso Acoi, primo in Trentino

in Evidenza

Ok Commissione Ue ad anticorpo bispecifico per degenerazione maculare

in Evidenza

Conclusa II edizione contest Acea su progetti sviluppo sostenibile territori

in Evidenza

Nasce 'Unicusano Salus Lab' per l'educazione alla salute

in Evidenza

Pnrr, Passera: 'Se nuovo governo mantiene rotta e direzione l'Italia ce la può fare'

in Evidenza

Italia-Usa, dal 21 al 23 a Roma primo Festival cultura americana

in Evidenza

Nespresso, a Torino la prima boutique con Roastery educativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

NEWS TO GO

Ucraina-Russia, Putin minaccia Occidente

NEWS TO GO

Enna, truffa e falso: 13 arresti e sequestri per oltre tre milioni

NEWS TO GO

Iran, proteste per morte Mahsa Amini: uccisa perché indossava male velo

NEWS TO GO

Gb, Meghan chiede incontro a Re Carlo per "chiarire situazione"

NEWS TO GO

Eurostat: "Prezzi del pane cresciuti in un anno del 18%"

NEWS TO GO

Asti, minaccia bruciare casa dei genitori della ex: arrestato

NEWS TO GO

Silvana Sciarra nuova presidente Consulta

NEWS TO GO

Ucraina, possibile discorso Putin stasera su referendum

NEWS TO GO

in Evidenza

World Cleanup Day, #Cambiagesto in azione in quattro città italiane

in Evidenza

III Festa Nazionale Confederazione Aepi

in Evidenza

Confindustria Alberghi: 10 priorità per il settore

in Evidenza

Settimana mobilità, a Bologna Eni presenta il car sharing elettrico

in Evidenza

La sfida digitale per la crescita dell'Italia

in Evidenza

Adsi e Airbnb insieme per la valorizzazione degli immobili storici

in Evidenza

Agricoltura bio ed energia green, i vantaggi dell'agrivoltaico

in Evidenza

Bracco festeggia 95 anni e torna nella storica sede di Lambrate

in Evidenza

Innovazione e territorio, al via il Forum Sostenibilità

in Evidenza

Ikea inaugura nuovo spazio polifunzionale a Corsico, nell'hinterland milanese

in Evidenza

'Verso la migliore performance', al via Congresso Acoi

in Evidenza

Illycaffè inaugura il flagship store in via Monte Napoleone a Milano

in Evidenza

Fondazione Prada, convegno e mostra su malattie neurodegenerative

in Evidenza

Piovella (Soi): "Obbligare la politica a occuparsi della vista"

in Evidenza

Milano, presentato a Palazzo Castiglioni il programma della Wine Week 2022

in Evidenza

Federalberghi, in ripresa flusso stranieri in Veneto in fase post pandemica

in Evidenza

Ue, discorso Stato Unione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Sciopero Ryanair e Vueling il primo ottobre

NEWS TO GO

E' morto l'ex ministro Virginio Rognoni

NEWS TO GO

Alluvione Marche, procura Ancona: "Mancata l'allerta da Regione a Comuni"

NEWS TO GO

Foggia, in auto con 26 Kg di cocaina: due arresti

in Evidenza

**'Giro d'Italia per il 10°
Anniversario del Salone
della CSR'**

in Evidenza

**A piazza di Spagna
Fashion & Talents, la
moda del futuro torna
protagonista a Roma**

in Evidenza

**Linfoma, 2 italiani su 3 lo
conoscono ma solo il
20% sa i sintomi**

in Evidenza

**XV Giornata Nazionale
SLA**

in Evidenza

**'Nordic Tales', l'attività
fisica contro la sclerosi
multipla**

in Evidenza

**FarmingTour 2022, un
viaggio che dà voce alle
aziende del biogas e
biometano agricolo socie
CIB**

in Evidenza

**Scienza & Salute: 'La
melagrana, da frutto
proibito a superfood'**

in Evidenza

**"Agenda 2030" la
strategia di Eni**

in Evidenza

**News in collaborazione
con Fortune Italia**

in Evidenza

**Preoccupiamoci della
meningite**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



RSS FEED



Temi caldi

Speciali

Categorie

POLITICA

ECONOMIA

ITALIA ECONOMIA
FINTECH

CRONACA

ROTOCALCO ADNKRONOS MUSA TV

SPETTACOLI

SPORT

LIVE CALCIO

FINANZA

CULTURA

MUSA TV

MODA

MEDIA &
COMUNICAZIONE

TECH&GAMES

LIFESTYLE

MOTORI

WINE

TURISMO

METEO

IL LIBRO DEI FATTI

FACILITALIA

SALUTE

SANITA' MEDICINA FARMACEUTICA BENESSERE SALUS TV
DOCTOR'S LIFE PHARMAKRONOS

LAVORO

NORME DATI SINDACATI PROFESSIONISTI START UP
PREVIDENZA MADE IN ITALY OFFERTE LAVORO LAVORO MULTIMEDIA

SOSTENIBILITA'

CSR PROMETEO TV GR PROMETEO LIFESTYLE TENDENZE

INTERNAZIONALE

ESTERI ADNKRONOS INTERNATIONAL ITA
ADNKRONOS INTERNATIONAL ENG ADNKRONOS INTERNATIONAL ARA

PNRR

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA INFRASTRUTTURE E MOBILITA' ISTRUZIONE E RICERCA INCLUSIONE E COESIONE SALUTE

MULTIMEDIA

VIDEO NEWS FOTOGALLERY SALUS TV LAVORO MULTIMEDIA ROTOCALCO ADNKRONOS MUSA TV ITALIA ECONOMIA PROMETEO TV
AUDIO NEWS GR AUDIO GR PROMETEO NEWS TO GO

IMMEDIAPRESS

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO ALIMENTAZIONE AMBIENTE ARCHITETTURA ED EDILIZIA ARREDAMENTO E DESIGN AUTO E MOTORI
CHIMICA E FARMACEUTICA CULTURA E TEMPO LIBERO ECONOMIA E FINANZA ENERGIA FORMAZIONE E LAVORO GLOBENEWSWIRE ICT
MECCANICA MEDIA E PUBBLICITA' MODA PR NEWSWIRE SALUTE E BENESSERE SPORT TERZO SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA
TURISMO

REGIONI

ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA ROMAGNA FRIULI VENEZIA GIULIA LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE
MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENINO ALTO ADIGE UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

Siti del gruppo

GRUPPO ADNKRONOS

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

ADNKRONOS NORDEST

ADNKRONOS INTERNATIONAL ARABIC

IL LIBRO DEI FATTI

PALAZZO DELL'INFORMAZIONE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



© 2022 GMC S.A.P.A. di G. P. Marra – Piazza Mastai, 9 – 00153 Roma

[NEWSLETTER](#) [COPYRIGHT](#) [DISCLAIMER](#) [PRIVACY](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#) [COOKIE](#) [PREFERENZE PRIVACY](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

CONSULTA Martedì 20 settembre 2022 - 17:14

Sciarra: sono sicura anche maggioranza forte tutelerà pluralismo

"Parto del presupposto della fiducia nelle istituzioni"



“Parto del presupposto della fiducia nelle istituzioni, non posso non averla e non posso non immaginare che, anche in una situazione” in cui sia una “forte maggioranza”, “ci sarà un atteggiamento di attenzione al pluralismo. Il mio è ancora una volta un messaggio di fiducia e di rispetto vero le istituzioni”. Lo ha detto la nuova presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra rispondendo, nel corso della conferenza stampa seguita alla sua elezione, a una domanda sul rischio, paventato da alcuni

costituzionalisti, che una maggioranza parlamentare di due terzi possa procedere a una profonda riforma costituzionale che, senza dover passare per il referendum confermativo, schiacci il pluralismo.



Link: <https://www.affaritaliani.it/notiziario/consulta-cirinna-nomina-sciarra-ottima-notizia-per-noi-che-ci-occupiamo-di-diritti-284501.html>

21 settembre 2022- 13:03

Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti"

Roma, 21 set. (Adnkronos) - "Sicuramente la nomina della presidente Sciarra è una buonissima notizia per noi che ci occupiamo di diritti, resta l'amarezza di un Parlamento troppo spesso immobile sulle grandi questioni che riguardano la vita delle persone, troppi parlamentari scelgono la strada di decidere e di non decidere". Così Monica Cirinnà, senatrice Pd, commenta l'elezione della neo presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra guardando in particolare alla sentenza 32 del 2021, di cui la Sciarra era relatrice, che nel definire intollerabile il vuoto di tutela per le bambine e bambini delle famiglie Arcobaleno, invita il Parlamento a provvedere. "Il mio auspicio - afferma all'Adnkronos - è che il prossimo Parlamento, anche sulla legge sul cognome della madre, possa e voglia ottemperare a quanto indicato dalla nostra Corte costituzionale. E che non si consegni all'inutilità". "Mi auguro che la Corte non cambi strategia e che continui ad essere un faro nella nebbia del Parlamento occupandosi di tutti quegli ultimi a cui la politica non da risposte. Penso soprattutto ai detenuti, penso a tutte le persone più fragili, che sono spesso abbandonate in una periferia che non è una periferia urbanistica ma dell'anima, a cui la politica non da più nessuna risposta. Purtroppo siamo pochi a pensarla così ed io temo - rimarca - che il vento nero che scuote il Paese possa avere il sopravvento in questo momento. Spero che non accada". "Ma quando i cittadini chiedono diritti e la politica e il Parlamento non glieli riconoscono - prosegue Cirinnà - hanno come unica strada quella di adire la Magistratura, fino all'ultimo grado che è appunto la Corte costituzionale. Ed ogni qualvolta che la nostra Corte costituzionale, ma penso anche alla Corte europea sui diritti dell'uomo, si sono trovati davanti a un quesito sui diritti negati hanno sempre sentenziato a favore del riconoscimento dei diritti. Questo vale sicuramente per i bambini delle famiglie Arcobaleno ma vale anche per il fine vita e per i diritti che afferiscono alla salute e anche alla dignità dell'ultima fase della vita, la dignità della morte". (di Roberta Lanzara)

Link: <https://www.traniviva.it/notizie/la-tranese-silvana-sciarra-eletta-al-vertice-della-corte-costituzionale/>

23°C SERENO
OGGI MIN 18° MAX 24° A TRANI

NOTIZIE DA TRANI
DIRETTORE ANTONIO QUINTO

f t r APP Cerca... Q



39.780
FANPAGE

- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- RUBRICHE
- AGENDA
- IREPORT
- METEO
- VIDEO
- VETRINE
- NOTIFICHE



EVENTI E CULTURA

La tranese Silvana Sciarra eletta Presidente della Corte Costituzionale

Succede a Giuliano Amato: al suo attivo molte vittorie nella strada della emancipazione femminile

TRANI - MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

16.41

Torna una donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. La nuova presidente è la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani. Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla giudice costituzionale. Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023.

Un solo voto di scarto ha determinato l'elezione a presidente della Consulta di Sciarra. Sciarra ha preso 8 voti contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato Nicolò Zanon.

"Ringrazio i miei colleghi per la fiducia". Queste le prime parole pronunciate da Sciarra nella tradizionale conferenza stampa dopo l'elezione. "Intendo rafforzare la collegialità" ha detto.

Come primo atto da presidente della Consulta, Sciarra ha confermato come vicepresidenti De Pretis e Zanon.

Il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale. Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE
Bagno di folla per l'ex premier Conte a Trani
- SABATO 17 SETTEMBRE
Rischio temporali e venti di burrasca in Puglia: doppia allerta meteo
- GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE
«La cucina per noi è identità, è un legame forte con Trani»
- SABATO 17 SETTEMBRE
Un orgoglio "aereo-spaziale" per Trani: Luigi Mascolo premiato tra le giovani menti
- VENERDÌ 16 SETTEMBRE
Baby gang a Trani, il Presidio Libera convoca un tavolo di concertazione con la
- DOMENICA 18 SETTEMBRE
Massimo Lopez a passeggio per Trani, un legame forte tra lui e la città

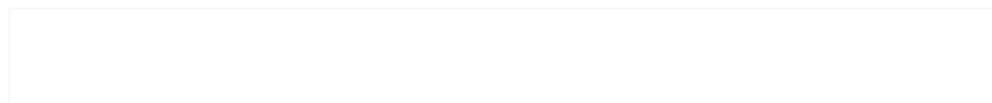
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali, Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

ELEZIONI POLITICHE 2022



GIUSTIZIA



Altri contenuti a tema



CRONACA

Cinque anni dalla morte di Raffaele Casale, il papà: «I responsabili ci hanno condannato a vivere nel dubbio»

Il 16 agosto 2017 il giovane



CRONACA

Truffa aggravata e peculato tra le ipotesi di reato per un Sostituto Commissario già in servizio a Trani

Gravi indizi di colpevolezza a suo carico: aveva



Prosegue con grande successo di pubblico la mostra al Polo Museale "Macchine ad Arte"

La società e la modernità declinate da grandi artisti sulle macchine per scrivere



CRONACA

Torna in libertà l'ex pm Antonio Savasta: la Corte d'Appello di Lecce dispone per lui solo interdizione dai pubblici uffici

Il prossimo 31 maggio la



CRONACA

Giustizia, ex Gip Nardi: «Io arrestato, innocente trattato come ai tempi della Santa Inquisizione»

Le dichiarazioni rilasciate all'Adnkronos dopo che la



CRONACA

"Giustizia svenduta": tutto da rifare, si ripartirà da Potenza

Annulate le condanne di primo grado per Michele Nardi e l'ex ispettore del Commissariato di Corato



CRONACA

Concluso incidente probatorio nell'inchiesta Co.Be.Ma per inquinamento ambientale e omessa bonifica



CRONACA

Gravi maltrattamenti in famiglia: ordinanza del Gip di Trani per un andriese

La situazione è stata scoperta nei giorni scorsi dal poliziotto della Squadra

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)



RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA TRANI GRATIS NELLA TUA E-MAIL

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



[Home](#) » [Consulta, Di Giorgi \(Pd\): congratulazioni a Sciarra, donna seria e competente](#)

21 Settembre 2022—By Redazione

Consulta, Di Giorgi (Pd): congratulazioni a Sciarra, donna seria e competente

POLITICA INTERNA

(AGENPARL) – mer 21 settembre 2022 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico

per approfondimenti consultare il nostro sito: www.deputatipd.it
Consulta, Di Giorgi (Pd): congratulazioni a Sciarra, donna seria e competente
“Congratulazioni a Silvana Sciarra, la nuova presidente della Corte Costituzionale. Una donna molto capace. Seria, rigorosa, disponibile, competente. Fiorentina di adozione. La conosciamo bene e la apprezziamo da molti anni. Una bella notizia!”. Lo dichiara Rosa Maria Di Giorgi, capogruppo Pd in commissione Cultura di Montecitorio.

Roma, 21 settembre 2022

[competente](#) [congratulazioni](#) [PD](#)

SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

IDI FARMACEUTICI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

AGENPARL

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

CONTATTI

Chi siamo

Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Iscriviti alla Newsletter

Link: <http://www.norbaonline.it/ondemand-dettaglio.php?i=133758>

MENU RESTA AGGIORNATO CERCA

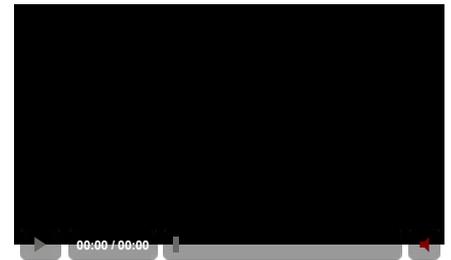
NORBAONLINE

TELENORBA 2 TELEDUE TG NORBA24 radionorba radionorba

HOME NEWS ON DEMAND LIVE EDIZIONI LOCALI SPECIALI

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ REGIONE ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT

Programmi tv On demand



Silvana Sciarra eletta Presidente della Corte Costituzionale
La giuslavorista e' originaria di Trani

20-09-2022

Per la seconda volta nella storia della Corte Costituzionale una donna viene eletta Presidente. È la pugliese Silvana Sciarra che nel 2014 era stata la prima donna ad essere eletta giudice costituzionale.

Servizio di Stefania Rotolo

Scegli la programmazione

20/09/2022 - Silvana Sciarra ele

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Ultime 24 ore

	<p>CRONACA 20-09-2022</p> <p>Buttafuori ferito a colpi di pistola per aver chiesto green pass, pregiudicato condannato a 10 anni</p>		<p>CRONACA 20-09-2022</p> <p>Specularono sulle mascherine durante emergenza covid, a giudizio cinque imprenditori</p>		<p>CRONACA 20-09-2022</p> <p>Bambino morto per aver ingerito mix detersivi, Procura apre inchiesta</p>
	<p>SERVIZI TG 20-09-2022</p> <p>Claudio Stefanazzi: pronto a rientrare nella casa del Pd</p>		<p>SERVIZI TG 20-09-2022</p> <p>Terzo filone inchiesta Trani, gli atti da Lecce a Potenza.</p>		<p>CRONACA 20-09-2022</p> <p>Terzo filone inchiesta Trani, gli atti da Lecce a Potenza</p>

 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 <u>Silvana Sciarra</u> eletta Presidente della <u>Corte Costituzionale</u></p>	 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 Taranto, lavori notturni al Ponte Girevole</p>	 <p>CRONACA 20-09-2022 Taranto, in arrivo un'altra nave carica di migranti</p>
 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 Taranto, niente indennizzi per i proprietari degli immobili al quartiere Tamburi</p>	 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 Potenza, l'ultimo saluto a mons. Nole'</p>	 <p>CRONACA 20-09-2022 Canosa, scoperta coltivazione di canapa afghana lungo l'Ofanto</p>
 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 Trani, si dimettono due assessori: la maggioranza traballa</p>	 <p>METEO 20-09-2022 Meteo Citta' Puglia e Basilicata - 20-22 Settembre 22</p>	 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 Mattersia a Lecce per la consegna dei brevetti di volo agli allievi dell'Aeronautica</p>
<p>SERVIZI TG 20-09-2022 Potenza, fasce Isee per la mensa scolastica saranno rimodulate</p>	 <p>SERVIZI TG 20-09-2022 No crash, progetto per prevenire incidenti stradali tra i giovani</p>	<p>CRONACA 20-09-2022 Truffa ad anziano, arrestati sulla ss16 con il bottino</p>
 <p>CRONACA 20-09-2022 Bari: investe ciclista e fugge, trovato e denunciato</p>	 <p>CRONACA 20-09-2022 Anziana uccisa a Bari, addetto pulizie condannato a 27 anni</p>	

NORBAONLINE

Telenorba spa
2016 - All right reserved
Via Pantaleo 20/a 70014 Conversano (BA) - Italy
Tel: 080-40.92.111 - Fax: 080-49.55.412
P.IVA: 00825610728

INFO

Gruppo Norba	Ascolti
Storia	Credits
Telenorba	Posizioni Telecomando
Tg Norba 24	Concessionarie Pubblicita'
Teledue	Avviso Ai Telespettatori
Radionorba	Contatti
Radio Tour	
Battiti Live	Codice Di Condotta
	Modello Di Organizzazione,
	Gestione E Controllo

MAPPA DEL SITO

- Home
- News
- Ondemand
- Live
- Guida Programmi
- Oroscopo
- Meteo



COOKIE POLICY - INFORMATIVA PRIVACY

©2018 • EXESTUDIOS.COM S.r.l



- HOME
 - CONTATTI
 - GALLERIE FOTOGRAFICHE
 - VIDEO
 - Cerca...
-
- ATTUALITA'
 - POLITICA
 - CRONACA
 - SPORT
 - ENTI
 - SINDACATI
 - DAI COMUNI
 - EDITORIALI

ATTUALITA

Corte Costituzionale; Silvana Sciarra nuovo Presidente Ecco chi è

20 SETTEMBRE 2022 - Ore 22:45



Roma. La Corte costituzionale riunita oggi in camera di consiglio ha eletto presidente la professoressa Silvana Sciarra. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. La neopresidente rimarrà in carica fino all'11 Novembre 2023, quando scadrà il mandato di nove anni di giudice costituzionale. Come primo atto da presidente, Silvana Sciarra ha confermato come Vicepresidenti Daria de Pretis e Nicolò Zanon. Silvana Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari. Dottore di ricerca in Legge honoris causa, Università di Stoccolma 2006 e Hasselt 2012. Harkness Fellow UCLA e Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow UCLA (1985); Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Visiting Professor Stoccolma, Lund, University College Londra, LUISS Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo. Direttore del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). È stata co-direttrice della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che fornisce un parere sui candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia e del Tribunale (art. 255 TFUE). Recenti pubblicazioni: Gino Giugni, Idee per il lavoro (a cura di) Laterza 2020 Solidarity and Conflict. European Social Law in Crisis, CUP 2018 'First and last word: can Constitutional Courts and the Court of Justice of the EU speak common words?', Eurojus 2022 'Effetto farfalla'. La sentenza n. 33 del 1960, Osservatorio AIC 2021 Una ragionevole responsabilità. Il caso della Corte costituzionale. Psiche 2021 Social Rights Before the Italian Constitutional Court – A Voice from the Bench, in Soziales Recht, 2019 Ha redatto 159 decisioni come giudice costituzionale. Alcune delle pronunce più significative sono pubblicate sul sito della Consulta, nella pagina della Presidente. In materia di previdenza e di lavoro, pubblico e privato, si ricordano la pronuncia che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del blocco pluriennale della perequazione automatica per le pensioni di più modesto importo (n. 70 del 2015); la sentenza che ha consentito la ripresa della contrattazione economica collettiva nel settore del lavoro pubblico, dopo il 'blocco' per risparmio di spesa (n. 178 del 2015); le decisioni che hanno inciso sui criteri di determinazione dell'indennità prevista per i licenziamenti illegittimi, al fine di garantire un adeguato ristoro del concreto pregiudizio subito dal lavoratore e un'adeguata dissuasione del datore di lavoro dal licenziare illegittimamente (n. 194 del 2018, n. 150 del 2020). Si ricordano anche le pronunce che, in un proficuo confronto con la Corte di giustizia dell'Unione europea, hanno valorizzato una prospettiva di integrazione degli strumenti di tutela dei diritti: riconoscimento



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ai cittadini di Stati terzi di prestazioni di sicurezza sociale per famiglie disagiate (n. 54 del 2022) e l'assegno per il nucleo familiare (n. 67 del 2022). In tema di diritti fondamentali, si segnala la pronuncia che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo familiare costituito da due madri (n. 32 del 2021).

Comunicato - Roma - 20 SETTEMBRE 2022 - Ore 22:45



NEWS ATTUALITA



Corte Costituzionale: Silvana Sciarra nuovo Presidente Ecco chi è

ATTUALITA

Roma. La Corte costituzionale riunita oggi in camera di consiglio ha eletto presidente la professoressa Silvana

[LEGGI NOTIZIA](#)



Napoli; Crisi del gas, ARTE rilancia gli acquisti centralizzati

ATTUALITA

Napoli. Nell'incontro che si è tenuto il 14 Settembre a Napoli tra il Ministro Luigi Di Maio ed una

[LEGGI NOTIZIA](#)



BIOGEM Studiosi da tutto il mondo si interrogano sui rapporti tra arte e scienza

ATTUALITA

Partita oggi la quattordicesima edizione del meeting 'Le Due Culture', in programma fino a Domenica

[LEGGI NOTIZIA](#)



Napoli; GRADED di Grassi alla fiera Wetex Dubai

ATTUALITA

Napoli. Anche quest'anno Graded, società del settore energetico guidata da Vito Grassi,

[LEGGI NOTIZIA](#)



Napoli; Energia solare in Medio Oriente e Nord Africa Graded entra nel Mesia

ATTUALITA

Napoli. Energie rinnovabili: la branch a Dubai di Graded, società napoletana del settore energetico

[LEGGI NOTIZIA](#)



Carabinieri; Concorso Ufficiali Riserva selezionata Riduzione limite d'età

ATTUALITA

Sono iniziate le procedure per la selezione e l'arruolamento degli Ufficiali della Riserva Selezionata

[LEGGI NOTIZIA](#)



ENI; Importante scoperta di gas con il pozzo Cronos-1

ATTUALITA

San Donato Milanese, Milano. Eni annuncia una importante scoperta di gas con il pozzo Cronos-1, nel Blocco 6, a

[LEGGI NOTIZIA](#)



VV F; Domani San Pellegrino va in pensione Pellegrino Testa

ATTUALITA

Altro pensionamento importante in casa Vigili del Fuoco di Avellino, infatti oggi, Mercoledì 24 Agosto

[LEGGI NOTIZIA](#)

VV F; Incendio in un'abitazione Cinquantenne trovato privo di vita

CRONACA

I Vigili del Fuoco di Avellino alle ore 19.20 di oggi, Martedì 20 Settembre, sono intervenuti in via Piazzavano a Montella per un incendio che si è sviluppato in una abitazione del posto. La sala operativa del Comando di via Zigarelli ha inviato immediatamente la locale squadra del

[LEGGI NOTIZIA](#)



Carabinieri; Furto aggravato Due denunce a Mercogliano

CRONACA

I Carabinieri della stazione di Mercogliano hanno denunciato due persone ritenute responsabili di furto di energia elettrica. All'esito di specifiche verifiche, eseguite unitamente al personale della società erogatrice del servizio, sarebbe stato riscontrato che, con un cavo

[LEGGI NOTIZIA](#)



Carabinieri; Bimbo resta chiuso in auto Liberato, salvato dai Militari

CRONACA

Disavventura a lieto fine per una giovane mamma e il figlio di pochi mesi, rimasto chiuso in auto. È accaduto ieri a Montella. La donna ha parcheggiato l'auto e, mentre scaricava alcune cose dalla vettura, la portiera si è chiusa accidentalmente con le chiavi

[LEGGI NOTIZIA](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/21/consulta-silvana-sciarra-eletta-presidente-da-relatrice-boccio-il-jobs-act-di-renzi/6811063/>



Consulta, Silvana Sciarra eletta presidente. Da relatrice “boccio” il Jobs Act di Renzi

Per un soffio, Silvana Sciarra è la nuova presidente della Corte costituzionale. L'ha spuntata su Daria de Pretis: 8 voti contro 7. Sciarra, giuslavorista, allieva di Gino Giugni, il padre dello Statuto dei lavoratori, De Pretis, amministrativista, pupilla di Sabino Cassese, già giudice della Corte. La neo presidente, che nei corridoi di palazzo veniva tacciata dai suoi oppositori, di “derive grilline”, De Pretis, definita “draghiana”. A congratularsi per la nomina di Sciarra sia Enrico Letta che Giuseppe Conte. Fu il Parlamento a eleggerla giudice della Corte, nel 2014, con l'intesa Pd-M5S, ma con più voti del necessario. E Sciarra l'ha sottolineato ieri, in conferenza stampa, per stroncare speculazioni politiche: “Non posso nascondere l'orgoglio di essere stata la prima donna eletta dal Parlamento, perché è prevista una maggioranza dei due terzi... Ho sentito in me una accresciuta responsabilità che mi ha dato indipendenza”. La neo presidente, però, fa un auspicio in vista delle elezioni politiche, sollecitata dai giornalisti: “Non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni”. Alla spaccatura della Corte, che per quasi metà non l'ha votata, risponde prefissandosi un obiettivo: “Intendo rafforzare la collegialità”. Non le manca neppure l'ironia: “Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità”, ha detto, riferendosi al fatto che, a 74 anni, è più anziana dei suoi contendenti, ma pari per anzianità di ruolo, De Pretis appunto e Nicolò Zanon, che ha confermato vicepresidenti. Nel cuore di Sciarra ci sono certamente i diritti sociali e civili. È stata la relatrice della sentenza con cui la Corte, a luglio, ha sì dichiarato inammissibili le censure del Tribunale di Roma sull'indennità per i licenziamenti nelle piccole imprese, prevista dal Jobs Act, voluto da Matteo Renzi, ma ha pure rivolto un monito al Parlamento affinché intervenga, “con urgenza, predisponendo tutele adeguate”, in caso contrario, qualora la questione fosse riproposta, la Corte “provvederà direttamente a intervenire sulla disciplina censurata”. Alla domanda sulle troppe morti sul lavoro, Sciarra è netta: “Ci sono errori, omissioni, c'è una scarsa attenzione nell'attuare nel modo migliore leggi che sono molto avanzate”. La neo presidente è stata relatrice anche della sentenza che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

< GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Corte costituzionale, Silvana Sciarra è la nuova presidente: la 74enne giuslavorista succede ad Amato. È la seconda donna dopo Cartabia



Alle 15 i giudici si sono riuniti per votare: l'allieva di Gino Giugni l'ha spuntata per un solo voto contro Daria De Pretis, mentre nessun voto è andato al terzo vicepresidente, Nicolò Zanon. La neo presidente, eletta dal Parlamento nel 2014 su indicazione del M5s ha firmato tra le altre la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma dei licenziamenti, e quella che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti

di F. Q. | 20 SETTEMBRE 2022



La Corte costituzionale ha la sua seconda **presidente donna** a tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia, attuale ministra della Giustizia. Alle 15 i giudici della Consulta si sono riuniti per votare il successore di Giuliano Amato: in nemmeno un'ora la scelta è ricaduta sulla vicepresidente Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani, professoressa emerita di Diritto del lavoro all'università di Firenze. Per l'elezione nelle prime due votazioni era necessaria la maggioranza assoluta (8 giudici su 15): Sciarra, la più anziana tra i tre

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia



Dalla Homepage

MONDO

Meloni: "Fascismo male assoluto? Non mi dissocii da Fini. Spero Fdi vinca e che Vox possa fare lo stesso".

Dall'aborto ai migranti: cosa vuole il partito spagnolo

Di Gianni Rosini



ELEZIONI POLITICHE 2022

Collegi, coalizioni, sbarramento e liste bloccate: come si vota il 25 e come funziona la legge elettorale

Di F. Q.



MONDO

Ucraina, Erdoğan: "Putin vuole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

vicepresidenti in corsa per la carica, l'ha spuntata per un solo voto di maggioranza contro i 7 di **Daria De Pretis**, mentre il terzo contendente, **Nicolò Zanon**, non ha raccolto nemmeno una preferenza. "Ringrazio i miei colleghi per la fiducia" la prima dichiarazione della neo-presidente, che ha detto di voler "rafforzare la collegialità" del supremo organo giurisdizionale italiano. "Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità", ha affermato in conferenza stampa, sottolineando l'importanza della "sobrietà" da cui "l'istituzione prende autorevolezza, **trasparenza** e indipendenza".

Allieva del celebre giuslavorista Gino Giugni, con cui si è laureata all'università di Bari, Sciarra è stata relatrice – tra le altre – della sentenza che a luglio 2022 ha dichiarato indifferibile la riforma delle **norme sui licenziamenti**, e quella che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del **bonus bebè** ad alcune categorie di **migranti**. Il 6 novembre del 2014 Sciarra era diventata la prima donna a essere eletta giudice costituzionale dal Parlamento in seduta comune: indicata dal **Movimento 5 stelle**, fu votata anche dal Pd e da un pezzo di Forza Italia. Il suo nome era stato fatto anche nei giorni dell'elezione del presidente della Repubblica 2022 come papabile candidata del M5s. "La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese", scrive il leader pentastellato **Giuseppe Conte** twittando gli auguri di buon lavoro.

A **Silvana Sciarra**, nuova Presidente della **Corte Costituzionale**, auguri di buon lavoro dal **@Mov5Stelle**. La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese.

— Giuseppe Conte (@GiuseppeConteIT) September 20, 2022

Per la prima volta la platea di candidati alla presidenza era a maggioranza femminile. In questo caso risultava inservibile il criterio dell'**anzianità di servizio**, la bussola che i giudici costituzionali hanno sempre seguito nella scelta: tutti e tre, infatti, hanno giurato l'11 novembre del 2014, e avrebbero potuto assicurare **un anno e due mesi** di presidenza, visto che il mandato (della durata di nove anni) scadrà nel 2023. In mattinata, appena in tempo per la seduta, ha giurato al Quirinale il professore di diritto amministrativo **Marco D'Alberti**, il giudice nominato da Sergio Mattarella in sostituzione di Amato, il cui mandato è scaduto lo scorso 18 settembre.

I curriculum degli altri due candidati erano molto differenti da quello di Sciarra. De Pretis, 65 anni, è professoressa di Diritto amministrativo: è stata rettrice dell'**università di Trento** e prima ancora preside della facoltà di Giurisprudenza. Nominata alla Consulta da Giorgio Napolitano, ha redatto la sentenza che ha ritenuto lesiva anche della dignità sociale l'esclusione dei richiedenti asilo dall'iscrizione anagrafica. Costituzionalista "puro" invece è il torinese **Nicolò Zanon**, il più giovane del terzetto (61 anni): ordinario all'Università di Milano, prima di arrivare alla Corte su nomina di Napolitano, è stato membro del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa e componente laico del Csm. Il suo nome è legato alle due pronunce sull'**ergastolo**

concludere la guerra". Ma il Cremlino nega. Dal 23 al 27 settembre referendum in Donetsk e Luhansk

Di F. Q.



ostativo, con cui la Corte ha ritenuto incompatibile con la Costituzione la norma che impedisce agli ergastolani mafiosi di accedere ai benefici carcerari e alla liberazione condizionale se non collaborano con la giustizia. Eletto al Csm nel 2010 su indicazione del **Popolo delle Libertà**, è stato nominato alla Consulta da **Giorgio Napolitano**.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Peter Gomez

Sostienici ora

Pagamenti disponibili

CONSULTA

CORTE COSTITUZIONALE

GIORGIO NAPOLITANO

GIULIANO AMATO

ARTICOLO PRECEDENTE

Mottarone, il degrado della fune all'origine del disastro. Ma quell'anomalia andava segnalata

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY TERMINI E CONDIZIONI D'USO FAI PUBBLICITÀ CON FQ REDAZIONE FONDAZIONE FQ ABBONATI CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/cronaca/406955/silvana-sciarra-nuova-presidente-consulta-dopo-amato.html>

mercoledì, 21 settembre 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente



"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"
Benedetto Croce

Politica Esteri **Cronaca** Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'italia » Cronaca

Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Consulta dopo Amato: "Ho i capelli bianchi. Premiata l'anzianità"

Classe 1948, originaria di Trani, Silvana Sciarra succede a Giuliano Amato nel ruolo di Presidente della Consulta. Lei è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. Ha insegnato nelle più prestigiose università del mondo, collaborando con la Commissione Europea

20 Settembre 2022



Silvana Sciarra (foto immagine economica)

Silvana Sciarra è il nuovo Presidente della Consulta. Lei è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento, la seconda a presiedere la Consulta, dopo Marta Cartabia. La giuslavorista succede a Giuliano Amato. Resterà in carica fino all'11 novembre 2023, quando scadrà il mandato di 9 anni di giudice costituzionale. A lei sono andati 8 voti, contro i 7 raccolti da Daria De Pretis. Il duello tra le due vicepresidenti ha escluso invece dalla corsa il terzo, Niccolò Zanon.



Chi è Silvana Sciarra: marito, figli, vita privata e carriera della Presidente della Consulta



Articoli Recenti



Speranza: "Ce la possiamo fare e ce la dobbiamo fare"



Standing ovation per Bersani a Portici



Elezioni, il tutorial di Giorgia Meloni per spiegare come si vota. Il video



Ascolti tv ieri sera, martedì 20 settembre: Sophia Loren asfalta Lockdown all'italiana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Silvana Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento: scopriamo la sua carriera e la sua vita privata

"Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio dell'anzianità. Intendo rafforzare la collegialità", ha affermato Sciarra dopo l'elezione.

Silvana Sciarra: biografia del nuovo Presidente della Consulta

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, a partire dagli anni settanta ha avuto numerose occasioni di ricerca e insegnamento nelle università estere, negli Stati Uniti (Harvard Law School, Università della California a Los Angeles e Columbia Law School), nel Regno Unito (UCL, Cambridge e Warwick) e in Svezia (università di Stoccolma e di Lund). Ha ricevuto il dottorato in giurisprudenza honoris causa dall'Università di Stoccolma nel 2006 e nel 2012 dall'Università di Hasselt.

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo. Direttore del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003).

È stata co-direttrice della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che fornisce un parere sui candidati all'esercizio delle funzioni di giudice della Corte di giustizia e del Tribunale e di avvocato generale della corte di giustizia europea. E' giudice della Corte costituzionale dal 2014 e vicepresidente dal 29 gennaio 2022.

Seguici su



Tags: [silvana sciarra](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#) ▾



Letta: "Italia così com'è non va bene"

COMMERCIANTE, INCREMENTA LE TUE VENDITE
CONTATTACI
COMPASS MAGOLIGHT

Più visti



Alluvione nelle Marche causata da un aereo Nato, bufala o verità? Il web grida alla... Video



Hasib Omerovic, uno degli agenti coinvolti: "Si è buttato dalla finestra da sol..." VIDEO



Transumanesimo, un maiale viene comandato da un microchip nel... l'uomo"



Berlusconi uccide una mosca durante l'intervista e una nel fuori onda e se... VIDEO



Fratelli di Crozza, Draghi: "Costruiamo la pace... ma che sia la pace che v... l'America"



Covid, medico Usa rivela che "le iniezioni mRNA stanno uccidendo i ba..." VIDEO



Pioli is on fire quale canzone è? Tutto sul tormentone rossonero: VIDEO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ANSA.it > Puglia > >[ANSA-PROFILO/Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni](#)

>ANSA-PROFILO/Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni

E' stata la prima donna a essere eletta da Camere [alla Consulta](#)

Redazione ANSA

ROMA

21 settembre 2022

12:05

PROFILO

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



>>>[SILVANA SCIARRA NUOVA PRESIDENTE DELLA CONSULTA](#) © ANSA CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 20 SET - E' la seconda donna al vertice della [Corte costituzionale](#), ma sulla strada dell'emancipazione femminile [Silvana Sciarra](#) ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale.

Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

[Alla Consulta](#), dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che

VIDEO ANSA



21 SETTEMBRE, 13:22
ELEZIONI, LETTA: "SPERO CHE GLI ITALIANI NON VOTINO PER GLI AMICI DI PUTIN"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.
(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



21 settembre, 13:22

Calabria, appicca incendio ma viene subito individuato: arrestato piromane



21 settembre, 13:22

Elezioni, Calenda, "Meloni non riuscirà a formare governo, suoi alleati avranno tracollo"

tutti i video

ULTIMA ORA

- 13:28 Covid: in Puglia 814 casi ed un morto, il 10% dei test
- 11:20 Covid: in Puglia reparti quasi vuoti, calano ricoveri
- 11:20 Covid: in Puglia reparti quasi vuoti, calano ricoveri
- 18:32 Vincenzo Molinese nuovo comandante carabinieri beni culturali
- 16:00 Atti osceni fuori da scuola, arrestato 33enne nel Brindisino
- 15:54 >ANSA-PROFILO/Sciarra, la giuslavorista allieva di Giugni
- 14:25 Migranti: assegnato porto Taranto a Humanity 1, 'viaggio 42 ore'
- 13:47 Torna Lezioni di Storia al Petruzzelli con 'La guerra dei sessi'
- 13:42 A Gabriele Salvatore il premio "Visconti" del Matiff Matera
- 13:32 Covid: in Puglia 1236 casi e 4 morti, 11,3% dei test

> Tutte le news

PNRR - Puglia

> vai

Rifiuti: Conai, in Puglia 1.500 progetti Pnrr su differenziata

Costarella, candidature per 122 Comuni del valore di 75 milioni'



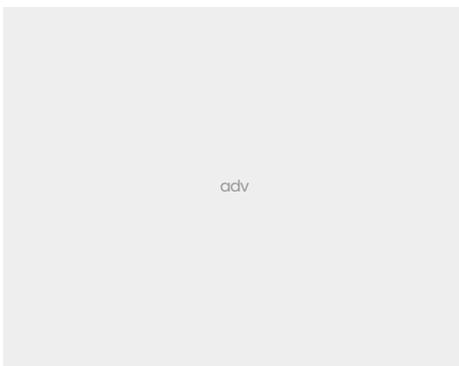
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: https://www.ilmessaggero.it/politica/silvana_sciarra_chi_e_consulta_storia_notizie-6939794.html

adv

Silvana Sciarra, chi è la nuova presidente della Consulta: giuslavorista erede di Giugni

È stata la prima donna a essere eletta da Camere alla Consulta



2 Minuti di Lettura

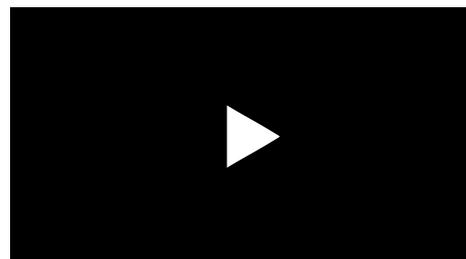
Martedì 20 Settembre 2022, 16:04



È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale, ma sulla strada dell'emancipazione femminile Silvana Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale. Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena.

Il Messaggero TV

Musica, bagno di folla a Verona per Mika



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Giuliano Amato eletto presidente della Corte Costituzionale: «Per elezione diretta Capo dello Stato sistema va cambiato»



Reddito cittadinanza, Di Maio: «Meloni vuole abolirlo, ora ritratta perché perde voti al Sud»

Della stessa sezione



Elezioni politiche, Salvini: «Per Draghi nessun ruolo nel futuro eventuale governo»



Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta, succede a Giuliano Amato

Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta, succede a Giuliano Amato

Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comizi finali blindati, contestazioni e rischio scontri Viminale alle questure: «Potenziare i controlli»

di Cristiana Mangani



Draghi premiato da Kissinger a New York: «Niente ambiguità sulle autocrazie»



Morto Virginio Rognoni, fu più volte ministro: a lui si deve l'introduzione del reato di associazione mafiosa Foto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ANSA^{en} Latest News



- General News
- Politics
- Business
- Science&Technology
- LifeStyle +
- Sport
- Vatican
- World
- Photo
- Other +

TRENDING >

ANSA.it > English > Latest News > [Italy gets second woman supreme court head](#)

Italy gets second woman supreme court head

[Silvana Sciarra](#), 74, takes over two years after Cartabia

Redazione ANSA

ROME

21 September 2022

12:39

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICK TO ENLARGE +

(ANSA) - ROME, SEP 21 - Italy on Tuesday got its second woman supreme court head as 74-year-old Italy [Silvana Sciarra](#) was elected president of the Constitutional Court after current outgoing Justice Minister [Marta Cartabia](#) served a one-year term from 2019 to 2020.

Sciarra, born in Trani in Puglia on 24 July 1948, was the first woman to be elected to the top court in 2014.

Sciarra, a jurist and academic specializing in labour law, beat fellow female Constitutional Justice [Daria De Pretis](#), 65, in the final ballot Tuesday.

She beat administrative law specialist De Pretis by one vote, by eight to seven, in the ballot to succeed former two-time premier [Giuliano Amato](#) who has retired after reaching the retirement age of 84.

"I have the privilege of having white hair, perhaps the court wanted to reward the criterion of seniority," said Sciarra, who is nine years older than her rival De Pretis.

The Constitutional Court president's main job is to ensure that laws and conduct comply with the postwar anti-fascist Italian Constitution.

Sciarra taught European Labour and Social Law at the European University Institute between 1994 and 2003.

She was a professor of labour law at the University of Florence and the University of Siena before being appointed to the Constitutional Court by the Italian Parliament on 6 November 2014. In the parliamentary election she obtained 630 out of a necessary 570 votes.

She was sworn in on 11 November 2014.

She this became the first woman elected by the Italian Parliament as a Judge of the Constitutional Court.

Previously, she was a Harkness Fellow at UCLA and Harvard Law School (1974-1976).

She was Fulbright Fellow and Visiting Professor in several Universities, among which Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (where she held

LATEST NEWS

- 13:10 Zanardi discharged 76 days after solar panel fire
- 13:10 Zanardi discharged 76 days after solar panel fire
- 12:55 Top court confirms 3.5 mn seizure from ex-House pres Pivetti
- 12:55 Top court confirms 3.5 mn seizure from ex-House pres Pivetti
- 12:42 Putin 'participating' in Italian election says Letta
- 12:39 Italy gets second woman supreme court head
- 12:39 Italy gets second woman supreme court head
- 12:23 Woman killed near Florence
- 12:18 Two workers die of CO inhalation near Como
- 11:37 Election: Meloni-Salvini spar over debt for energy aid

> All News

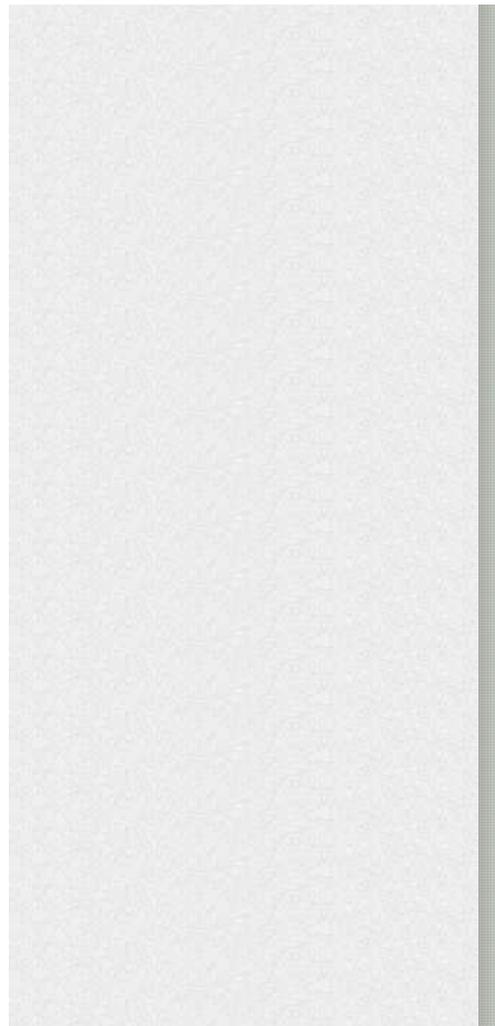
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

the Arthur Goodhart Chair in Legal Science 2006-2007), Stockholm, Lund, University College London.

She holds Ph.D. Honoris Causa in Law at the Universities of Stockholm (2006) and Hasselt (2012) (ANSA).

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA

CONDIVIDI



P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - All rights reserved

ANSAit

English Editions ▾

ANSA CORPORATE

ANSA
ANSA IN THE WORLD

Toll-free (only for Italy)

800.422.433

PROFESSIONAL USE PRODUCTS

News



Web and Mobile



Editorial Projects



Archives



SERVICES

Discount Codes

ANSA certification for the production, distribution and publication of news in multimedia format



inera

Make ANSA.it your homepage

- Disclaimer
- Privacy
- Copyright
- Change cookie consent

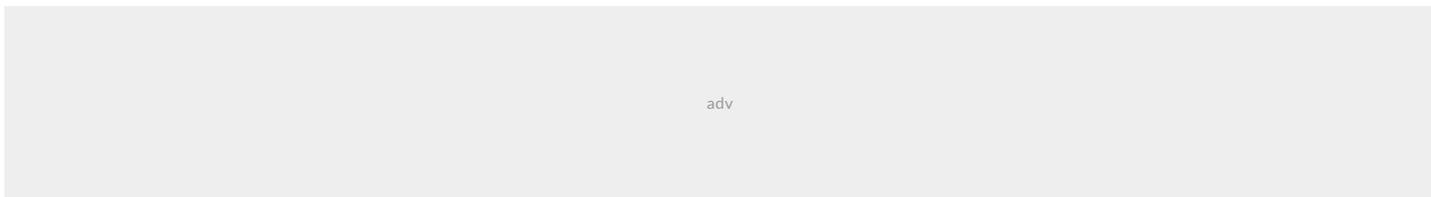
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: https://www.quotidianodipuglia.it/bat/consulta_silvana_sciarra_presidente-6939801.html

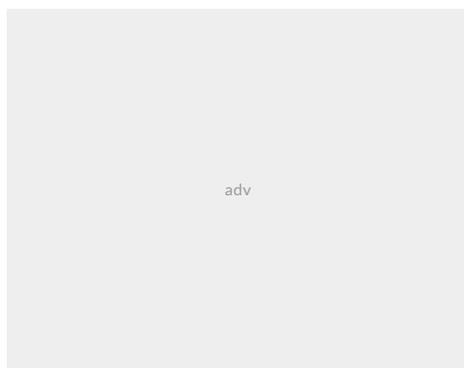


ACCEDI | ABBONATI

BAT



Consulta, la pugliese Silvana Sciarra nuovo presidente



3 Minuti di Lettura

Martedì 20 Settembre 2022, 16:08 - Ultimo aggiornamento: 19:04

Condividi

Una pugliese alla guida della Consulta che, a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia, torna in "quota rosa". La nuova presidente è la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani.

Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla giudice costituzionale. Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023.

La partita

NUOVO Quotidiano TV

Happy Casa Brindisi, buon test con Reggio Emilia **L'intervista a coach Vitucci**

Chianto sulla provinciale: tre feriti, uno è grave

Edificio crolla, i detriti travolgono operai. Uno è morto sotto le macerie, l'altro è stato estratto vivo ma è grave

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Un solo voto di scarto ha determinato l'elezione a presidente della Consulta di Sciarra. Sciarra ha preso **8 voti** contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato Nicolò Zanon.

Un curriculum di alto profilo

È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale, ma sulla strada dell'emancipazione femminile Silvana Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale. Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è **nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione**. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena.

adv

Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte



DELLA STESSA SEZIONE



BAT

Una pugliese alla guida della Consulta: Silvana Sciarra succede ad Amato



TRAGEDIA

Accidente tra auto e moto sulla statale: muore a 36 anni



Amputate in culla 33 anni fa: la causa risarcirà un milione di euro alla donna e ai familiari



ATTACOLI

La miss pugliese elegge miss Universe Italia: è la 24enne Virginia Stablum



Il ponte delle Saline a Margherita di Stabia cede sotto vento e pioggia

adv

..MoltoFood



di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. [Alla Consulta](#), dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

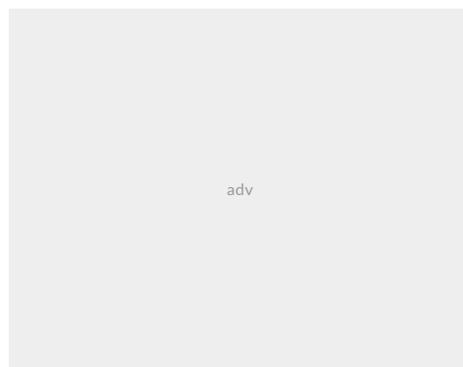


Spinaci filanti, un contorno goloso da fare in padella!

GUIDA ALLO SHOPPING



Climatizzatore portatile: come portare la freschezza in ogni stanza della propria casa



LE PIÙ LETTE

COPERTINO

1 San Giuseppe, fuochi d'artificio "impazziti" e scintille sulla folla: tre feriti, una donna al "Perrino" / **Video**
di Andrea TAFURO

LECCE

2 Raid vandalico contro la statua della Madonna: linea netta alla gola e svastiche. Sgombero in paese
di Federica SABATO

LA VISITA

3 Mattarella a Lecce: prove generali del cerimoniale in piazza Duomo / **Foto**
di Andrea TAFURO

LA TRAGEDIA

4 Si sente male e chiama un amico, ma muore a 46 anni prima del suo arrivo. Lutto in Finanza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



18°C SERENO
OGGI MIN 14° MAX 22° AD ANDRIA

NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE ANTONIO QUINTO

f t r APP Cerca... Q

- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- RUBRICHE
- AGENDA
- IREPORT
- METEO
- VIDEO
- NECROLOGI
- NOTIFICHE



ATTUALITÀ

L'Avvocatura tranese plaude la neo Presidente della Consulta Silvana Sciarra

Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023

BAT - MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022

5.37

Torna una donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. La nuova presidente è la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani. Nel 2014 fu il Parlamento a eleggerla giudice costituzionale. Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023.

«L'intera Avvocatura tranese che mi onoro di rappresentare accoglie con entusiasmo ed orgoglio l'elezione della giurista tranese Silvana Sciarra a nuovo Presidente della Corte Costituzionale». Così il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, Tullio Bertolino, dopo aver appreso dell'elezione di Silvana Sciarra. «A settembre 2019 – prosegue Bertolino - il Consiglio dell'Ordine accolse nella nostra Biblioteca storica una *lectio magistralis* di Silvana Sciarra sull'importanza della scuola di formazione forense dedicata agli avvocati. In quella circostanza ne apprezzammo la squisita oratoria, la lucida visione della nostra professione e lo spessore umano e professionale di quella che è stata la prima donna componente della Corte Costituzionale italiana e che ora avrà il compito di succedere a Giuliano Amato nell'incarico di Presidente della Consulta. Siamo certi che porterà a termine questo incarico che la vedrà protagonista sino al prossimo 11 novembre 2023 con successo onorandone il ruolo prestigioso e delicato ad un tempo».

ELEZIONI POLITICHE 2022



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRANI

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- SABATO 17 SETTEMBRE
Inaugurato il Padel Club Andria, in via Barletta: una struttura interamente a vista,
- GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE
Gru dei Vigili del Fuoco per riportare nel suo appartamento donna andriese
- GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE
Presentato a Palazzo di Città il programma per la Festa Patronale ad
- LUNEDÌ 19 SETTEMBRE
E' scomparso Vincenzo D'Avanzo: infarto fulminante nella sua abitazione
- VENERDÌ 16 SETTEMBRE
Festa Patronale 2022: divieti al traffico veicolare su corso Cavour, viale Roma,
- GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE
Raccolta rifiuti: dovranno essere conferiti tra le ore 21.00 e le ore 24.00

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



ATTUALITÀ BAT

Silvana Sciarra, è pugliese il presidente Corte Costituzionale: seconda donna al vertice

 **Fabiana Agnello**
Set 21, 2022



TRANI- È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale ed è pugliese, originaria di Trani: Silvana Sciarra è il nuovo presidente della Consulta. Una partita giocata al femminile quella dell'elezione perché ha preso otto voti contro i sette andati a Daria De Petris, visto che nessun voto è andato al terzo candidato Nicolò Zanon.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



Lecce, il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, in...



Lecce, presidente Mattarella: premiati i piloti pugliesi



Provincia di Taranto: Melucci proclamato presidente



Silvana Sciarra ha un record sulla strada dell'emancipazione femminile perché il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna a essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale. Professoressa ordinaria di diritto del lavoro e di diritto sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, è classe 1948, è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione.

Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori. Appena eletta la nuova presidente della Consulta ha ringraziato i colleghi e ha aggiunto: "Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità."



San Severo, fermi in stazione di servizio con 26 chili di...

Curriculum vitae di Silvana Sciarra

La sua carriera universitaria è divisa tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la facoltà di scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena.

Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di diritto del Lavoro e diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003).

Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca ed è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia.

Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

CONSULTA CORTE COSTITUZIONALE DONNE SILVANA SCIARRA



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA

-
-
-
-
-

IL PERSONAGGIO

La Puglia celebra Silvana Sciarra: «Qui ha formato le sue competenze»

Dagli studi all'università di Bari fino alla presidenza della Corte Costituzionale. Originaria di Trani, l'allieva di Gino Giugni raccontata da intellettuali e istituzioni

Silvana Sciarra
Silvana Sciarra

Il mondo accademico e giuridico pugliese è unanime nell'esprimere l'apprezzamento e la soddisfazione per l'elezione della professoressa Silvana Sciarra a presidente della Corte Costituzionale. È la seconda donna a ricoprire il prestigioso incarico dopo Marta Cartabia, attuale Guardasigilli. Originaria di Trani, 74 anni, è la sorella del pluripremiato regista Maurizio Sciarra. Già vice presidente della Consulta durante la presidenza di Giuliano Amato, Silvana Sciarra fu la prima donna ad essere eletta giudice costituzionale dal Parlamento, nel 2014. Rimarrà alla guida della Corte Costituzionale per 14 mesi, sino al novembre 2023, quando scadranno i nove anni di mandato da giudice costituzionale.

L'elezione

Sciarra è stata eletta con 8 voti, uno in più di quelli ottenuti da Daria De Pretis, confermata vice presidente della Consulta. Nessun voto è stato ottenuto dal terzo candidato, Nicolò Zanon, anch'egli confermato vice presidente. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Me lo auguro fortemente. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni», ha detto la giuslavorista tranese appena dopo la sua elezione al vertice della Consulta. Una figura di alto profilo, quella di Silvana Sciarra: nata da una famiglia di avvocati, si è laureata in Giurisprudenza nell'Università di Bari dove è stata allieva di Gino Giugni, tra i padri dello Statuto dei Lavoratori. Nell'Università di Bari è poi stata autorevole docente, prima di proseguire il suo percorso accademico nell'istituto universitario europeo di Fiesole e poi nell'Università di Firenze, dove ha insegnato diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

I complimenti della politica e del mondo accademico

Una elezione accolta con sentimenti di orgoglio dal magnifico rettore dell'Università di Bari, Stefano Bronzini: «Silvana Sciarra è stata una importante docente della nostra università e siamo orgogliosissimi che sia diventata presidente della Corte Costituzionale», ha commentato a caldo.

«Anche quando si è trasferita in Toscana è rimasta fermamente legata alla nostra Università tanto da aver partecipato, nel recente passato, alla inaugurazione dell'anno accademico. Una docente dalle qualità professionali elevatissime, laureatasi a Bari e allieva della scuola dell'illustre giurista Gino Giugni ed io sono contentissimo di annoverarla tra i nostri più brillanti docenti», ha riferito il professor Bronzini.

Iscriviti alla newsletter



Le news principali sulla Puglia
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Parole di compiacimento sono state espresse anche da **Amedeo Bottaro**, sindaco di Trani, città di origine della neo eletta presidente Sciarra. «L'intera comunità cittadina ha appreso con grande orgoglio che la giurista tranese **Silvana Sciarra** sia stata designata alla guida della **Corte Costituzionale**, soprattutto in considerazione del fatto che si tratta di una donna che è cresciuta anche giuridicamente nella nostra terra, una giuslavorista che ha frequentato l'Università di Bari», ha commentato il primo cittadino tranese. «A lei il nostro augurio per quello che sarà un proficuo seppur difficile lavoro che saprà svolgere con l'equilibrio e la trasparenza che le appartiene», ha poi aggiunto il sindaco.

«Entusiasmo ed orgoglio» sono stati rappresentati, infine, dal presidente dell'ordine degli avvocati di Trani Tullio Bertolino. «A settembre 2019 il Consiglio dell'Ordine accolse nella nostra biblioteca storica una lectio magistralis di **Silvana Sciarra** sull'importanza della scuola di formazione forense dedicata agli avvocati. In quella circostanza ne apprezzammo la squisita oratoria, la lucida visione della nostra professione e lo spessore umano e professionale di quella che è stata la prima donna componente della **Corte Costituzionale italiana**», ha affermato l'avvocato Tullio Bertolino formulando gli auguri dell'ordine professionale per il «ruolo prestigioso e delicato ad un tempo».

La newsletter del Corriere del Mezzogiorno - Puglia

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Puglia iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

21 settembre 2022 | 08:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

I COMUNI IN PROVINCIA DI BARI

Acquaviva delle Fonti Adelfia Alberobello Altamura Bari Binetto Bitetto Bitonto Bitritto Capurso Casamassima Cassano delle Murge Castellana Grotte Cellamare Conversano Corato Gioia del Colle Giovinazzo Gravina in Puglia Grumo Appula Locorotondo Modugno Mola di Bari Molfetta Monopoli Noci Noicattaro Palo del Colle Poggiorsini Polignano a Mare Putignano Rutigliano Ruvo di Puglia Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Santeramo in Colle Terlizzi Toritto Triggiano Turi Valenzano

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

20 set 2022

[Home](#) > [Cronaca](#) > [Consulta, gli auguri del r...](#)

Consulta, gli auguri del rettore e del sindaco a Silvana Sciarra

La nuova presidente della Corte Costituzionale ha insegnato ha insegnato dal 1990 al 2016 a Firenze. "Un prestigioso incarico che in passato è stato ricoperto da illustri docenti dell'Ateneo"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Il rettore dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci

© Riproduzione riservata

Link: https://bari.repubblica.it/cronaca/2022/09/21/news/sciarra_presidente_corte_costituzionale_trani-36659684/

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Bari

CERCA

HOME CRONACA QUARTIERI ▾ TEMPO LIBERO SPORT FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

adv



Sciarra presidente della Consulta, l'orgoglio di Trani: "È figlia di questa terra e ne siamo fieri"



di Federica Dibenedetto

▲ La neopresidente della Consulta, [Silvana Sciarra](#) (ansa)

Dopo l'elezione della giurista si sono moltiplicati i messaggi di auguri nella sua città natale. Da quello del sindaco Bottaro a quello del presidente dell'Ordine degli avvocati Bertolino

21 SETTEMBRE 2022 ALLE 11:58

1 MINUTI DI LETTURA

Un legame speciale con Trani, dove è nata. L'ultima volta di **Silvana Sciarra** nella sua città d'origine è stata due anni fa. Nel 2020, la neopresidente della **Corte costituzionale** ha partecipato alla 19esima edizione dei Dialoghi, nell'ambito di un dibattito sulle nuove idee per il mercato del lavoro, nel cinquantenario dello Statuto dei lavoratori, assieme ad **Andrea Lovato**, professore di Istituzioni di diritto romano all'Università di Bari, **Massimo Brutti**, docente della stessa materia alla Sapienza di Roma e **Roberto Voza**, professore di Diritto del lavoro all'Università di Bari.

In quell'occasione, Sciarra, 74enne giuslavorista, non ha nascosto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

l'emozione di trovarsi a Trani. "Sono nata qui - aveva detto - e anche se non ho trascorso molto tempo in questa mia città, ogni volta è sempre bellissimo tornare". Un appuntamento particolare, anche in considerazione del fatto che aveva consentito a Sciarra di lanciare un messaggio alle nuove generazioni. "È assolutamente importante che i giovani abbiano un approccio positivo con il mondo lavoro", aveva precisato, prendendo come riferimento la figura di **Gino Giugni**, il professore con il quale Sciarra si è laureata all'ateneo barese.

Insomma, le radici pugliesi rimangono ben salde. E per Trani, ieri, è stata una giornata speciale, dopo l'elezione della nuova presidente della Consulta. "Siamo davvero orgogliosi - commenta il sindaco, **Amedeo Bottaro** - anche perché Sciarra è cresciuta professionalmente nella nostra terra. Da parte mia e di tutta la comunità, l'augurio di un proficuo, seppur difficile, lavoro che saprà svolgere con l'equilibrio e la trasparenza che la caratterizzano".

Anche l'Avvocatura tranese ha dedicato un pensiero a Sciarra, ricordando uno dei momenti trascorsi insieme. "A settembre 2019 - racconta **Tullio Bertolino**, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati - il Consiglio dell'Ordine accolse nella nostra biblioteca storica una lectio magistralis di Sciarra, dedicata agli avvocati, sull'importanza della scuola di formazione forense. In quella circostanza ne apprezzammo la squisita oratoria, la lucida visione della nostra professione e lo spessore umano e professionale. Siamo certi che porterà a termine questo incarico, che la vedrà protagonista fino al prossimo 11 novembre 2023".

Argomenti

corte costituzionale

sapienza

trani

università bari

Link: <https://www.nove.firenze.it/silvana-sciarra-presidente-della-corte-costituzionale.htm>

Meteo Firenze (30) **14 °C** **22 °C**

mercoledì, 21 settembre 2022 - 09:35

CRONACA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA

LIFESTYLE

RUBRICHE

FIorentINA

SERVIZI

FIorentINA

CALCIO STORICO

SIENA CALCIO

EMPOLI CALCIO

PUGILATO

L'AMMINISTRATORE
RISPONDE

L'AVVOCATO RISPONDE

LA PSICOLOGA RISPONDE

LA VETERINARIA RISPONDE

DIFESA CIVICA

GUIDA ANTIQUARIA

DOSSIER E SPECIALI

OFFERTE LAVORO FIRENZE

SALUTE, BENESSERE E
LIFESTYLE

EVENTI FIRENZE

CINEMA FIRENZE

VISITARE FIRENZE

MAPPA DI FIRENZE

METEO FIRENZE

METEO TOSCANA

CAP FIRENZE

DOMANDE E RISPOSTE

Politica

Silvana Sciarra presidente della Corte Costituzionale

Gioia all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al 2016. Le congratulazioni del sindaco

Redazione Nove da Firenze

20 settembre 2022 17:50



“E sprimo le più vive congratulazioni a Silvana Sciarra per la sua elezione a presidente della Corte Costituzionale; una nomina che rende orgoglioso l'Ateneo fiorentino presso il quale ha svolto molta parte della sua carriera accademica e di cui è professoressa emerita – ha dichiarato la rettrice dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci –. *Formulo i migliori auguri per il prestigioso incarico che, in passato, è stato ricoperto da altri illustri docenti dell'Ateneo, come Paolo Grossi e Ugo De Siervo”.*

Silvana Sciarra, 74 anni, nativa di Trani in Puglia, professoressa emerita dell'Ateneo fiorentino in Diritto del lavoro, si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Bari con Gino Giugni, iniziando in quell'ateneo la carriera accademica, proseguita poi all'Università di Siena, all'Istituto Universitario Europeo e all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1990 al

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

2016.

Numerose le docenze all'estero fra cui UCLA, Harvard Law School, Warwick, Columbia Law School, Cambridge e Stoccolma. È stata co-direttrice della rivista "Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali" e componente di comitati scientifici ed editoriali di varie riviste.

Silvana Sciarra è stata la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento (nel 2014). Succede a Giuliano Amato e il suo mandato scadrà nel novembre del 2023.

“E’ una gioia e un onore avere come presidente della Corte costituzionale una donna che ha legato gran parte della sua carriera universitaria alla città di Firenze. Siamo orgogliosi che la nuova presidente abbia un rapporto speciale con la nostra città e il nostro ateneo. Auguro a Sciarra, al quale sono unito da un rapporto di profonda stima e di amicizia sincera, di guidare la Corte con grande autorevolezza e con la sensibilità che l’hanno sempre contraddistinta nel corso della sua vita”. **Lo afferma il sindaco** dopo l’elezione della giuslavorista Silvana Sciarra alla presidenza della Consulta.

“Ringraziamo il professor Giuliano Amato per il ruolo che ha svolto con grande equilibrio - aggiunge il sindaco - . Anch’egli ha avuto un rapporto stretto con la comunità accademica fiorentina e con la nostra città”.

TAG

silvana sciarra

- / università di firenze
- / alessandra petrucci
- / paolo grossi
- / trani
- / puglia
- / diritto del lavoro
- / giurisprudenza
- / università di bari
- / gino giugni
- / università di siena
- / istituto universitario europeo
- / ucla
- / università di harvard
- / columbia university
- / stoccolma
- / giudice costituzionale
- / giuliano amato
- / firenze

IN EVIDENZA

Malore improvviso, morto a 79 anni Nicola Cariglia

La Protezione civile di Firenze nelle Marche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: https://www.ansa.it/sito/ideogallery/italia/2022/09/20/marco-daliberti-nuovo-giudice-della-corte-costituzionale-il-giuramento-al-quirinale_1231aa47-7408-49e8-945d-20795835bb6b.html

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:

ANSA.it Video Fai la ricerca Vai al Meteo ABBONATI

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • VIDEOGIORNALE • ITALIA • MONDO • SPORT • CALCIO • SPETTACOLO • ECONOMIA • TUTTI

ANSA.it > Video > Italia > [Marco D'Aliberti nuovo giudice della Corte costituzionale: il giuramento al Quirinale](#)

20 settembre, 12:17
ITALIA

Marco D'Aliberti nuovo giudice della Corte costituzionale: il giuramento al Quirinale

Nominato del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, il 15 settembre

Video



CONDIVIDI

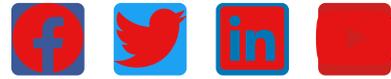


RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TUTTI I VIDEO +recenti +visti +suggeriti

TOP VIDEO +visti +suggeriti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



SETTEMBRE 21, 2022



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Tempo di lettura: 2 min



La neo eletta presidente della Corte costituzionale Silvana Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, a partire dagli anni settanta ha avuto numerose occasioni di ricerca e insegnamento nelle università estere, negli Stati Uniti (Harvard Law School, Università della California a Los Angeles e Columbia Law School), nel Regno Unito (UCL, Cambridge e Warwick) e in Svezia (università di Stoccolma e di Lund). Ha ricevuto il dottorato in giurisprudenza honoris causa dall'Università di Stoccolma nel 2006 e nel 2012 dall'Università di Hasselt.

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo. Direttore del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003).

È stata co-direttrice della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che fornisce un parere sui candidati all'esercizio delle funzioni di giudice della Corte di giustizia e del Tribunale e di avvocato generale della corte di giustizia europea. E' giudice della Corte costituzionale dal 2014 e vicepresidente dal 29 gennaio 2022.

Silvana Sciarra ha redatto 159 decisioni come giudice costituzionale. Alcune delle pronunce più significative sono pubblicate sul sito della Consulta, nella pagina della Presidente.

In materia di previdenza e di lavoro, pubblico e privato, si ricordano la pronuncia che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del blocco pluriennale della perequazione automatica per le pensioni di più modesto importo (n. 70 del 2015); la sentenza che ha consentito la ripresa della contrattazione economica collettiva nel settore del lavoro pubblico, dopo il 'blocco' per risparmio di spesa (n. 178 del 2015); le decisioni che hanno inciso sui criteri di determinazione dell'indennità prevista per i licenziamenti illegittimi, al fine di garantire un adeguato ristoro del concreto pregiudizio subito dal lavoratore e un'adeguata dissuasione del datore di lavoro dal licenziare illegittimamente (n. 194 del 2018, n. 150 del 2020).

Si ricordano anche le pronunce che, in un proficuo confronto con la Corte di giustizia dell'Unione europea, hanno valorizzato una prospettiva di integrazione degli strumenti di tutela dei diritti: riconoscimento ai cittadini di Stati terzi di prestazioni di sicurezza sociale per famiglie disagiate (n. 54 del 2022) e l'assegno per il nucleo familiare (n. 67 del 2022). In tema di diritti fondamentali, si segnala la pronuncia che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo familiare costituito da due madri (n. 32 del 2021).

Per saperne di più:



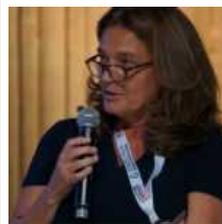
[L'analisi] Il 45 per cento degli italiani vuole un'auto elettrica



Emmanuel Macron (presidente della Francia): «E' arrivata la fine dell'abbondanza». Il discorso di fi...



[L'iniziativa] Poste Italiane perfeziona l'acquisto di Lis. Del Fante: «55 mila nuovi punti di conta...



[L'intervento] Elena Ugolini (rettrice Liceo Malpighi ed esponente Osservatorio Riparte l'Italia): «...



[Il caso] Salta il tetto degli stipendi dei manager della Pubblica Amministrazione



[Il caso] A Napoli anche 1232 laureati per 500 posti da netturbino

ANALISI E SCENARI



[L'analisi] Ecco le nuove indicazioni della UE contro i tumori

Osservatorio

Link: <https://www.fattieavvenimenti.it/silvana-sciarra-e-la-nuova-presidente-della-corte-costituzionale-succede-a-giuliano-amato/>

Ultim'ora Ucraina. Nel conflitto russi hanno perso 5937 uomini, Kiev ha perso 61mila soldati

Fatti & Avvenimenti

Home Ultim'ora Cronaca Politica Sicilia Regione Esteri Spettacoli Rubriche Genza & Contatti

Iscrizione notifiche news

21 Settembre 2022 **ESTERI**

Ucraina, adesso è guerra. Putin: "L'Occidente vuole distruggerci, mobilitazione parziale", 300mila riservisti richiamati

21 Settembre 2022 **CRONACA**

Mercenario italiano ucciso in Ucraina: combatteva nell'esercito di Kiev contro i russi

21 Settembre 2022 **POLITICA**

Palermo. Meloni contestata interviene la polizia: un agente della Digos colpito con un pugno, fermato un manifestante

20 Settembre 2022

Catania. Perde il schianto sul selciato passeggera

Silvana Sciarra è la nuova presidente della Corte Costituzionale: succede a Giuliano Amato

21 Settembre 2022



Redazione F e A

ULTIMORA

"Ho fiducia nelle istituzioni, non posso non averla, non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni"



Queste le prime parole di Silvana Sciarra pronunciate nella conferenza stampa dopo la sua elezione. Per gli amanti delle statistiche è la seconda Presidente donna della Corte costituzionale. Succede a Giuliano Amato. Nella sua carriera ha già redatto 159 decisioni come giudice costituzionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: https://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/gnpl/pages/it/homepage/dettaglio_contenuto/?contentId=CNG14281&modelId=10021


MENU



Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Meccanismo nazionale di prevenzione della tortura e dei trattamenti o pene, crudeli, inumani o degradanti





Chi siamo
Rapporti
Fare il
Pubblicazioni e Relazioni al Parlamento
Il punto del Garante



Felicitazioni del Garante nazionale a Silvana Sciarra nuova Presidente della Consulta

Roma, 20 settembre 2022 - Il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale si congratula con Silvana Sciarra per la sua elezione a Presidente della Corte costituzionale.

Il Garante nazionale osserva con favore il fatto che per la seconda volta sia stata chiamata una donna al vertice dell'autorevole Istituzione.

Giuslavorista di elevato spessore, è stata tra i giudici costituzionali che con grande sensibilità hanno partecipato nel 2018 alla memorabile esperienza di incontro con le persone detenute, documentata in Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle carceri, progetto che aveva visto l'attiva collaborazione dello stesso Garante nazionale. In quell'occasione, la Presidente Sciarra aveva mostrato grande attenzione al tema del lavoro in carcere, questione di cruciale importanza.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
Meccanismo nazionale di prevenzione della tortura e dei trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti



NPM

adv

Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti"

Mercoledì 21 Settembre 2022, 13:03



Roma, 21 set. (Adnkronos) - "Sicuramente la nomina della presidente Sciarra è una buonissima notizia per noi che ci occupiamo di diritti, resta l'amarezza di un Parlamento troppo spesso immobile sulle grandi questioni che riguardano la vita delle persone, troppi parlamentari scelgono la strada di decidere e di non decidere". Così Monica Cirinnà, senatrice Pd, commenta l'elezione della neo presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra guardando in particolare alla sentenza 32 del 2021, di cui la Sciarra era relatrice, che nel definire intollerabile il vuoto di tutela per le bambine e bambini delle famiglie Arcobaleno, invita il Parlamento a provvedere. "Il mio auspicio - afferma all'Adnkronos - è che il prossimo Parlamento, anche sulla legge sul cognome della madre, possa e voglia ottemperare a quanto indicato dalla nostra Corte costituzionale. E che non si consegnino all'inutilità".

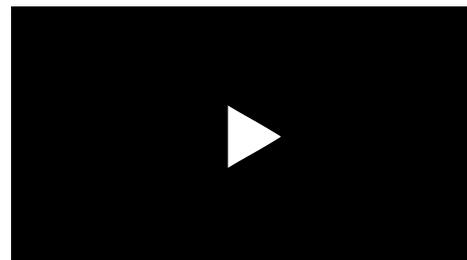
"Mi auguro che la Corte non cambi strategia e che continui ad essere un faro nella nebbia del Parlamento occupandosi di tutti quegli ultimi a cui la politica non dà risposte. Penso soprattutto ai detenuti, penso a tutte le persone più fragili, che sono spesso abbandonate in una periferia che non è una periferia urbanistica ma dell'anima, a cui la politica non dà più nessuna risposta. Purtroppo siamo pochi a pensarla così ed io temo - rimarca - che il vento nero che scuote il Paese possa avere il sopravvento in questo momento. Spero che non accada".

"Ma quando i cittadini chiedono diritti e la politica e il Parlamento non glieli riconoscono - prosegue Cirinnà - hanno come unica strada quella di adire la Magistratura, fino all'ultimo grado che è appunto la Corte costituzionale. Ed ogni qualvolta che la nostra Corte costituzionale, ma penso anche alla Corte europea sui diritti dell'uomo, si sono trovati davanti a un quesito sui diritti negati hanno sempre sentenziato

adv

Il Messaggero TV

Ucraina, Putin: l'Occidente vuole distruggere la Russia come l'Urss



a favore del riconoscimento dei diritti. Questo vale sicuramente per i bambini delle famiglie Arcobaleno ma vale anche per il fine vita e per i diritti che afferiscono alla salute e anche alla dignità dell'ultima fase della vita, la dignità della morte". (di Roberta Lanzara)



Salvini: «Con Meloni nessun dissidio, già proiettati al governo dalla settimana prossima»

Della stessa sezione



Draghi: "Con economia debole per Russia è difficile reagire a sconfitte che si accumulano"



Draghi: Serve tetto al prezzo del gas, Ue deve sostenere Stati membri, mentre questi sostengono Kiev



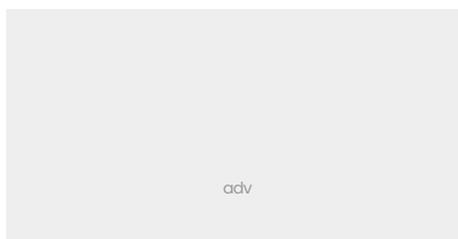
Ucraina, Draghi: "Responsabilità del conflitto sono chiare e di una parte sola"



Draghi: "Sanzioni hanno avuto impatto dirompente su Russia"



FS Italiane, Ferraris: "Bene risultati 1° semestre, confermati target"





Giudici spaccati sul suo nome

Silvana Sciarra, la nuova presidente della Consulta eletta da una Corte spaccata: Conte la voleva al Quirinale

Angela Stella — 21 Settembre 2022



Torna una donna alla guida della Corte Costituzionale a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. La nuova presidente è la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, originaria di Trani. I voti favorevoli sono stati 8 su 15. In lizza con lei c'erano Daria De Pretis e Nicolò Zanon. Proprio gli altri 7 voti sono andati alla De Petris. Dunque una Corte spaccata, a differenza delle votazioni che elessero alla guida della Consulta Cartabia, Amato, Coraggio, Lattanzi. Come primo atto da presidente, Silvana Sciarra ha confermato come Vicepresidenti Daria de Pretis e Nicolò Zanon. Sciarra, prima donna eletta dal Parlamento come Giudice presso la Corte costituzionale italiana, ha iniziato il suo mandato nel novembre 2014, dopo aver

PROMOZIONE ABBONAMENTI

VAI ALL'OFFERTA 



IL RIFORMISTA È ANCHE SU APP

INSTALLA SUBITO

Available on the **App Store**
GET IT ON **Google Play**



Il Riformista

UNA VECCHIA INTERROGAZIONE DEL PM CANDIDATO STELLE

SCARPINATO, IL GRILLINO INTEGERRIMO, VENDEVA CASA ALL'IMPUNITO

PUTIN INDICE IN DONBASS IL REFERENDUM PER L'ANNESSIONE

Una sola chance: il multilateralismo

Quel ministro beneducato che copriva le torture



In edicola

Sfoggia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi →

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

ricoperto il ruolo di Professore ordinario di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo.

È Professore Emerito nell'Università di Firenze. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. Alla fine dello scorso anno il suo nome era stato proposto da **Giuseppe Conte** quale possibile nuovo Presidente della Repubblica. Dopo l'elezione ha incontrato la stampa: dimentichiamo lo stile Amato, la neo Presidente ha fatto capire che, pur tenendo molto alla comunicazione della Corte – più volte ha ringraziato **Donatella Stasio** –, la sua sarà molto più ingessata e moderata rispetto a quella del predecessore, che ci aveva abituato, da abile politico qual è, ad affrontare senza filtri i temi che gli venivano sottoposti. Noi abbiamo sottoposto e letto alla neo presidente un passaggio di un articolo del costituzionalista **Andrea Pugiotto**, firma autorevole di questo giornale che sul tema dell'**ergastolo ostativo**, tra l'altro, scriveva qualche mese fa: *“Un terzo rinvio priverebbe per sempre di qualsiasi credibilità i moniti rivolti al legislatore, rivelando che la prima a non prenderli sul serio è la stessa Consulta”*. Insomma avremmo voluto sapere se c'è un limite che la **Corte Costituzionale** si pone nel concedere al Parlamento nuovo rinvii per riscrivere una legge dichiarata incostituzionale, come quella sul fine pena mai.

La presidente, ci dispiace dirlo, ha eluso la nostra richiesta: *“Ho letto l'articolo di Pugiotto ma non posso esprimermi, sarà il collegio sovrano a prendere questa decisione”*. Non abbiamo chiesto un anticipo della decisione, ci mancherebbe. Avremmo voluto una riflessione sulla collaborazione tra Corte e Parlamento. Speriamo che **la Consulta** tenga conto il prossimo 8 novembre (entro questa data il Parlamento dovrà portare a termine la modifica dell'**art. 4 bis** dell'**ordinamento penitenziario** per evitare un possibile intervento dei giudici costituzionali che spazzi via definitivamente la norma) del fatto che da un controllo effettuato tra i resoconti della Commissione giustizia del Senato è emerso che dalla data del 10 maggio, ossia da quanto **la Consulta** ha concesso il secondo rinvio, a Palazzo Madama si sono susseguiti solo rinvii nelle poche sedute – meno di dieci – tenute sul tema. Dunque nessun passo avanti. Difficile poi che l'8 novembre il nuovo Parlamento emanerà una legge. E ci troveremo pure, molto probabilmente, con un Governo guidato da partiti per i quali “certezza della pena è certezza del carcere”.

LEGGI ANCHE

- Chi è **Silvana Sciarra**, la nuova presidente **della Consulta** e prima donna eletta giudice costituzionale

SEGUICI

-  Facebook
-  Instagram
-  Twitter
-  Youtube
-  Rss

Link: <https://www.ilsecoloxix.it/politica/2022/09/20/news/silvana-sciarra-e-la-nuova-presidente-della-consulta-1.41680666>

Politica

Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta: chi è la seconda donna al vertice della Corte Costituzionale



Torna una donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia: «Intendo rafforzare la collegialità»

20 SETTEMBRE 2022

È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale, ma sulla strada dell'emancipazione femminile Silvana Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale. Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, "padre" dello Statuto dei lavoratori. Un solo voto di scarto ha determinato l'elezione della neopresidente della Consulta. Sciarra ha preso 8 voti contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Nicolò Zanon. Appena eletta la nuova presidente della Consulta ha ringraziato i colleghi e ha aggiunto: «Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità»

La sua carriera universitaria si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato indifferibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti

Link: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/33153813/consulta-cirinna-pd-nomina-sciarra-ottima-notizia-per-noi-che-ci-occupiamo-di-diritti-.html>



Consulta, Cirinnà (Pd): "Nomina Sciarra ottima notizia per noi che ci occupiamo di diritti" – Libero Quotidiano

Roma, 21 set. (Adnkronos) - "Sicuramente la nomina della presidente Sciarra è una buonissima notizia per noi che ci occupiamo di diritti, resta l'amarezza di un Parlamento troppo spesso immobile sulle grandi questioni che riguardano la vita delle persone, troppi parlamentari scelgono la strada di decidere e di non decidere". Così Monica Cirinnà, senatrice Pd, commenta l'elezione della neo presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra guardando in particolare alla sentenza 32 del 2021, di cui la Sciarra era relatrice, che nel definire intollerabile il vuoto di tutela per le bambine e bambini delle famiglie Arcobaleno, invita il Parlamento a provvedere. "Il mio auspicio - afferma all'Adnkronos - è che il prossimo Parlamento, anche sulla legge sul cognome della madre, possa e voglia ottemperare a quanto indicato dalla nostra Corte costituzionale. E che non si consegna all'inutilità".

"Mi auguro che la Corte non cambi strategia e che continui ad essere un faro nella nebbia del Parlamento occupandosi di tutti quegli ultimi a cui la politica non da risposte. Penso soprattutto ai detenuti, penso a tutte le persone più fragili, che sono spesso abbandonate in una periferia che non è una periferia urbanistica ma dell'anima, a cui la politica non da più nessuna risposta. Purtroppo siamo pochi a pensarla così ed io temo - rimarca - che il vento nero che scuote il Paese possa avere il sopravvento in questo momento. Spero che non accada".

"Ma quando i cittadini chiedono diritti e la politica e il Parlamento non glieli riconoscono - prosegue Cirinnà - hanno come unica strada quella di adire la Magistratura, fino all'ultimo grado che è appunto la Corte costituzionale. Ed ogni qualvolta che la nostra Corte costituzionale, ma penso anche alla Corte europea sui diritti dell'uomo, si sono trovati davanti a un quesito sui diritti negati hanno sempre sentenziato a favore del riconoscimento dei diritti. Questo vale sicuramente per i bambini delle famiglie Arcobaleno ma vale anche per il fine vita e per i diritti che afferiscono alla salute e anche alla dignità dell'ultima fase della vita, la dignità della morte". (di Roberta Lanzara)

Link: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/33155625/consulta-flepar-da-presidente-sciarra-parole-importanti-su-sicurezza-sul-lavoro-.html>



Consulta: Flepar, 'da presidente Sciarra parole importanti su sicurezza sul lavoro' – Libero Quotidiano

Roma, 21 set. (Adnkronos) - "Salutiamo con soddisfazione la nomina della professoressa Silvana Sciarra a Presidente della Corte Costituzionale per averne sempre apprezzato la sensibilità e uno

spiccato acume tecnico nell'affrontare i temi del lavoro, come confermano le sue parole sulla sicurezza sul lavoro al momento dell'insediamento". Così Tiziana Cignarelli, segretaria generale della Flepar, la federazione dei professionisti pubblici.

PUBBLICITÀ

Sulle parole della presidente Sciarra a proposito del fatto che la norma sulla sicurezza nei luoghi di lavoro vanno attuate nel modo migliore, per Cignarelli "non possiamo che concordare avendo da sempre sostenuto che ciò che manca in Italia non sono le norme sulla sicurezza sul lavoro, ma la loro attuazione operativa ed effettiva. Un esempio per tutti il Sinpd Inp (Sistema informativo Nazionale per la Prevenzione) che ha scontato un ritardo di attuazione di 13 anni ed ancora non è operativo. Direttive e indicazioni per un'applicazione operativa distinta per distretti produttivi consentirebbero di ottenere risultati più efficaci, così come incentivi a micro-piccole e medie imprese che adottino soluzioni di innovazione tecnologica che migliorino la sicurezza dei lavoratori in azienda".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/tg5/nuova-presidente-per-la-corte-costituzionale_F311547801053D05

MEDIASET
infinity

Catalogo ▾ Dirette Tv ▾ Scopri Infinity+ Channels ▾ Corporate

Cerca

+ La tua lista Condividi

Ritrovata l'auto di una dei due dispersi

Draghi: "Fermezza contro Putin". Il giallo del discorso

Via libera definitiva al decreto aiuti bis

Si alza lo scontro in vista del voto

Copyright © 1999-2022 RTI S.p.A. Business Digital – P.Iva 03976881007 – Tutti i diritti riservati – Per la pubblicità Mediamond S.p.A. – RTI S.p.A., Mediaset N.V., sede legale Amsterdam (Paesi Bassi) – Uffici Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese (MI) - Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333

[Termini di servizio](#)

[Comitato Media e Minori](#)

[Parental Control](#)

[Regolamentazione per Opere Web](#)

[Privacy](#)

[Cookie Policy](#)

[FAQ](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/sciarra-presidente-corte-costituzionale/?chn>

TISCALI news

Cerca tra migliaia di offerte

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory italia libera

Giurista e accademica, da relatrice bocciò il Jobs Act: chi è Silvana Sciarra, eletta alla guida della Consulta

Fu la prima donna a entrare nella Corte Costituzionale e la seconda a diventarne presidente. Allieva di Guidi, padre dello Statuto dei lavoratori, ha preso un voto in più di De Pretis. La "collegialità" come metodo di lavoro

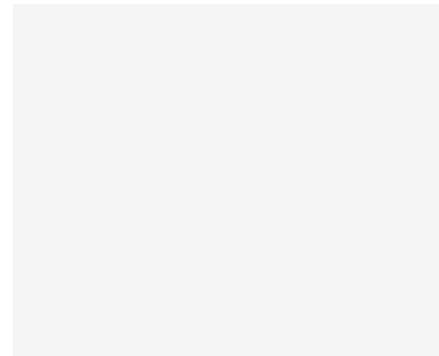


Silvana Sciarra, presidente Corte Costituzionale. (Ansa)



di Antonella A. G. Loi

Solo un voto di scarto e Silvana Sciarra diventa presidente della Corte Costituzionale. Giuslavorista, 74 anni, la giudice ha ottenuto il sì di 8 tra colleghe e colleghi, uno in più rispetto a quelli arrivati a Daria De Pretis, vicepresidente con Giuliano Amato insieme a Sciarra. **E' la seconda volta** che il massimo organo di legittimità costituzionale ha una donna come presidente, dopo Marta Cartabia, ovvero colei che durante il discorso di insediamento parlò del "crollo del soffitto di cristallo", sottolineando come per la prima volta una donna diventasse presidente della Consulta dopo 69 anni dalla prima udienza pubblica.



Investi in modo consapevole

SCEGLI MONEYFARM

moneyfarm
Investimenti | Pensione | ESG
Un investimento è soggetto al rischio di perdita.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Una bella notizia dunque che però, a nostro avviso, arriva solo dopo i meriti di giureconsulta di altissimo lignaggio riconosciuti a Sciarra.

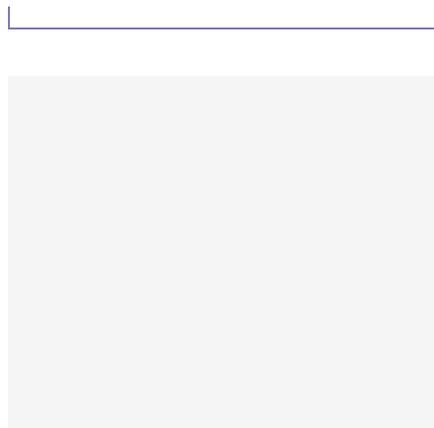
Prima donna eletta alla Consulta

Eletta a larghissima maggioranza come membro della Corte nel 2014 (prima volta di una donna) grazie a un accordo Pd-M5S, ha un curriculum che la vede docente universitaria di Diritto del lavoro in diverse città italiane, tra cui Firenze e Siena, e vanta **collaborazioni importanti con molti atenei stranieri**, sia statunitensi che europei. **Allieva di Gino Giugni** - il padre dello Statuto dei lavoratori - all'Università di Bari è stata **relatrice della sentenza** che ha dichiarato **inammissibili le censure del Tribunale di Roma sull'indennità dovuta per i licenziamenti** nelle piccole imprese, norma scritta nero su bianco nel **"Jobs Act"**, quello voluto da Matteo Renzi quando era segretario proprio del Pd.

Sciarra, in quell'occasione - era il luglio scorso - **ha rivolto anche un monito al Parlamento** perché **"con urgenza, predisponendo tutele adeguate"** intervenga per modulare meglio la materia. Altrimenti, sottolineò Sciarra, se si dovesse ripresentare la necessità di un intervento della Corte, questa "provvederà direttamente a intervenire sulla disciplina censurata". Anche la sentenza che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del "bonus bebè" ad alcune categorie di migranti porta la firma della neo presidente.

"Il pluralismo non verrà meno"

"La collegialità" come metodo di lavoro, fino a dicembre del 2023 quando scadrà il suo mandato. Qualcuno la taccia di essere "grillina" al contrario di De Pretis, che ha preso un voto in meno ed è considerata "draghiana". **Ma lei non mostra di avere inclinazioni politiche precise.** Nel discorso di insediamento, confermando la diretta concorrente e Nicolò Zanon alla vicepresidenza, ha espresso la "fiducia nelle istituzioni, non posso non averla - spiega -, non posso immaginare che **se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo.** Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni stesse", aggiunge. Le corti europee sono da lei indicate come faro dell'azione della Consulta: "Noi rispettiamo ed applichiamo le sentenze della Corte di giustizia europea. Qualche Corte in Europa le mette in dubbio. Certamente non possiamo dire che l'indipendenza della magistratura possa violare i valori comuni, il diritto europeo".



I più recenti



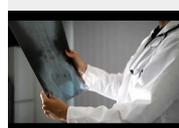
Strage Viareggio: sentenza, Moretti non ha colpa per la velocità



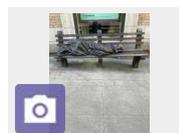
Omicidio nel Fiorentino, uccisa una donna



Maltempo: sommozzatori si calano nel torrente Nevola



Medici italiani soddisfatti lavoro, per 20% anche altre attività



Arte da incubo, quando le sculture sembrano uscite da un film horror: le immagini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



Sicurezza sul lavoro, norme "inapplicate"

La presidente non si sottrae nemmeno alle domande dei giornalisti e parla delle **morti sul lavoro** come della conseguenza di una sostanziale **inapplicazione delle norme** sulla sicurezza, in un sistema "molto avanzato con regole meticolose che viene visto come un modello". Per la giudice "ci sono errori e omissioni. Non siamo in un terreno privo di regole, ma c'è scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore", spiega. Un pensiero anche ai **femminicidi**: "Resto sempre più sconvolta da queste notizie. È un **tema su cui non si può non avere una sensibilità accentuata**", afferma ponendo una serie di dubbi sulle risorse in campo per contrastare il fenomeno.

"Premiati i miei capelli bianchi". E cita Bader Ginsburg

A 74 anni, Sciarra dice, non senza ironia, di essere stata eletta perché "ho i capelli bianchi", volendo sottolineare l'anzianità anagrafica come criterio di scelta adottato dalla Corte visto che l'anzianità professionale è pari a quella di De Pretis e di Zanon. Resta il fatto che **i complimenti alla presidente arrivano da tutti gli schieramenti** politici e dalle massime istituzioni dello Stato e del governo. **Non è mancato il plauso dell'associazionismo femminista**. "Il modo migliore per far emergere le donne è offrire soprattutto alle giovani donne le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia", ha detto durante la conferenza stampa, citando una frase che dà indicazioni precise sull'impostazione che darà al lavoro della Corte:

“ La collegialità è ascolto e voglio citare una frase di Ruth Bader Ginsburg (magistrata statunitense morta nel 2020 *ndr*): combatti per le cose in cui credi ma fallo in modo da indurre gli altri a unirsi a te. Ecco, la passione di chi combatte si deve trasformare in confronto. ”

21 settembre 2022



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Link: <https://www.radioradicale.it/scheda/678591/incontro-con-il-nuovo-presidente-della-corte-costituzionale-silvana-sciarra/audio>



Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Incontro con il nuovo Presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra" che si è tenuta a Roma martedì 20 settembre 2022 alle 16:03.

Con Silvana Sciarra (presidente della Corte Costituzionale).

La conferenza stampa è stata organizzata da Corte costituzionale della Repubblica italiana.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: Amato, Ambiente, Austria, Carcere, Clima, Comunicazione, Corte Costituzionale, Corte Di Giustizia Europea, Costituzione, Cultura, Decessi, Democrazia, Diritti Civili, Diritti Umani, Diritto, Disastri, Ecologia, Edilizia, Effetto Serra, Ergastolo, Germania, Giovani, Giustizia, Incidenti, Informazione, Infortuni, Istituzioni, Italia,

Link: <https://www.radioradicale.it/scheda/678591/incontro-con-il-nuovo-presidente-della-corte-costituzionale-silvana-sciarra>



Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Incontro con il nuovo Presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra" che si è tenuta a Roma martedì 20 settembre 2022 alle 16:03.

Con Silvana Sciarra (presidente della Corte Costituzionale).

La conferenza stampa è stata organizzata da Corte costituzionale della Repubblica italiana.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: Amato, Ambiente, Austria, Carcere, Clima, Comunicazione, Corte Costituzionale, Corte Di Giustizia Europea, Costituzione, Cultura, Decessi, Democrazia, Diritti Civili, Diritti Umani, Diritto, Disastri, Ecologia, Edilizia, Effetto Serra, Ergastolo, Germania, Giovani, Giustizia, Incidenti, Informazione, Infortuni, Istituzioni, Italia,

Eine Frau übernimmt Vorsitz am Verfassungsgericht

Arbeitsrechtlerin Silvana Sciarra, 74, wird neue Präsidentin des Verfassungsgerichts, Diaria De Pretis und Nicolò Zanon ihre Vize.



Quelle © ansa

Silvana Sciarra, die neue Präsidentin des italienischen Verfassungsgerichts

Nach drei Jahren wird wieder eine Frau dem italienischen Verfassungsgericht vorsitzen. Die Arbeitsrechtlerin Silvana Sciarra aus Trani folgt 2023 dem derzeitigen Präsidenten Giuliano Amato. Vor dem Präsidenten Amato hatte mit Marta Cartabia ebenfalls eine Frau die Präsidentschaft des Verfassungsgericht inne.

Bei der Wahl von Sciarra gab es zwei weitere Kandidat/inn/en, Diaria De Pretis und Nicolò Zanon. Doch die Entscheidung fiel mit 8 zu 7 zu 0 zugunsten Sciarra aus.

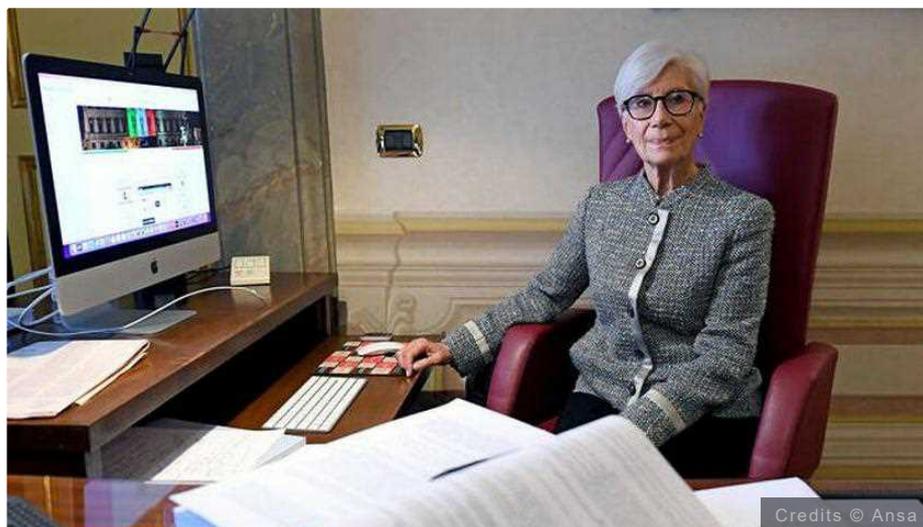
Die Arbeitsrechtlicherin konnte in ihrer zukünftigen Funktion bereits ihre beiden Vize-Präsident/inn/en wählen und bestätigte ihre beiden MitstreiterInnen, De Pretis und Zanon.

ansa tat

Stichwort Verfassungsgericht Präsidentin Rom Verfassungsgericht

Diaria De Pretis Silvana Sciarra

Po Marti Cartabia vrnila spet ženska na čelu ustavnega sodišča



Credits © Ansa

Silvana Sciarra

Italia je dobila drugo predsednico Ustavnega sodišča. Po Marti Cartabia, ki je bila prva ženska na tem mestu in ki je trenutno ministrica za pravosodje v Draghijevi vladi, je to postala Silvana Sciarra, ki je včeraj prejela glas več kot njena protikandidatka Daria De Pretis. Sciarra bo nasledila Giuliana Amata. Silvana Sciarra ima 74 let, doma je iz Apulije, je univerzitetna profesorica in članica ustavnega sodišča od leta 2014, ko jo je na to mesto izvolil parlament. Doslej je imela v najvišjem sodnem organu funkcijo podpredsednice.

Tag [Ustavno sodišče](#) [Italija](#) [Silvana Sciarra](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: <https://ristretti.org/litalia-e-solida-nel-diritto-ue>

Ristretti

Orizzonti

Cerca...

[sito](#)
[storico](#)



meno carcere = più sicurezza



5 X 1.000 a Ristretti Orizzonti

[Archivio newsletter](#)
[Iscrizione newsletter](#)
[Appuntamenti](#)
[Sitoteca carcere](#)

[Morire di carcere](#)
[Pagine Salvagente](#)
[Coop. AltraCittà](#)

[I Libri di Ristretti](#)
[I Cd di Ristretti](#)

[Tesi di laurea sul carcere](#)
[Documentari sul carcere](#)
[E-book sul carcere](#)

[Carcere? Chiedi a noi!](#)

[Il negozio di Ristretti](#)



Sei qui: [Home](#) “L’Italia è solida nel diritto Ue”

“L’Italia è solida nel diritto Ue”

di *Andrea Fabozzi*

Il Manifesto, 21 settembre 2022

L'avvertimento della nuova presidente della Corte costituzionale Silvana Sciarra ai sovranisti: siamo pienamente nell'ordinamento europeo, i nostri principi fondamentali coincidono.

Una Corte costituzionale italiana inserita pienamente nel circuito delle Corti e della giustizia europea. Per un sistema giuridico italiano che è in tutto e per tutto interno all'ordinamento europeo. È questo il messaggio più forte che viene da Silvana Sciarra, la nuova presidente della Corte eletta con una votazione rapidissima ieri pomeriggio all'incarico appena lasciato da Giuliano Amato. Sciarra ha prevalso di un solo voto, otto a sette, sull'altra candidata, Daria de Pretis, che aveva la sua stessa identica anzianità di mandato ma è più giovane d'età.

Come primo atto, Sciarra ha confermato nella vicepresidenza de Pretis e il giudice Nicolò Zanon, ma nessuno dei due ha più la possibilità di diventare presidente, il loro mandato terminerà infatti assieme a quello di Sciarra, tra un anno e due mesi. Ha prevalso dunque la giudice eletta dal parlamento - Sciarra lo è stata su indicazione del Pd - sui giudici, de Pretis e Zanon, nominati contemporaneamente, era il novembre 2014, dal presidente Napolitano. Sarà questa una presidenza lunga, al termine della quale si riproporrà la corsa tra tre possibili presidenti con la medesima anzianità di ruolo (Modugno, Barbera, Prosperetti). Una situazione che perdura e che è ancora il frutto della difficoltà e lentezza con cui le camere uscite dalle elezioni del 2013 riuscirono a scegliere i giudici costituzionali.

Silvana Sciarra è una giuslavorista, allieva di Gino Giugni. Nata a Trani nel 1948 si è laureata a Bari e ha insegnato in diverse Università in Italia (Siena, Firenze) e all'estero (New York, Cambridge, Londra). È la seconda presidente donna della Corte costituzionale dopo l'attuale ministra della giustizia Marta Cartabia, mentre era stata la prima giudice donna eletta dal parlamento.

Nella conferenza stampa successiva alla sua elezione, sul tema assai attuale del rapporto tra diritto europeo e diritto nazionale (argomento di battaglia per i sovranisti), Sciarra ha detto che non si deve “guardare alle fonti in senso gerarchico”, perché l'Italia “è dentro il diritto europeo e lo applica. A meno che non sia necessario fare dei rinvii pregiudiziali” alla Corte di giustizia europea, le cui sentenze - ha ricordato - “sono a tutti gli effetti vincolanti dunque le rispettiamo e applichiamo”.

Non che questo accada in tutti i paesi Ue, come ad esempio il caso della Polonia insegna, “certamente noi non arriveremo mai a dire che il grado di indipendenza della magistratura possa dipendere dalla identità del paese tanto da poter arrivare a violare i principi europei”. “I nostri diritti fondamentali - ha detto - coincidono con quelli previsti dal diritto europeo. La Corte italiana è forte e solida sui principi e può dare il buon esempio in Europa”.

Non ritiene però che per dare effettività alla tutela dei diritti fondamentali sia arrivato il momento, anche in Italia come in Germania, Spagna e Austria, di aprire al ricorso diretto dei cittadini alla Corte costituzionale. Perché “non si possono trapiantare pezzi di altri ordinamenti, nel caso ci sarebbe bisogno di una riforma complessiva certo possibile, magari anche auspicabile ma che non può essere improvvisata. Le istituzioni democratiche sono solide - ha aggiunto - anche perché hanno una storia alle spalle”.

Riguardo al rischio che l'eventuale ampia maggioranza, quella che può uscire dalle elezioni di domenica prossima, possa avere i numeri per eleggere in solitudine sia i consiglieri laici del Csm che i giudici costituzionali di competenza del parlamento, Sciarra è stata molto accorta ma molto chiara: “Io parto sempre dal presupposto che bisogna avere fiducia nelle istituzioni - ha detto - di conseguenza non posso non sperare che anche in situazione di forte maggioranza ci sarà attenzione al pluralismo. Questo è davvero quello che mi auguro, poi previsioni non posso fare”.



A scuola di libertà

Carcere e scuole: Educazione alla legalità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: <https://ristretti.org/consulta-unaltra-donna-presidente-ma-la-corte-si-spacca>

Ristretti
Orizzonti

Cerca...

[sito](#)
[storico](#)



ristretti.it

meno carcere = più sicurezza



5 X 1.000 a Ristretti Orizzonti

[Archivio newsletter](#)
[Iscrizione newsletter](#)
[Appuntamenti](#)
[Sitoteca carcere](#)

[Morire di carcere](#)
[Pagine Salvagente](#)
[Coop. AltraCittà](#)

[I Libri di Ristretti](#)
[I Cd di Ristretti](#)

[Tesi di laurea sul carcere](#)
[Documentari sul carcere](#)
[E-book sul carcere](#)

[Carcere? Chiedi a noi!](#)

[Il negozio di Ristretti](#)



Sei qui: [Home](#) Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca

Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca

di *Valentina Stella*

Il Dubbio, 21 settembre 2022

Silvana Sciarra succede a Giuliano Amato al vertice della Corte Costituzionale: un solo voto in più di Daria de Pretis, Cartabia fece l'en plein.

Ieri la Corte costituzionale, riunita in camera di consiglio, ha eletto Silvana Sciarra come nuova presidente. Sciarra, prima donna eletta dal Parlamento come giudice costituzionale, ha iniziato il proprio mandato nel novembre 2014, dopo aver ricoperto il ruolo di ordinaria di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo. È professoressa emerita nell'Università di Firenze. Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre 2023. Il nome di Sciarra era tornato all'attenzione della cronaca qualche mese fa, quando Giuseppe Conte la propose per la corsa al Quirinale.

L'elezione nel 2014, patto Pd-5S - Lo stesso Movimento 5 Stelle disse di sì, dopo aver chiesto il via libera alla piattaforma Rousseau, alla sua nomina quale giudice costituzionale quando fu proposta dal Pd di Matteo Renzi, in cambio dell'elezione di Alessio Zaccaria al Csm, aveva ricordato Il Foglio. L'accordo su Sciarra fu una eccezione in un periodo, il 2014, in cui non esisteva nell'orizzonte dei pentastellati la parola alleanza. Non a caso uno dei primi a congratularsi per l'elezione è stato Giuseppe Conte: "A Silvana Sciarra, nuova Presidente della Corte Costituzionale, auguri di buon lavoro dal Movimento 5Stelle. La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese".

Come primo atto da presidente, Silvana Sciarra ha confermato come vicepresidenti Daria de Pretis e Nicolò Zanon. I voti a favore della neo presidente sono stati 8 su 15. Gli altri 7 voti sono andati a Daria De Pretis. Dunque una Corte spaccata questa volta se si vanno a riprendere le precedenti votazioni dei Presidenti: Giorgio Lattanzi nel 2018 fu eletto con 12 voti a favore e una scheda bianca su 13 votanti, poi nel 2019 per Marta Cartabia i voti a favore furono 14 (lei si astenne), Giancarlo Coraggio e Giuliano Amato ottennero poi l'unanimità. Solo Mario Rosario Morelli negli anni recenti aveva diviso la Consulta prendendo 9 voti contro i 5 di Amato. Difficile immaginare le ragioni che hanno diviso ieri la Corte ma anche perché in partita non sia entrato proprio Zanon.

Il dopo Amato - Certo è che il modello di comunicazione della neo Presidente sarà molto diverso da quello del suo predecessore Giuliano Amato, come lei stessa ha ammesso: "L'esempio del presidente Amato è quello di un grande comunicatore, è un po' difficile emulare le sue abilità comunicative". Se Amato è sembrato spesso più un politico nelle sue affermazioni - e per questo lo abbiamo anche criticato -, la Sciarra è apparsa in conferenza stampa molto più abbottonata, abilissima nel dribblare le domande.

Ad esempio quella sull'ergastolo ostativo. Le abbiamo chiesto se c'è un limite ai rinvii concessi al Parlamento, al di là di quella che sarà la decisione il prossimo 8 novembre. Una domanda sul metodo di lavoro della Corte alla quale ha risposto "non posso esprimermi, sarà il collegio sovrano a prendere questa decisione". Non siamo riusciti ad avere una risposta neanche su cosa pensi personalmente sulla possibilità di rendere pubblica la dissenting opinion: "Nulla esclude l'apertura di una riflessione all'interno della Corte".

"Sul lavoro serve più attenzione" - La presidente ha avuto più parole per il tema, a lei caro, del diritto del lavoro: "L'Italia ha un corpo di norme su tutela sicurezza sui luoghi di lavoro molto avanzato, che è studiato come modello. Saremmo idealmente in un contesto avanzato, ma questo non ci può consolare. Ci sono errori, omissioni, a monte di questi eventi drammatici, c'è bisogno di insistere utilizzando leggi che sono già molto avanzate. C'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore". Alla domanda sui femminicidi si è detta "sempre più sconvolta. Forse le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti". Mentre era in corso la conferenza ieri si sono susseguiti messaggi di auguri e apprezzamento, a partire dalla presidente del Cnf Maria Masi, che ha inviato a Sciarra un telegramma: "Pregiatissima Presidente, a nome dei componenti tutti il Consiglio nazionale forense, e mio personale, esprimo vivissime congratulazioni per suo alto incarico alla guida della Corte costituzionale e auguro proficuo e sereno lavoro nel comune interesse della tutela dei valori della Carta".

"Una bella notizia", ha scritto sui social la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti. Plauso anche da parte della responsabile giustizia del Partito democratico, Anna Rossomando: "È significativa la nuova affermazione di una donna autorevole per un incarico di rilievo istituzionale". Soddisfazione anche da parte di Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia: "L'attenzione ai giovani come interlocutori principali delle istituzioni, una maggiore consapevolezza delle donne sui loro diritti, l'accento posto sulla sobrietà da cui le istituzioni traggono autorevolezza e indipendenza sono i messaggi potenti e preziosi con i quali la Presidente Sciarra, nel suo primo intervento, ha tratteggiato il percorso del suo incarico. Un incarico che, siamo certi, saprà esercitare con saggezza ed equilibrio".

"Migliori auguri di buon lavoro" alla Sciarra sono giunti anche dalle avvocate e dagli avvocati giuslavoristi italiani (Agi). La presidente Tatiana Biagioni ha dichiarato: "Ricordiamo con piacere, e come un grande onore, la sua partecipazione alla video-tavola rotonda con i quattro giudici di matrice giuslavorista della Corte costituzionale in occasione del convegno Agi di Bologna del 2018 e il suo intervento in streaming sullo Statuto dei lavoratori in un altro evento Agi da remoto durante la pandemia, nel 2020. Conoscendo la sua sensibilità non possiamo che essere certi dell'attenzione che porrà sui temi del lavoro".

Pure il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale "osserva con favore il fatto che per la seconda volta sia stata chiamata una donna al vertice dell'autorevole Istituzione. Giuslavorista di elevato spessore, è stata tra i giudici costituzionali che con grande sensibilità hanno partecipato nel 2018 alla memorabile esperienza di incontro con le persone detenute, documentata in Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle carceri, progetto che aveva visto l'attiva collaborazione dello stesso Garante nazionale. In quell'occasione, la Presidente Sciarra aveva mostrato grande attenzione al tema del lavoro in carcere, questione di cruciale importanza".



Link: <https://ristretti.org/consulta-primo-nodo-la-decisione-sullergastolo-ostativo>

Ristretti
Orizzonti

Cerca...

[sito](#)
[storico](#)



meno carcere = più sicurezza



5 X 1.000 a Ristretti Orizzonti

[Archivio newsletter](#)
[Iscrizione newsletter](#)
[Appuntamenti](#)
[Sitoteca carcere](#)

[Morire di carcere](#)
[Pagine Salvagente](#)
[Coop. AltraCittà](#)

[I Libri di Ristretti](#)
[I Cd di Ristretti](#)

[Tesi di laurea sul carcere](#)
[Documentari sul carcere](#)
[E-book sul carcere](#)

[Carcere? Chiedi a noi!](#)

[Il negozio di Ristretti](#)



Sei qui: [Home](#) Consulta. Primo nodo la decisione sull'ergastolo ostativo

Consulta. Primo nodo la decisione sull'ergastolo ostativo

di Giovanni Negri

Il Sole 24 Ore, 21 settembre 2022

Per tre volte il Parlamento non ha accolto i moniti rafforzati della Corte. Certo ieri la neopresidente ha ribadito l'indispensabilità di una corretta collaborazione istituzionale, certo ha sottolineato la volontà di proseguire sulla strada di quei "moniti rafforzati" al Parlamento che, decisi peraltro "in piena collegialità", hanno caratterizzato gli ultimi tempi della dialettica tra Corte e Camere, tuttavia una delle primissime decisioni, forse la principale, che la Consulta a guida Sciarra dovrà prendere riguarda proprio un tema dove i giudici costituzionali sono rimasti, ancora una volta, inascoltati.

Si tratta della pronuncia che la Corte dovrà emanare nell'udienza già fissata tra circa un mese e mezzo, l'8 novembre, sull'ergastolo ostativo o meglio sugli effetti della mancata collaborazione dei detenuti per gravi reati di mafia sulla richiesta di libertà condizionale. Un tema di grande delicatezza, dove la Consulta, che già si era espressa per il riconoscimento, al posto di una preclusione assoluta, di margini di discrezionalità all'autorità giudiziaria nel caso dei permessi premio, ha affidato per ben due volte al Parlamento la sollecitazione a un intervento.

Ma, come già avvenuto nei due precedenti di ammonimenti accompagnati da scadenze entro le quali intervenire (la disciplina del fine vita e la diffamazione con il carcere per i giornalisti), il Parlamento alla fine non è intervenuto. Ieri la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama ha definitivamente affossato la legge che pure aveva ricevuto l'approvazione, a marzo, della Camera. Un'approvazione che aveva spinto una speranzosa Corte costituzionale a rinviare per la seconda volta la decisione.

Lo aveva già fatto nel 2021, affidando alle Camere la facoltà di intervenire sul punto entro il 10 maggio di quest'anno; poi, di fronte a un primo sì parlamentare, la scadenza era stata fatta slittare appunto all'udienza dell'8 novembre, dando sei mesi di tempo alle Camere per un'approvazione definitiva. Improbabile, se non impossibile, che il nuovo Parlamento che uscirà dal voto di domenica possa collocare un intervento sull'ergastolo ostativo tra le priorità, magari avviando un esame del provvedimento in tempi rapidissimi, tanto da indurre la Corte a un terzo rinvio.

A questo punto i giudici costituzionali dovranno intervenire con una scelta che, comunque, sarà oggetto di dissensi e polemiche, esito però di una collaborazione istituzionale che troppo spesso sembra avvenire a una sola corsia. Del resto era stato il presidente uscente, Giuliano Amato, congedandosi dalla Corte pochi giorni fa, a ricordare il silenzio o le troppe voci discordanti del Parlamento che bloccano le decisioni.



[A scuola di libertà](#)

[Carcere e scuole: Educazione alla legalità](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Ristretti
Orizzonti

Cerca...

[sito](#)
[storico](#)



meno carcere = più sicurezza



5 X 1.000 a Ristretti Orizzonti

[Archivio newsletter](#)
[Iscrizione newsletter](#)
[Appuntamenti](#)
[Sitoteca carcere](#)

[Morire di carcere](#)
[Pagine Salvagente](#)
[Coop. AltraCittà](#)

[I Libri di Ristretti](#)
[I Cd di Ristretti](#)

[Tesi di laurea sul carcere](#)
[Documentari sul carcere](#)
[E-book sul carcere](#)

[Carcere? Chiedi a noi!](#)

[Il negozio di Ristretti](#)



Sei qui: [Home](#) La battaglia contro i femminicidi di [Silvana Sciarra](#), nuova presidente della [Consulta](#)

La battaglia contro i femminicidi di [Silvana Sciarra](#), nuova presidente della [Consulta](#)

di *Liana Milella*

La Repubblica, 21 settembre 2022

“Più tutele per le donne”. L’impegno per la tutela dei diritti: “Morti sul lavoro, adesso basta errori e omissioni”. Se [la Consulta](#) è la “casa” della Costituzione e dei diritti, da quel palazzo arriva un nuovo e buon segnale per le donne, nell’anno nero dei femminicidi.

Perché, per la seconda volta nella sua storia, e dopo [Marta Cartabia](#), una donna diventa presidentessa. Lo “scettro” tocca [Silvana Sciarra](#), dopo la stagione di [Giuliano Amato](#). E con lei, in una raffica di domande, diventano protagonisti proprio i più deboli, i morti delle Marche, le donne uccise e comunque ancora escluse, i tanti caduti per gli incidenti sul lavoro, i carcerati senza diritti, i migranti sfruttati e sottopagati. Sciarra sta dalla parte di tutto questo. E lo teorizza.

È una professoressa universitaria giuslavorista. E nel suo curriculum può vantare di essere stata allieva di Gino Giugni a Bari. Otto su 15 colleghi hanno votato per lei. Sette avrebbero preferito [Daria de Pretis](#), l’esperta di diritto amministrativo che sarà sua vice assieme al costituzionalista [Nicolò Zanon](#). La camera di consiglio è stata breve, con una sola votazione, lei è uscita al primo colpo. Si chiude così la sfida tra i tre aspiranti più anziani per nomina. Con un tocco di charme la stessa Sciarra parla della sua età appena affronta la prima conferenza stampa: “Ho il privilegio di avere i capelli bianchi. La Corte ha voluto forse premiare questo criterio”. E in effetti la sua chioma è proprio bianca, e spicca sul tailleur marrone bruciato.

Sciarra prende di petto i temi caldi del futuro politico che ci attende, con una destra che se vincessimo potrebbe ridurre i diritti. Quando le chiedono un pronostico lei è ferma: “Ho fiducia nelle istituzioni, non posso non averla, non posso immaginare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al pluralismo. Il mio è un messaggio di fiducia e rispetto nelle istituzioni stesse”. E subito dopo una riflessione sulla magistratura e sulla sua indipendenza, a rischio in paesi europei dove la destra è al potere: “Noi rispettiamo ed applichiamo le sentenze della Corte di giustizia. Qualche Corte in Europa le mette in dubbio. Certamente non possiamo dire che l’indipendenza della magistratura possa violare i valori comuni, il diritto europeo”.

Ed è proprio sui diritti dei deboli che Sciarra gioca la sua performance migliore. Per esempio quando parla subito della tragedia delle Marche “così duramente colpite”. E dice che “garantire la tutela dell’ambiente è un’assoluta necessità”. E ricorda che proprio “il tema dei mutamenti climatici non è mai stato assente dal dibattito della Corte” come nella sentenza del 2007 sul paesaggio “che è un valore costituzionale”.

Il filo dei diritti mancati si allunga. Eccoci alle morti sul lavoro. “Ci sono errori e omissioni - dice Sciarra -. Non siamo in un terreno privo di regole, ma c’è scarsa attenzione nell’attuare nel modo migliore”. E ancora sui lavoratori stranieri sfruttati e malpagati: “Per loro è già stato fissato il principio della parità di trattamento, ancora una volta dialogando con le corti europee”. Per arrivare al mondo delle carceri, laddove “la Corte con i suoi viaggi ha acceso i riflettori, ma questo non basta per i suicidi, né per la tutela dei figli”, quelli chiusi in carcere con le mamme perché il Parlamento non ha convertito la legge.

E chiudiamo con i femminicidi e con le donne. Sciarra ne cita una, un’icona come Ruth Ginsburg, “una giudice che ha saputo parlare ai giovani” e di cui ripete l’iconica frase “combatti per le cose in cui credi ma fallo in modo da indurre gli altri a unirti a te”. Per le donne non è ancora così. A ogni femminicidio “resta sempre più sconvolta”. Sono fatti su cui “non si può non avere una sensibilità accentuata”. E poi, con onestà intellettuale, una serie di “forse”: “Forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti. Forse le risorse non sono abbastanza. Forse le donne non sono abbastanza informate”. Per questo “va rafforzata in loro la consapevolezza dei diritti”.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Link: <https://www.secoloditalia.it/2022/09/cirinna-e-attivisti-lgbt-esultano-per-sciarra-alla-consulta-sta-con-le-famiglie-arcobaleno/>



Cirinnà e attivisti Lgbt esultano per Sciarra alla Consulta: "Sta con le famiglie arcobaleno" - Secolo d'Italia

“Sicuramente la nomina della presidente Sciarra alla presidenza della Consulta è una buonissima notizia per noi che ci occupiamo di diritti, resta l'amarezza di un Parlamento troppo spesso immobile sulle grandi questioni che riguardano la vita delle persone, troppi parlamentari scelgono la strada di decidere e di non decidere”. Così Monica Cirinnà, senatrice Pd, commenta l'elezione della neo presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra.

La Cirinnà e le associazioni Lgbtq stanno commentando con grande entusiasmo l'elezione della giurista votata nel 2014 dal Parlamento su indicazione di Pd e M5s. Un entusiasmo che nasce, in particolare, dalla sentenza 32 del 2021, di cui la Sciarra era relatrice. Nella pronuncia definiva “intollerabile” il vuoto di tutela per le bambine e bambini delle famiglie Arcobaleno, invitava il Parlamento a provvedere.

LEGGI ANCHE

La Cirinnà ci ripensa e si candida: "Farò il gladiatore per salvare l'Italia dai fascisti" (video)

Il Roma Pride diventa quasi un karaoke con Elodie: scintille tra la cantante romana e Salvini Adinolfi: “La neo presidente della Consulta Sciarra ha inforcato le lenti arcobaleno”

Decisamente di parere opposto Mario Adinolfi, presidente nazionale del Popolo della Famiglia e co-fondatore di Alternativa per l'Italia (Apli). «Quando la giudice Sciarra definisce “intollerabile” assenza tutela per sedicenti famiglie arcobaleno si pone fuori da dettato costituzionale, fin d'ora sappiamo che non giudicherà con obiettività su questi temi». Così Adinolfi all'Adnkronos.

«La presidente della Corte Costituzionale – prosegue Adinolfi – non è una personalità che riconosciamo come garante dell'ordinamento giuridico della nazione. Ha inforcato gli occhiali dell'ideologia Lgbt e ha già dimostrato come le lenti arcobaleno offuscano la vista. Le ‘famiglie arcobaleno’ dal punto di vista costituzionale non esistono. Persino Giuliano Amato – attacca Adinolfi – ha spiegato con chiarezza come sia non a caso penalmente perseguibile nell'ordinamento giuridico italiano la barbara pratica dell'utero in affitto, unica modalità con cui due gay sprovvisti di utero possono ottenere un bambino».

Sciarra è la prima donna eletta giudice costituzionale dal Parlamento. Giuslavorista, originaria di Trani dove è nata 74 anni fa, è la seconda donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dall'esperienza di Marta Cartabia. Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente.

Non c'è solo la pronuncia che sollecita il legislatore a tutelare i diritti dei figli in un nucleo familiare costituito da due lesbiche (n. 32 del 2021), tra i provvedimenti che portano la firma del giudice Sciarra.

La neo presidente della Consulta, che resterà in carica fino al novembre 2023, ha firmato anche, in temi di diritti fondamentali, due sentenze in tema di immigrazione. La pronuncia che prevede il riconoscimento ai cittadini di Stati terzi di prestazioni di sicurezza sociale per famiglie disagiate (n. 54 del 2022) e quella sull'assegno agli extracomunitari per il nucleo familiare (n. 67 del 2022).

Link: <https://www.secoloditalia.it/2022/09/silvana-sciarra-e-il-nuovo-presidente-della-consulta-ci-dovra-guidare-la-sobrieta/>



Silvana Sciarra è il nuovo presidente della Consulta: "Ci dovrà guidare la sobrietà" (video) - Secolo d'Italia

È Silvana Sciarra il nuovo presidente della Corte Costituzionale. Professoressa di diritto del lavoro, 74 anni, eletta dalla Camere nel 2014, quando venne indicata dal Pd col contributo decisivo del M5s, resterà in carica fino al novembre 2023, quando scadrà il mandato di giudice costituzionale. Torna quindi una donna alla guida della Consulta a tre anni di distanza dalla presidenza di Marta Cartabia.

“Ho il privilegio di avere i capelli bianchi”, ha detto in conferenza stampa la neo eletta presidente Sciarra. “La Corte ha voluto forse premiare questo criterio della anzianità. Intendo rafforzare la collegialità”. “Vengo a una parola ricorrente in gergo della comunicazione che è sobrietà”, che in modo accentuato serve alla Corte costituzionale. “Dalla sobrietà l’istituzione prende autorevolezza, dalla sobrietà trasparenza e indipendenza” che caratterizza lo stato di diritto.

LEGGI ANCHE

La consulta (giallorossa) impone la restaurazione per via elettorale

Chi sbaglia non paga. Dalla Consulta "no" al quesito sulla responsabilità diretta dei magistrati
Presidente eletta per un voto di scarto su Daria De Pretis

Succede a Giuliano Amato, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre del 2023. Un solo voto di scarto ha determinato l’elezione a presidente della Consulta di Sciarra. Sciarra ha preso 8 voti contro i 7 andati a Daria De Pretis. La partita si è dunque giocata tra le due donne vicepresidenti, visto che nessun voto è andato al terzo candidato Nicolò Zanon. Come primo atto da presidente della Consulta Sciarra ha confermato come vicepresidenti De Pretis e Zanon.

Originaria di Trani, laureata in Giurisprudenza presso l’Università di Bari, con una tesi in Diritto del lavoro con Gino Giugni, a partire dagli anni '70, Silvana Sciarra ha avuto numerose occasioni di ricerca e insegnamento nelle università estere, negli Stati Uniti (Harvard Law School, Università della California a Los Angeles e Columbia Law School), nel Regno Unito (UCL, Cambridge e Warwick) e in Svezia (università di Stoccolma e di Lund). Ha ricevuto il dottorato in giurisprudenza honoris causa dall’Università di Stoccolma nel 2006 e nel 2012 dall’Università di Hasselt.

Silvana Sciarra è stata allieva di Gino Giugni

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell’Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l’Istituto Universitario Europeo. Direttore del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha coordinato il programma di Gender

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Studies (2002-2003).

È stata co-direttrice della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che fornisce un parere sui candidati all'esercizio delle funzioni di giudice della Corte di giustizia e del Tribunale e di avvocato generale della corte di giustizia europea. E' giudice della Corte costituzionale dal 2014 e vicepresidente dal 29 gennaio 2022.

COMMENTI

StartupItalia

Cerca... 

- Life
- Smart Money
- The food makers
- Valore Responsabile

- Economy
- Education
- Impact
- Lifestyle
- Startup
- Tech

- Agenda
- Bandi
- LIVE TV

- SIOS
- Shopping
- RUBRICHE
- Unstoppable Women
- Bandi Istruzioni per l'uso
- Imprenditori
- Sostenibili
- Investimenti Digitali E
- Cripto
- MY
- Articoli Salvati
- STARTUPITALIA
- Advisory Board
- Area Investor



Chi è Silvana Sciarra, nuovo Presidente della Corte Costituzionale

Succede a Giuliano Amato, ed è stata la prima donna eletta dal Parlamento come giudice costituzionale. Ha insegnato nelle più prestigiose università del mondo, collaborando con la Commissione Europea. "Bisogna far emergere la competenza delle giovani donne"

Succede a Giuliano Amato, ed è stata la prima donna eletta dal Parlamento come giudice costituzionale. Ha insegnato nelle più prestigiose università del mondo, collaborando con la Commissione Europea. "Bisogna far



Link: <https://video.ilriformista.it/sil-281155/>

Seguici su     

Riformista

Vai agli articoli **Leggi il quotidiano**



Politica **Giustizia** **Esteri** **Cronaca** **Ambiente** **Sport** **Storie** **Virali** **Diritti Civili** 



News - 21 Settembre 2022

Condividi su:   

Silvana Sciarra, nuova presidente della Consulta: «Il pluralismo non rischia»

Giurista del lavoro, la nuova presidente vince per un voto il duello al femminile con De Petris

NEWS



Fulmini durante il concerto, Lady Gaga in lacrime è costretta a...



Putin in tv apre alla mobilitazione militare parziale, la prima sul...



Via libera definitivo dal Senato al decreto legge Aiuti bis e le...



Mosca che annuncia referendum di annessione dei territori occupati e...



Gli ultimi Video



Politica
Polemica sulle parole del filosofo francese Lévy su Rai 3: "Non..."



Giustizia
Hasib, il disabile volato giù dalla finestra durante un controllo...



Cronaca
Cesena, camion si schianta contro una casa e distrugge il salotto...



Ambiente
Hawaii, le incredibili immagini dell'eruzione del vulcano...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

Il Dubbio di oggi Il Dubbio del lunedì

ILDUBBIO



martedì 20 settembre 2022

GIUSTIZIA POLITICA AVVOCATURA CARCERE CRONACHE CULTURE INTERVISTE COMMENTI ABBONAMENTI

LEGGI IL DUBBIO

Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca



Silvana Sciarra succede a Giuliano Amato al vertice della Corte Costituzionale: un solo voto in più di Daria de Pretis. Cartabia fece l'en plein



di Valentina Stella

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022



Ieri la **Corte costituzionale**, riunita in camera di consiglio, ha eletto **Silvana Sciarra** come nuova presidente. Sciarra, prima donna eletta dal Parlamento come giudice costituzionale, ha iniziato il proprio mandato nel novembre 2014, dopo aver ricoperto il ruolo di ordinaria di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo. È professoressa emerita nell'Università di Firenze. Succede a **Giuliano Amato**, di cui è stata vicepresidente. Il suo mandato scadrà a novembre 2023. Il nome di Sciarra era tornato all'attenzione della cronaca qualche mese fa, quando Giuseppe **Conte la propose per la corsa al Quirinale**.

L'elezione nel 2014, patto Pd-5S

Lo stesso Movimento 5 Stelle disse di sì, dopo aver chiesto il via libera alla piattaforma Rousseau, alla sua nomina quale giudice costituzionale quando fu proposta dal Pd di Matteo Renzi, in cambio dell'elezione di **Alessio Zaccaria** al Csm, aveva ricordato *Il Foglio*. L'accordo su Sciarra fu una

Sfoggia il giornale di oggi

Sfoggia il giornale di oggi

Come abbonarsi

eccezione in un periodo, il 2014, in cui non esisteva nell'orizzonte dei pentastellati la parola alleanza. Non a caso uno dei primi a congratularsi per l'elezione è stato Giuseppe Conte: «A Silvana Sciarra, nuova Presidente della Corte Costituzionale, auguri di buon lavoro dal Movimento 5Stelle. La sua riconosciuta competenza costituisce sicura garanzia per l'esercizio di un ruolo istituzionale fondamentale per gli equilibri del Paese». Come primo atto da presidente, Silvana Sciarra ha confermato come **vicepresidenti Daria de Pretis e Nicolò Zanon**. I voti a favore della neo presidente sono stati **8 su 15**. Gli altri 7 voti sono andati a Daria De Petris. Dunque **una Corte spaccata** questa volta se si vanno a riprendere le precedenti votazioni dei Presidenti: Giorgio Lattanzi nel 2018 fu eletto con 12 voti a favore e una scheda bianca su 13 votanti, poi nel 2019 per Marta Cartabia i voti a favore furono 14 (lei si astenne), Giancarlo Coraggio e Giuliano Amato ottennero poi l'unanimità. Solo **Mario Rosario Morelli** negli anni recenti aveva diviso la Consulta prendendo 9 voti contro i 5 di Amato. Difficile immaginare le ragioni che hanno diviso ieri la Corte ma anche perché in partita non sia entrato proprio Zanon.

Il dopo Amato

Certo è che il modello di comunicazione della neo Presidente sarà molto diverso da quello del suo predecessore Giuliano Amato, come lei stessa ha ammesso: «L'esempio del presidente Amato è quello di un grande comunicatore, è un po' difficile emulare le sue abilità comunicative». Se Amato è sembrato spesso più un politico nelle sue affermazioni – e per questo lo abbiamo anche criticato –, la Sciarra è apparsa in conferenza stampa molto più abbottonata, abilissima nel dribblare le domande. Ad esempio quella sull'ergastolo ostativo. Le abbiamo chiesto se c'è un limite ai rinvii concessi al Parlamento, al di là di quella che sarà la decisione il prossimo 8 novembre. Una domanda sul metodo di lavoro della Corte alla quale ha risposto «non posso esprimermi, sarà il collegio sovrano a prendere questa decisione». Non siamo riusciti ad avere una risposta neanche su cosa pensi personalmente sulla possibilità di rendere pubblica la **dissenting opinion**: «Nulla esclude l'apertura di una riflessione all'interno della Corte».

«Sul lavoro serve più attenzione»

La presidente ha avuto più parole per il tema, a lei caro, del **diritto del lavoro**: «L'Italia ha un corpo di norme su tutela sicurezza sui luoghi di lavoro molto avanzato, che è studiato come modello. Saremmo idealmente in un contesto avanzato, ma questo non ci può consolare. Ci sono errori, omissioni, a monte di questi eventi drammatici, c'è bisogno di insistere utilizzando leggi che sono già molto avanzate. C'è una scarsa attenzione nell'attuarle nel modo migliore». Alla domanda sui femminicidi si è detta «sempre più sconvolta. Forse le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non sono abbastanza forti». Mentre era in corso la conferenza ieri si sono susseguiti messaggi di auguri e apprezzamento, a partire dalla presidente del Cnf **Maria Masi**, che ha inviato a Sciarra un telegramma: «Pregiatissima Presidente, a nome dei componenti tutti il Consiglio nazionale forense, e mio personale, esprimo vivissime congratulazioni per suo alto incarico alla guida della Corte costituzionale e auguro proficuo e sereno lavoro nel comune interesse della tutela dei valori della Carta». «Una bella notizia», ha scritto sui social la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia **Elena Bonetti**. Plauso anche da parte della responsabile giustizia del Partito democratico, **Anna Rossomando**: «È significativa la nuova affermazione di una donna autorevole per un incarico di rilievo istituzionale». Soddisfazione anche da parte di **Anna Maria Bernini**, presidente dei senatori di Forza Italia: «L'attenzione ai giovani come

Ultime News

ESTERI

Ucraina, foreign fighter italiano-olandese muore a 27 anni

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

ESTERI

“Si alla benedizione per le coppie gay”. I vescovi fiamminghi sfidano il Vaticano

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

GIUSTIZIA

Consulta, un'altra donna presidente. Ma la Corte si spacca

di **Valentina Stella**

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

CRONACA

Papa Francesco, in 100mila per Urbi et Orbi: “Ucraina trascinata in una guerra insensata”

CRONACA

Stop allo stato di emergenza, misure e green pass: ecco cosa cambia

CRONACA

Covid Svizzera oggi, 22.221 contagi e 18 morti in 24 ore

CRONACA

Monza: incidente a Brugherio, ubriaco al volante travolge un 31enne e scappa

CRONACA

** Generali: Doris (Mediolanum), ‘non abbiamo intenzione di comprare azioni’ **

CRONACA

M5S: exit strategy ‘salva Movimento’, nomina comitato garanzia e poi al voto

CRONACA

Vaccino covid e quarta dose, Aifa: “Sarà richiamo annuale”

CRONACA

Centrosinistra: Fregolent (Iv), ‘Boccia eviti ultimatum ridicoli’

CRONACA

Bce: Enria, ‘ripresa più forte del previsto ma vulnerabilità da debito e credito’

CRONACA

Calcio: Coppa Italia, Dzeko e Sanchez stendono la Roma e l'Inter vola in semifinale

CRONACA

Calcio: Atalanta, visita di controllo dal professor Orava per Zapata

CRONACA

interlocutori principali delle istituzioni, una maggiore consapevolezza delle donne sui loro diritti, l'accento posto sulla sobrietà da cui le istituzioni traggono autorevolezza e indipendenza sono i messaggi potenti e preziosi con i quali la Presidente Sciarra, nel suo primo intervento, ha tratteggiato il percorso del suo incarico. Un incarico che, siamo certi, saprà esercitare con saggezza ed equilibrio». «Migliori auguri di buon lavoro» alla Sciarra sono giunti anche dalle avvocate e dagli **avvocati giuslavoristi italiani** (Agi). La presidente Tatiana Biagioni ha dichiarato: «Ricordiamo con piacere, e come un grande onore, la sua partecipazione alla video-tavola rotonda con i quattro giudici di matrice giuslavorista della Corte costituzionale in occasione del convegno Agi di Bologna del 2018 e il suo intervento in streaming sullo Statuto dei lavoratori in un altro evento Agi da remoto durante la pandemia, nel 2020. Conoscendo la sua sensibilità non possiamo che essere certi dell'attenzione che porrà sui temi del lavoro».

Pure il **Garante dei diritti delle persone private della libertà personale** «osserva con favore il fatto che per la seconda volta sia stata chiamata una donna al vertice dell'autorevole Istituzione. Giuslavorista di elevato spessore, è stata tra i giudici costituzionali che con grande sensibilità hanno partecipato nel 2018 alla memorabile esperienza di incontro con le persone detenute, documentata in Viaggio in Italia. La Corte costituzionale, nelle carceri, progetto che aveva visto l'attiva collaborazione dello stesso Garante nazionale. In quell'occasione, la Presidente Sciarra aveva mostrato grande attenzione al tema del lavoro in carcere, questione di cruciale importanza».

[Log in](#)

Blackout e aerei in tilt, danni per centinaia di miliardi dal 'meteo spaziale'

» [CRONACA](#)

M5S: Calenda, 'non me ne po' fregà de meno, quel che succederà è irrilevante'

» [CRONACA](#)

Scuola: Costarelli (presidi Lazio), 'boom voto studenti a consulte è risultato

» [CRONACA](#)

**Calcio: De Santis, 'espulsione Zaniolo? Atteggiamento non tollerabile per il

» [CRONACA](#)

Azione: Mastella, 'Calenda parla di serietà? Detto da lui è bestemmia'

» [CRONACA](#)

Scuola: Giannelli (presidi), 'abbiamo lavorato tutto il weekend, più problemi alle

» [CRONACA](#)

Centrodestra: Salvini, 'mi auguro non ci sia uno che vuole essere il più forte dei

» [CRONACA](#)

M5S: Grillo, 'passare da ardori giovanili a maturità' (3)

» [CRONACA](#)

M5S: Grillo, 'passare da ardori giovanili a maturità'

Articoli Correlati

La teste ha una gravidanza difficile, ma il giudice nega il rinvio dopo l'estate
di [Simona Musco](#)
— [MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022](#)

- ▶ Presidente del tribunale di Palermo, tutto da rifare: annullata la nomina di Balsamo
- ▶ Io, giudice, sono un vero candidato indipendente, non uno stratagemma inventato da Ferri

Consulta, [Silvana Sciarra](#) è la nuova presidente della Corte
di [Valentina Stella](#)
— [MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022](#)
[Corte Costituzionale](#), Marco D'Alberti nuovo giudice: ha prestato giuramento davanti a Mattarella

- ▶ Palamara all'attacco: «Al Csm non cambierà niente, vinceranno sempre le correnti»
- ▶ Bonafede contro Nordio e la destra: «Vogliono cancellare la mia spazzacorrotti»

[Corte Costituzionale](#), Marco D'Alberti nuovo giudice: ha prestato giuramento davanti a Mattarella
[MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022](#)

- ▶ Così lo scandalo del "Sistema" è stato riassorbito...
- ▶ Toghe al voto, ma il caso Palamara non ha insegnato nulla



Cronaca

CERCA

adv



Consulta, Silvana Sciarra nuova presidente della Corte costituzionale

di Liana Milella



L'esperta di diritto del lavoro eletta per 8 voti. Sette i voti per Daria de Pretis che sarà la vice presidente con Nicolò Zanon

20 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 16:27

1 MINUTI DI LETTURA

È Silvana Sciarra la nuova presidente della Corte costituzionale. È stata eletta dai 15 colleghi che le hanno dato 8 voti, a fronte dei 7 per Daria de Pretis che con il collega Nicolò Zanon avrà il ruolo di vice presidente.

Esperta di diritto del lavoro, per Sciarra ha sicuramente giocato la carta della maggiore anzianità anagrafica, lei 74 anni a fronte dei 66 della collega Daria de Pretis. Sciarra sostituisce il costituzionalista ed ex presidente del consiglio Giuliano Amato.

Per la seconda volta la Consulta avrà una presidente donna, dopo l'elezione di Marta Cartabia, che è stata la prima a ricoprire

VIDEO DEL GIORNO



Funerali di Elisabetta, i due cani corgi attendono la loro padrona a Windsor per l'ultimo saluto

questo ruolo dopo tutte presidenze al maschile, l'11 dicembre 2019.

Leggi anche

Le riforme di Cartabia guadagnano l'ultimo via libera alla Camera. M5S vota no a quella penale e si astiene sul civile

Mattarella sceglie il nuovo giudice della Consulta: è Marco D'Alberti

Giustizia, dal Senato ok ai decreti sulla riforma Cartabia. Ma il M5S vota contro la delega penale

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Media: delegazioni di Indonesia e Pakistan in segreto in Israele

Elezioni, l'appello del pedagogista Daniele Novara: "Votate chi difende i diritti di tutti i bambini, non solo quelli italiani"

Famiglia, aborto e identità di genere, i programmi elettorali di Meloni e Salvini bocciati dai medici: "Sono contro la scienza"

Caso Richetti, Lodovica Rogato: "Non sono io quella di Fanpage"

BLOG

VEDI TUTTI



**OSSERVATORIO
CYBERBULLISMO**
di Lucia Tironi

Da vittime dei bulli a "potenti", il percorso di un ...



OSSERVATORIO AMATRICE

Esenzione tasse, interviene il Mise: "Rimborsi al 100% per ogni ..."

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)
[Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

21/09/2022 RAI 1

TG1 - 13:30 - Durata: 00.01.52

Link al video: <https://tinyurl.com/2laum38g>



Conduttore: CHIMENTI LAURA - Servizio di: ZICOSCHI NADIA - Da: andmem

Corte Costituzionale. Silvana Sciarra, giuslavorista, eletta ieri nuova presidente. La seconda donna dopo Marta Cartabia. Int. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale)

20/09/2022 RAI 1

TG1 - 20:00 - Durata: 00.00.57

Link al video: <https://tinyurl.com/2en5mnda>



Conduttore: ZUCCHINI ALESSIO - Servizio di: ... - Da: filpro
Giustizia. Eletto nuovo presidente Corte Costituzionale.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale)

20/09/2022 RAI 1

TG1 - 17:00 - Durata: 00.00.58

Link al video: <https://tinyurl.com/2fjm4d23>



Conduttore: CAPPONI BARBARA - Servizio di: ... - Da: samper
Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

20/09/2022 RAI 2

TG2 - 18:15 - Durata: 00.01.18

Link al video: <https://tinyurl.com/2qubjzsa>



Conduttore: GUIDOTTI SIMONETTA - Servizio di: GHELFI LUCIANO - Da: samper
Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

20/09/2022 RAI 2

TG2 - 20:30 - Durata: 00.01.26

Link al video: <https://tinyurl.com/2zmjxjck>



Conduttore: MARTINELLI MAURIZIO - Servizio di: GHELFI LUCIANO - Da: valcam
Giustizia. Silvana Sciarra succede a Giuliano Amato come presidente della Corte Costituzionale.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).
CITATI: Marta Cartabia; Daria De Pretis.

20/09/2022 RAI 3
TG3 - 19:00 - Durata: 00.01.31

Link al video: <https://tinyurl.com/2z52ehxm>



Conduttore: MARGONARI ELISABETTA - Servizio di: CAVALLO RITA - Da: paoven
Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

Dich. Silvana Sciarra.

20/09/2022 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 16:00 - Durata: 00.08.33

Link al video: <https://tinyurl.com/2e2yyawz>



Conduttore: BARACCHINI ALESSANDRO - Servizio di: ... - Da: valcam

Giustizia. La conferenza stampa della nuova presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra. Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

20/09/2022 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 17:00 - Durata: 00.02.42

Link al video: <https://tinyurl.com/2z8kvuq9>



Conduttore: MUSI FRANCESCO - Servizio di: BONCHINO EMANUELA - Da: valcam
Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente della Corte Costituzionale.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

20/09/2022 SKY TG24

SKY TG24 - 21:10 - Durata: 00.01.58

Link al video: <https://tinyurl.com/2z2e5t28>



Conduttore: BARAGHINI FRANCESCA - Servizio di: MOMBELLI GAIA - Da: pascol
Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta.
Dich. Silvana Sciarra

20/09/2022 SKY TG24
TIMELINE - 16:00 - Durata: 00.07.01

Link al video: <https://tinyurl.com/2jue2n4z>



Conduttore: PINNA STEFANIA - Servizio di: ... - Da: tizmac
In diretta l'intervento di Silvana Sciarra, nuova presidente Consulta
Dich. Silvana Sciarra

21/09/2022 CANALE 5
TG5 - 08:00 - Durata: 00.01.24

Link al video: <https://tinyurl.com/2km5fat9>



Conduttore: CANTINI FRANCESCA - Servizio di: DI LORENZO PAOLO - Da: fedani
Giustizia. Silvana Sciarra nuovo Presidente della Corte Costituzionale.

20/09/2022 ITALIA UNO
STUDIO APERTO - 18:30 - Durata: 00.00.40

Link al video: <https://tinyurl.com/2p5lez7k>



Conduttore: CARRERA SILVIA - Servizio di: FONTANA PATRIZIA - Da: valcam
Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

21/09/2022 ITALIA UNO
STUDIO APERTO-LA GIORNATA - 02:40 - Durata: 00.01.48

Link al video: <https://tinyurl.com/2m37o4pp>



Conduttore: ... - Servizio di: ... - Da: fedors

Giustizia. Silvana Sciarra eletta nuova presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

21/09/2022 LA7

TG LA7 - 07:30 - Durata: 00.00.39

Link al video: <https://tinyurl.com/2e9n6mt7>



Conduttore: ANGELICCHIO FABIO - Servizio di: ... - Da: beamar

Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

20/09/2022 RADIO 24
EFFETTO NOTTE - 21:00 - Durata: 00.01.13

Link al video: <https://tinyurl.com/2fq9v6f8>



Conduttore: GIORDANO ROBERTA - Servizio di: ... - Da: filpro
Società. Il ruolo delle donne.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale)

20/09/2022 RADIO 24

GR RADIO 24 - 19:00 - Durata: 00.00.30

Link al video: <https://tinyurl.com/2zev5xrf>



Conduttore: CECI MARIA PIERA - Servizio di: ... - Da: samper
Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.

21/09/2022 RADIO DUE
GR 2 - 07:30 - Durata: 00.00.26

Link al video: <https://tinyurl.com/2mkk9mop>



Conduttore: RUBINO FRANCESCO - Servizio di: ... - Da: gipaga
Giustizia. Silvana Sciarra eletta nuova presidente della Corte Costituzionale.

21/09/2022 RADIO DUE
IL RUGGITO DEL CONIGLIO - 07:45 - Durata: 00.01.54

Link al video: <https://tinyurl.com/2gwbzjfv>



Conduttore: DOSE ANTONELLO-PRESTA MARCO - Servizio di: ... - Da: sarbor
Giustizia. Eletta la nuova presidente della Consulta.

21/09/2022 RADIO TRE
GR 3 - 08:45 - Durata: 00.00.22

Link al video: <https://tinyurl.com/2mjpu2zq>



Conduttore: CARRISI GIUSEPPE - Servizio di: ... - Da: Iudbal
Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova Presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

21/09/2022 RADIO UNO
GR 1 - 00:01 - Durata: 00.01.18

Link al video: <https://tinyurl.com/2lkhveof>



Conduttore: ANDREOLI ALICE - Servizio di: VIGOLO CLAUDIO - Da: pascol
Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta.
Dich. Silvana Sciarra

21/09/2022 RADIO UNO
GR 1 - 07:00 - Durata: 00.01.12

Link al video: <https://tinyurl.com/2hnwm3mn>



Conduttore: SABATINO SALVATORE - Servizio di: VIGOLO CLAUDIO - Da: Iudbal
Giustizia. Silvana Sciarra è la nuova presidente della Consulta.
Dich. Silvana Sciarra.

20/09/2022 RAI 2
TG PARLAMENTO - 18:05 - Durata: 00.00.22

Link al video: <https://tinyurl.com/2f5r8njd>



Conduttore: MACRELLINO CARLA - Servizio di: ... - Da: samper
Roma. Silvana Sciarra nuova presidente della Consulta.

21/09/2022 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 06:20 - Durata: 00.02.16

Link al video: <https://tinyurl.com/2kwo86rp>



Conduttore: DI LAS PLASSAS LORENZO - Servizio di: BONCHINO EMANUELA - Da: chilun
Giustizia. Silvana Sciarra eletta presidente della Corte Costituzionale.
Dich. Silvana Sciarra

20/09/2022 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 20:15 - Durata: 00.02.07

Link al video: <https://tinyurl.com/2fw8vu4m>



Conduttore: LORENZETTI DANIELE - Servizio di: BONCHINO EMANUELA - Da: valcam Giustizia. La Corte Costituzionale ha eletto come nuova presidente Silvana Sciarra, la quale succede a Giuliano Amato. Ha votato anche Marco D'Alberti, giudice nominato da Sergio Mattarella. Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

20/09/2022 RETE 4

TG4 - 18:55 - Durata: 00.00.27

Link al video: <https://tinyurl.com/2muno3jl>



Conduttore: CAVALLARO STEFANIA - Servizio di: ... - Da: gipaga
Giustizia. Silvana Sciarra nuova presidente della Corte Costituzionale.

21/09/2022 RETE 4

TG4 ULTIM'ORA - 06:20 - Durata: 00.01.52

Link al video: <https://tinyurl.com/2kg2rkfa>



Conduttore: ... - Servizio di: ... - Da: fedani

Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.

Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale)

20/09/2022 TGCOM 24

TGCOM 24 - 22:30 - Durata: 00.02.04

Link al video: <https://tinyurl.com/2pv7yrzy>



Conduttore: DE ANGELIS GIANLUCA - Servizio di: FONTANA PATRIZIA - Da: filpro
Giustizia. Silvana Sciarra è stata eletta nuova presidente della Corte Costituzionale dopo Giuliano Amato.
Dich. Silvana Sciarra (Corte Costituzionale)